GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 1,90 (quotidiano + € 0,50 Live) Slovenia € 1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 38 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA | LA PORTA ROSSA-BIS DIVENTA PIÙ NOIR

BORSATTI / A PAG. 29

L'INTERVISTA

Castellina: «Mio nonno amico di Oberdan»

PREMUDA / A PAG. 28

WEEKEND MAGAZINE

Dalla Rosa di Gradisca ai mercatini antiquari

/ NELL'INSERTO CENTRALE

NELLA NOTTE A TRIESTE

Furto al Maggiore su commissione: rubati farmaci per 500 mila euro

Sparite in ospedale decine di confezioni di costosi antitumorali
L'AsuiTs esclude la presenza di una "talpa" interna. Controlli rafforzati

SARTI / ALLE PAG. 16 E 17

REGIONE

TESTO IN COMMISSIONE

Dal Piano casa ai musei gratuiti: la legge omnibus ne ha per tutti

Mauro Bordin, capogruppo della Lega

La legge omnibus, presentata dal gruppo della Lega, compie i primi passi in Consiglio regionale. Ieri il testo è approdato nella Quarta commissione. C'è davvero di tutto: dalla deregolamentazione degli ampliamenti di case e alberghi agli sconti sul trasporto pubblico locale, passando per l'ingresso domenicale gratuito nei musei e per forme di scoraggiamento all'accoglienza diffusa dei migranti. Più una serie di proposte su cui la maggioranza ha per ora deciso di fare marcia indietro, ma che potrebbero rispuntare durante la discussione in aula.

D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3

IN EDICOLA CON IL PICCOLO A 0,50 EURO ECCO "LIVE" IL MENSILE PER STAR BENE

I NODI DELL'ESECUTIVO

L'Ue prepara il conto all'Italia per il no alla Tav: 5 anni stop fondi

Mentre il governo è alle prese con il verdetto sulla Tav, l'Ue prepara uno stop ai fondi per 5 anni.

/ ALLE PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

FRANCESCO MOROSINI / A PAG. 15

QUEI LINGOTTI CHE IL GOVERNO NON TOCCHERÀ

Perché, seppure poi smussata dalla Lega, nel mondo gialloverde riemerge la tentazione dell'utilizzo dell'oro conservato da Bankitalia?

Burgo di Duino, nuova società e ingresso di Friulia

Illustrato il piano di riconversione per la Burgo di Duino, dopo l'annuncio degli 87 licenziamenti. Il piano prevede alcune tappe illustrate all'Assindustria triestina dall'imprenditore Giulio Spinoglio (nella foto di Andrea Lasorte, il presidio dei lavoratori ieri davanti a palazzo Ralli).

GRECO / A PAG. 13

DEBUTTA LA "FREE ZONE" NEL RETROPORTO «NUOVA ERA A TRIESTE»

SALVINI / A PAG. 12

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Cambio rettore: il fisico Rui nella corsa a tre Si vota a maggio

C'è anche il fisico Rui nella terna di candidati con Vianelli e Di Lenarda per il posto di rettore.

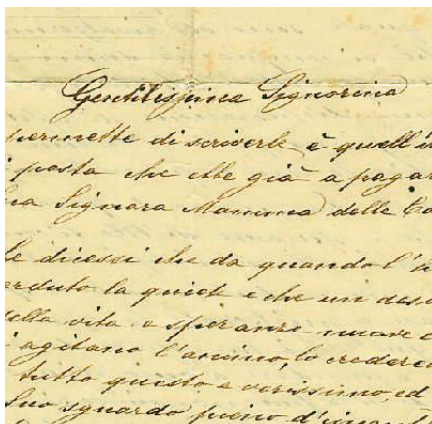
BASSO / A PAG. 20

LA STORIA DI SAN VALENTINO

Una lettera antica rivela l'amore nato allo sportello

ANDREA PIERINI

«Chi si permette di scriverle è quell'impiegato di posta che ebbe già a pagare a Lei e alla sua Signora mamma delle cartoline vaglia». Inizia va così la lettera di Antonio Gadda.

/ A PAG. 23

Regione

Dal Piano casa ai musei gratuiti nella legge leghista stile “patchwork”

Al via l'iter della omnibus. Novità nell'edilizia con il raddoppio delle cubature edificabili. Sconti sui bus per studenti under 26

Uscieri nell'aula del Consiglio regionale prima dell'inizio dei lavori dell'aula

Diego D'Amelio

TRIESTE. Non tutto, ma di tutto. Lo slogan che un tempo faceva bella mostra sulle bancarelle dei mercatini dell'usato pare la sintesi perfetta della legge omnibus presentata dal gruppo consiliare della Lega, la cui discussione è cominciata ieri nella Quarta commissione del Consiglio regionale. Nel testo c'è di tutto, dalla deregolamentazione degli ampliamenti di case e alberghi agli sconti sul trasporto pubblico locale, passando per l'ingresso domenicale gratuito nei musei regionali e lo scoraggiamento dell'accoglienza diffusa dei migranti. Più una serie di proposte su cui la maggioranza ha per ora fatto marcia indietro, ma che potrebbero riemergere nel passaggio in aula.

LA SPINTA ALL'EDILIZIA

La norma è intitolata “Misure urgenti per il recupero della competitività regionale”. E il Carroccio spinge il centrodestra a puntare sull'ampliamento delle cubature degli immobili in deroga ai piani regolatori comunali, purché i lavori comprendano adeguamenti antisismici o efficientamento energetico. L'opportunità riguarda abitazioni, attività industriali e commerciali, spazi direzionali e alberghi, con questi ultimi che in alcuni casi potranno allargarsi senza limiti sui terreni di proprietà.

Per tutti la legge prevede un'estensione del 50% dei volumi e l'esenzione dalla legge Bucalossi, ovvero di quanto si paga ai Comuni per avviare le ristrutturazioni. I municipi non potranno inoltre opporsi agli ampliamenti, che avverranno in deroga ad altezza, distanze, volumi e superfici. Questo significa anche creazione di un piano aggiuntivo, ipotesi prima esclusa dalle norme regionali. Solo nei centri storici i Comuni potranno porre dei limiti su altezze e distanze. Nella relazione di accompagnamento, gli uffici regionali notano però che le deroghe sono in contrasto con i principi stabiliti dalla Corte costituzionali, posto che le previsioni dovrebbero «avere ad oggetto interventi quantitativamente, qualitativamente e temporalmente circoscritti».

> Contributi ridotti agli hotel che hanno ospitato di recente richiedenti asilo

Ampliamenti non oltre i cinquemila metri quadrati sono possibili invece solo per le attività industriali, ma servirà il via libera dei consigli comunali, con una scelta che sposta dunque la decisione dall'ambito tecnico a quello politico. Per ingrandimenti minori in campo produttivo si potrà procedere invece senza bisogno di varianti urbanistiche, con un limite che si alza dal 50% all'80% dei volumi.

PIANO ALBERGHI

Per gli albergatori le cose si fanno anche più interessanti, perché la deregolamentazione consentirà di allargarsi fino al 60%, contro il 35% o i 200 metri cubi oggi vigenti come limite. E la quota può diventare perfino illimitata, qualora i lavori servano a creare piscine, aree relax e zone fitness: queste non saranno infatti nemmeno conteggiate nella volumetria, a patto che l'albergo punti a passare da due a tre stelle (la prima versione della legge parlava di quattro). La norma introduce inoltre la nuova categoria dei condhotel, ovvero la gestione congiunta di strutture alberghiere tradizionali assieme ad appartamenti dotati anche di cucina. Ma ciò che più ha fatto discutere, incassando l'esplicita contrarietà di Federalberghi dopo la comparsa delle prime bozze del testo, è la decisione di bloccare i contributi pubblici per gli alberghi che negli ultimi cinque anni abbiano ospitato richiedenti asilo, stipulando convenzioni con realtà come Croce rossa, Caritas o Ics.

SCONTI TPL

In attesa di raggiungere la totale gratuità annunciata come obiettivo entro il 2023, la legge introduce maggiori sconti agli studenti under 26 che usino autobus e treni per muoversi lungo le tratte extraurbane. L'entità delle riduzioni sarà stabilita con successivo regolamento, ma la maggioranza ha intanto rinunciato all'obbligo di residenza in regione, per non penalizzare gli universitari fuori sede. La norma sarà estesa a tutti, senza prevedere fasce di reddito.

MUSEI GRATIS

La norma introduce poi l'ingresso gratuito per i ragazzi sotto i 18 anni che visitino di domenica i musei del circuito Erpac, ovvero i Musei provinciali di Gorizia, il Museo della vita contadina di San Vito al Tagliamento e il Museo di Cavasso Nuovo. Impossibile prevedere la stessa misura per le strutture statali e comunali. La Lega avrebbe voluto la gratuità estesa a tutta la settimana, ma la giunta ha imposto una misura meno onerosa.

TURISMO, VIGILI E PISCINE

Di minore impatto la richiesta a Osmer Fvg di produrre bollettini agrometereologici o la creazione di una pagina web che riporti il calendario fieristico regionale. Soppressa in attesa dell'aula la parte dedicata alla tassa di soggiorno, che su richiesta del Comune di Trieste era stata inizialmente destinata a sostenere anche la pulizia delle strade. Congelate anche la restituzione ai Vigili del fuoco del coordinamento del soccorso alpino e l'eliminazione dell'obbligo di presenza del bagnino dalle piscine di minori dimensioni, come quelle degli alberghi.

IL DIBATTITO

Il leghista Mauro Bordin sottolinea che «la nostra mission è sostenere la competitività delle imprese incentivando sviluppo economico e investimenti per il territorio. Piano casa e Piano alberghi incentivano interventi sulle strutture esistenti e puntano sulla loro riclassificazione e riqualificazione. Vengono promossi anche ampliamenti, proprio per incentivare al massimo il riutilizzo degli edifici esistenti evitando il consumo di nuovo suolo». Per il collega Lorenzo Tosolini, «la proposta è la rivoluzione delle ristrutturazioni: meno costi per i cittadini, meno burocrazia, ma sempre nel rispetto del territorio». Opposta la lettura del Pd, che in una nota parla di «norma negativa per il territorio, che imbavaglia i Comuni sulle competenze edilizie e rischia la devastazione dei territori. Sulla tassa di soggiorno si è inoltre consumato uno scontro nella maggioranza con la richiesta del ritiro da parte dell'assessore Sergio Bini alle proposte della Lega». —

RAPPORTI CON LO STATO

La Paritetica parte zoppa Bertolissi non vedrà Fedriga

Il professore ha già disertato l'incontro con il ministro Stefani e ora salta quello in Consiglio A Palazzo si parla di delusione per la presidenza mancata

TRIESTE. Parte col motore ingolfato la Commissione paritetica Stato-Regione, che pur dopo la nomina dei suoi sei componenti e l'assegnazione della presidenza a Giovanni Bellarosa non ha ancora ricevuto le linee direttive dal Consiglio regionale e che pare agitata da dissidi interni che solo il tempo dirà se e come potranno essere composti.

L'ultimo guaio è capitato nei giorni scorsi, quando era stata fissata la convocazione dell'organismo davanti alla Quinta commissione, che si occupa di autonomie locali e rapporti fra centro e periferia. Senza che i consiglieri regionali ne fossero preventivamente informati, l'incontro è saltato. Il presidente del Consiglio Piero Mauro Zanin aveva infatti invitato la Paritetica per un incontro informale da tenersi subito dopo la Quinta, ma l'iniziativa dell'esponente di Forza Italia non era stata concordata con il governatore Massimiliano Fedriga, che non ha gradito l'eventualità di un vertice in sua assenza. Da qui lo stop immediato alla convocazione e la protesta delle opposizioni.

Tutto rinviato al 19 febbraio, quando la Paritetica verrà finalmente catechizzata dal Consiglio regionale e incontrerà poi in modo congiunto Fedriga e Zanin. Ma i problemi non finiscono qui, perché il professor Mario Bertolissi ha già fatto sapere ai vertici della Regione che non sarà presente a causa di altri impegni istituzionali. Non ci sarebbe niente di strano, se non fosse che l'accademico ha già disertato il primo incontro tenutosi a Roma con il ministro per gli Affari regionali Erika Stefani. Nei corridoi di Palazzo si dice che Bertolissi non abbia gradito la mancata designazione alla presidenza della Paritetica, a tal punto da accarezzare la possibilità di dimettersi.

Nel centrodestra si lavora per risolvere l'incomprensione, mentre il docente di diritto costituzionale motiva la sua doppia assenza con la necessità di assistere il governatore Luca Zaia nella trattativa sull'autonomia che la Regione Veneto sta conducendo con Roma. «In questo momento – dice il professore – sono impegnato nel confronto fra governo e Veneto. Come quando ero alpino, sono pronto partire in ogni momento e sono concentrato 24 ore su 24 su questa importante partita». Parole che avvalorano in un certo senso quanto da più parti si mormora nel centrodestra regionale e cioè che Bellarosa sia stato preferito perché ritenuto più affidabile sul piano della difesa della specialità del Fvg. Bertolissi è infatti nato a Rivignano ma lavora all'Università di Padova e ha un rapporto privilegiato con Zaia e con una Regione il cui attivismo rischia di mettere il Fvg all'angolo. Il professore sgombera il campo da ogni ragionamento del genere: «Una delle cose di cui mi posso vantare è che nessuno può pensare che io sia schierato. Chi lo fa, studi prima il mio curriculum e abbia rispetto del mio senso delle istituzioni».

> Il docente minimizza: «Totalmente assorbito dalla trattativa in corso tra Veneto e governo»

D.D.A.

Il sostegno M5s alla linea del centrodestra sui patti finanziari riaccende il dibattito sulle declinazioni locali e dell'asse gialloverde romano

Il feeling scoppiato in aula tra Lega e grillini, i sospetti di inciucio e il rebus delle comunali

IL RETROSCENA

Marco Ballico

I soliti sospetti: Lega e Movimento 5 Stelle votano uniti in Friuli Venezia Giulia perché, a Roma, li lega un contratto di governo. Il centrosinistra ha sempre meno dubbi dopo che i Gialli hanno preso la stessa strada dei Verdi l'altro giorno in Consiglio regionale sulla partita finanziaria che Massimiliano Fedriga sta giocando con Roma e che sostiene di avere vinto, per quanto possibile. L'ordine del giorno che impegna il presidente della Regione a chiudere gli accordi con lo Stato entro il 28 febbraio e, in alternativa, a fare ricorso alla Consulta unisce leghisti e grillini e parrebbe in effetti una prova. Ma, a sentire i diretti interessati, nulla sarebbe cambiato rispetto a prima.

«Nessun asse con i 5 Stelle», assicura Mauro Bordin, il capogruppo del partito di maggioranza. «Siamo altra cosa dalla Lega», aggiunge Andrea Ussai, il capogruppo dei pentastellati. La linea, insomma, rimane la stessa da inizio legislatura. «Proprio oggi (ieri, *ndr*) il M5s ha votato contro sul tema della competitività regionale in seconda commissione - rileva Bordin -. Un voltafaccia? No, semplicemente mantengono quando annunciato: valutano i singoli provvedimenti. La proposta portata in aula sulle questioni finanziarie era così favorevole rispetto all'esistente che i 5 Stelle non potevano non appoggiarla. Hanno mostrato buon senso ed equilibrio». Bordin non crede nemmeno che si tratti di un ordine di scuderia dall'alto: «Non c'entra nulla il fatto che a Roma i due partiti siano alleati. In questo caso, tra l'altro, il presidente Fedriga ha trattato in ambito tutto leghista e il M5S ha preso atto dei risultati del suo lavoro nella capitale». Ussai condivide la tesi: «Noi votiamo sui provvedimenti che ci vengono presentati. L'accordo finanziario prospettato dal governatore porta più soldi alla regione e, su nostra sollecitazione, contempla una clausola di salvaguardia per cui lo Stato non può unilateralmente mettere le mani nelle nostre casse: non c'era un solo motivo per opporsi. Se il centrosinistra l'ha fatto, ha scelto la via della strumentalizzazione. Hanno portato loro a casa le risorse che il centrodestra si ascrive? A noi interessa l'obiettivo finale centrato per la comunità regionale».

Nessun "inciucio", dunque. Nonostante da fronte Pd siano riemerse le considerazioni su un asse Lega-5 Stelle quasi di governo. Come aveva denunciato, da segretario regionale, Salvatore Spitaleri a inizio legislatura. Era accaduto quando il sottosegretario Vincenzo Zoccano, al meeting grillino di Porcia, si era lasciato scappare: «M5S e Lega non possono fare l'amore a Roma e la guerra a Trieste». Una sintesi che fece dire a Spitaleri: «Finalmente i 5Stelle dicono alla luce del sole ciò che tutti sapevano: a cominciare dal Fvg, sui territori preparano un ribaltone delle alleanze e si avviano a nozze con la Lega. E sono nozze d'amore, non un freddo contratto di governo».

Ma quella che sembrava poter essere l'anticamera di un'intesa gialloverde locale da costruire già per le amministrative 2019, in realtà, non ha avuto seguito. Perché, al momento, non si vedono accordi locali tra i due partiti di governo nazionale. Li esclude per primo il coordinatore di Progetto Fvg Ferruccio Saro, uno che sulle composizioni e scomposizioni pre-elettorali ha sempre un ruolo determinante: «In ogni comune le situazioni sono diverse. Vedremo dove sarà possibile far convergere l'alleanza di centrodestra e sarebbe certamente opportuno accadesse almeno nelle realtà più grandi. Alleanze tra Lega e M5s non ne vedo. Fermo restando che negli enti locali le alleanze si fanno tra le persone molto più che tra i partiti».

Bordin e Ussai garantiscono che non c'è nemmeno la tentazione. «Siamo due mondi assolutamente diversi», dice il primo. «A Roma, responsabilmente, ci siamo ritrovati su un contratto - dice il secondo -. Ma qui ci differenziamento su tante cose. Emblematico il caso della sanità. Abbiamo votato a favore sulla prima proposta del centrosinistra nella scorsa legislatura, abbiamo poi votato contro la riforma Serracchiani-Telesca e ci siamo astenuti sulla controriforma Riccardi, apprezzando il fatto che sul recupero delle aree vaste si fosse ripescato il nostro modello, ma contestando l'assenza di coraggio sull'autonomia dei distretti e sugli opportuni controlli sull'azienda zero. Solo grazie a noi - conclude il grillino - il nuovo ente verrà coinvolto in seconda commissione, ma si doveva essere più stringenti su chi controlla metà del bilancio regionale». —

1) I consiglieri Cinquestelle Cristian Sergo e Andrea Ussai. 2) L'ex senatore Pdl e oggi coordinatore regionale di Progetto Fvg. 3) Gli eletti leghisti Mauro Bordin, Diego Bernardis insieme all'esponente della civica di Bini Mauro Di Bert, e all'altro leghista Lorenzo Tosolini

PROGETTO ELETTRA 2.0

Intesa con il ministero della Ricerca In arrivo 170 milioni al Sincrotrone

«Oggi prende il via un'operazione che porterà in Friuli Venezia Giulia 170 milioni di euro, con ricadute positive non solo per il sistema scientifico e della ricerca, ma per l'intera regione». È il commento dell'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, sull'intesa espressa ieri dalla Conferenza delle Regioni riguardo lo schema di decreto del ministero dell'Istruzione, nell'ambito della conferenza Stato-Regioni.

Roberti ha spiegato che «il documento sancisce il finanziamento di tre iniziative di rilevanza nazionale, tra cui il Progetto Elettra 2.0, al quale spetta un finanziamento totale di 170 milioni di euro tra il 2017 e il 2023. Si tratta di un riconoscimento importante per Elettra Sincrotrone Trieste, che si conferma sia una realtà di interesse nazionale sia uno dei più importanti laboratori per la ricerca dei materiali al mondo». —

I nodi del governo

Bruxelles prepara il conto all'Italia Con il no alla Tav 5 anni senza fondi

L'Ue vuole chiarimenti. La Lega insiste per il sì al cantiere. Ponti si difende: «L'analisi costi-benefici è neutrale»

Marco Bresolin
Nicola Lillo

BRUXELLES. La Commissione europea vuole «chiarimenti» dall'Italia sulla Tav. Ma non tanto sulla metodologia utilizzata nell'analisi costi-benefici: la stessa commissaria Violeta Bulc ha definito la relazione «non necessaria». Nell'incontro programmato per oggi, i funzionari Ue faranno un paio di domande molto «politiche» ai tecnici del ministero dei Trasporti. Interrogativi che poco hanno a che fare con gli aspetti tecnici della relazione prodotta dal team coordinato da Marco Ponti.

L'Italia vuole andare avanti con l'opera oppure no? Quando sarà presa la decisione del governo? In base alle risposte (che probabilmente non arriveranno oggi, e a Bruxelles ne sono ben consapevoli) si apriranno due scenari. Il primo: si va avanti con l'opera, ma bisognerà riscrivere il «Grant agreement», l'accordo di finanziamento firmato nel 2015. Nel documento visionato da La Stampa sono infatti elencate una serie di scadenze (al più tardi al 31 dicembre 2019) che certo non saranno rispettate. Secondo scenario: il progetto viene archiviato definitivamente e si apre il confronto sui soldi da restituire, sulle penali da versare e sulle ulteriori conseguenze che non sono state quantificate in termini economici nella relazione tecnico-giuridica, ma che sono incluse nell'accordo di finanziamento. L'Italia rischia infatti di essere esclusa per i prossimi cinque anni da tutti i programmi finanziati con i fondi Ue.

È scritto nero su bianco a pagina 45 del «Grant agreement». Nel documento si legge che in caso di «seria violazione degli obblighi derivanti dal contratto» potrebbero scattare «sanzioni amministrative che consistono nell'esclusione da tutti i contratti e accordi di sovvenzione finanziati dal bilancio dell'Unione per un massimo di cinque anni dalla data di accertamento della violazione». Certamente si aprirebbe un contenzioso legale, ma per l'Italia il rischio (almeno potenziale) di perdere i finanziamenti Ue per cinque anni esiste. Un ulteriore costo che andrebbe aggiunto a quelli inseriti nell'analisi. Ma a Bruxelles i numeri della relazione interessano poco. «La Commissione – scrive Violeta Bulc in risposta all'interrogazione presentata dall'eurodeputata Mercedes Bresso (Pd) – ritiene che una nuova analisi costi-benefici relativa a questo progetto non sia attualmente necessaria». La titolare ai Trasporti ricorda che resta valida l'analisi fatta nel 2015, anche perché in quest'ultima «il coinvolgimento della Commissione non è stato richiesto». Ciò che interessa davvero, invece, è sapere se l'Italia vuole veramente andare avanti con la Tav, anche per decidere eventualmente su quali progetti reindirizzare i fondi Ue già stanziati per l'opera.

La scelta comunque «sarà politica - ammette il premier Giuseppe Conte - e non sarà condizionata da posizioni preconcette». Conte definisce l'analisi «trasparente», così come il responsabile della commissione Marco Ponti: «Abbiamo alcuni premi Nobel che ci sostengono», si difende il professore. Intanto i leghisti vanno all'attacco dei Cinque Stelle chiedendo la realizzazione della Torino-Lione: «Concludere il progetto costa meno che fermarlo», avverte il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri. —

STRASBURGO

Riforma del copyright Trovato l'accordo Esultano gli editori

L'Unione Europea trova l'accordo sulla riforma del copyright. Ora mancano il voto finale dell'aula di Strasburgo e la ratifica da parte del Consiglio: una formalità. Esultano gli editori, un po' meno i colossi del web, che nell'ultimo anno si sono fronteggiati con una pressante attività di lobbying. La nuova formulazione non piace al governo italiano, che venerdì scorso aveva votato contro. Il testo approvato ieri ricalca in sostanza il compresso raggiunto tra Francia e Germania, che una settimana fa si erano incartate sul nodo delle start-up. L'articolo 13 obbliga infatti i siti web e le applicazioni a dotarsi di un sistema in grado di «intercettare» i contenuti caricati online dagli utenti in violazione del copyright. Una responsabilità «troppo onerosa» secondo le società destinatarie del provvedimento. Esentate le imprese più piccole e più «giovani», con fatturato annuo inferiore ai 10 milioni di euro, con meno di 5 milioni di utenti unici mensili. L'altro articolo al centro della contesa è l'11, quello della volgarmente detta «link tax». Uno strumento pensato per proteggere gli editori, che potranno chiedere ai motori di ricerca e agli aggregatori di notizie di pagare per gli articoli condivisi sulle loro piattaforme (e una quota dei proventi dovrà essere versata ai giornalisti). Sarà possibile la libera riproduzione di «singole parole» e di «estratti molto brevi». Diversamente andranno pagati i diritti d'autore. «Con l'accordo raggiunto – dice Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo – proteggiamo la creatività europea. Musicisti, attori, scrittori, giornalisti avranno diritto a una giusta remunerazione anche dai giganti del web».

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte durante il suo intervento a Strasburgo

LE PAROLE PRONUNCIATE ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Slovenia e Croazia, petizione per le dimissioni di Tajani

L'iniziativa è stata lanciata dai socialdemocratici. Raccolte oltre tremila firme, fra le quali quelle degli ex capi di Stato Kucan e Mesić

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Nuovi sviluppi sul caso innescato dalle dichiarazioni del presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani, che domenica scorsa, alla Foiba di Basovizza nel Giorno del Ricordo, aveva esclamato un «Viva Trieste, Viva l'Istria italiana e la Dalmazia italiana».

Alle lettere ricevute dalla presidente croata Kolinda Grabar Kitarović e dal ministro degli Esteri sloveno Miro Cerar, Tajani ha risposto ieri chiarendo nuovamente la propria posizione. Il tutto mentre cresceva fino a raggiungere le oltre temila firme la petizione lanciata l'altra sera da alcuni eurodeputati per chiedere le dimissioni dell'esponente azzurro. Tra i firmatari anche nomi di spicco del mondo politico croato e sloveno, come gli eurodeputati croati Tonino Picula, Biljana Borzan e Davor Skrlec. Ma anche l'ex capo di Stato sloveno Milan Kucan, e ancora l'ex presidente croato Stjepan Mesić e l'ex premier di Zagabria Jadranka Kosor. Pure la senatrice italiana Tatjana Rojć, rappresentante della minoranza slovena, figura tra i firmatari della petizione.

Il testo, pubblicato come detto l'altra dai Socialdemocratici sloveni, chiede «le dimissioni immediate» del presidente dell'Europarlamento. Alla luce delle «parole inaccettabili», i firmatari denunciano il «revisionismo storico» che «giustifica il fascismo». Tajani - si legge nella missiva - «ha fallito nel mostrare la credibilità necessaria per questa funzione onorevole». Infine, si chiede anche «una reazione immediata da parte della Commissione europea e del Consiglio europeo», in quanto «questa retorica dovrebbe essere senza dubbio condannata dall'Ue».

Ma anche i dieci eurodeputati croati e sloveni membri del Partito popolare europeo (Ppe), lo stesso di cui è membro il presidente del Parlamento europeo, hanno chiesto a quest'ultimo di «ritirare le sue affermazioni» che hanno «pesantemente offeso i cittadini di Croazia e Slovenia». «La vittoria sul fascismo è una questione di civiltà, così come lo è il commemorare tutte le vittime innocenti», hanno precisato gli eurodeputati conservatori. Proprio con un gruppo di questi ultimi Tajani ha avuto però ieri un incontro chiarificatore.

Lettera del presidente a Kitarović e Cerar: nessuna rivendicazione territoriale

Nella lettera di risposta a Grabar Kitarović e Cerar, il presidente del Parlamento europeo ha sottolineato invece che le sue affermazioni relative all'Istria e alla Dalmazia non avevano alcun carattere di rivendicazione territoriale ma erano riferite agli esuli istriani e dalmati di lingua italiana, ai loro figli e nipoti, molti dei quali presenti domenica a Basovizza. Lo stesso Tajani già l'altro ieri si era detto pronto, in risposta all'invito giunto dalla commissaria Ue ai Trasporti Violeta Bulc, a rendere omaggio insieme a lei a tutte le vittime recandosi alla Foiba di Basovizza e alla Risiera di san Sabba. —

Stretta di mano fra i due vicepremier alla Camera: ma la tensione nell'alleanza resta alta
Il titolare del Lavoro: «M5S è l'unico argine a Berlusconi ministro di Giustizia ed Economia»

Di Maio chiede garanzie a Salvini contro il ritorno del centrodestra

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo

Sono solo pochi minuti, durante il question time alla Camera. Il tempo di stringersi la mano e regalare l'impressione che, nonostante tutto, ogni cosa stia andando per il verso giusto. Ogni giorno Luigi Di Maio e Matteo Salvini sono costretti a dimostrare che il governo sopravviverà. A sentire i leghisti, l'assicurazione sulla vita di questo esecutivo è l'«amicizia tra i due», ma a ben vedere si tratta di reciproca convenienza.

Le loro dichiarazioni sono speculari. Di Maio assicura: «Finché ci sarò io non faremo cadere questo governo. Durerà cinque anni e ispirerà tanti altri governi europei». Salvini conferma: «Non ci sono problemi di tenuta. Il governo va avanti». C'è tanta voglia di smentire profezie e previsioni, che spesso si alimentano all'interno dei due partiti. La vittoria in Abruzzo ha ridato smalto a Silvio Berlusconi. Tornato mattatore in tv e sui giornali, annuncia il capolinea dell'esperienza gialloverde e la rinascita imminente del centrodestra.

Dopo due giorni di silenzio, nel lungo post in cui ha ritrovato la parola per commentare il voto abruzzese e fare autocritica, Di Maio dedica un passaggio estemporaneo proprio al leader di Forza Italia: «Il M5S oggi è l'unico argine a Berlusconi ministro della Giustizia e dell'Economia». Sono scenari che danno corpo alle sue paure, figlie di voci incontrollate, di ipotesi che vedono Salvini a Palazzo Chigi, a fare il premier, e l'ex Cavaliere super-ministro. Di Maio lancia un messaggio al sempre più rumoroso fronte interno, a chi ne destabilizza la leadership e pretende una presa di posizione più netta con la Lega. Magari a partire dal voto sull'autorizzazione a procedere contro Salvini, chiesta dal Tribunale dei ministri sul caso della nave Diciotti. Una pattuglia di senatori e deputati vorrebbe vedere il leghista a processo, a difendersi dall'accusa di sequestro di persona. Per Di Maio sarebbe la fine del governo. Ma il riferimento a Berlusconi è anche un modo per ottenere una garanzia da Salvini, per inquadrare le intenzioni del leghista di fronte alle tentazioni del centrodestra: «Il governo è stabile e non ha bisogno di argini contro nessuno» gli replica il vicepremier del Carroccio che in più occasioni ha ribadito di «non avere alcuna nostalgia di Berlusconi e del centrodestra».

Ma le dichiarazioni d'amore vanno verificate sui problemi quotidiani. E ce ne sono almeno un paio che vanno risolti il prima possibile. La Tav è quello apparentemente senza soluzione. Per la Lega affrontabile in tre modi: o tenendo in piedi il progetto con un taglio netto dei costi, o con un referendum, oppure rinviando il più possibile fino a dopo le Europee. Di Maio, però, non può permettersi più di temporeggiare: e vuole sventolare l'analisi costi-benefici pubblicato dal ministero dei Trasporti come un successo del M5S. «Chiudere con la Tav il prima possibile» questo è l'imperativo. Per raffreddare il derby tra sostenitori del Sì e sostenitori del No. E per evitare che anche la campagna elettorale del voto europeo si giochi nuovamente su grandi opere e infrastrutture, con i 5 Stelle da una parte e i leghisti dall'altra. Il

> L'imperativo grillino è chiudere in fretta la spinosa partita sull'Alta Velocità

compromesso trovato ieri da Conte rinvia di «qualche settimana la decisione politica» del governo dopo un'analisi tecnica – precisa perché Salvini intenda – «non può essere definita di parte perché non se ne condividono i risultati».

Sembra più a portata l'accordo sulla legge per le autonomie che oggi arriva in consiglio dei ministri. Difficile che entro domani, come promesso, venga licenziato un testo definitivo. Il viceministro leghista dell'Economia Massimo Garavaglia e la collega di partito, il ministro per gli Affari Regionali Erika Stefani hanno annunciato l'intesa sulla parte finanziaria delle competenze assegnate alle Regioni. Restano le resistenze del ministro grillino dei Trasporti Danilo Toninelli che non vuole trasferire le concessioni autostradali, e l'ultima trincea del collega dei Beni culturali, sempre del M5S, Alberto Bonisoli che vuole tenere centralizzati i poteri sulle soprintendenze. –

I vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini si danno la mano sui banchi del governo in Parlamento

ROMA-PARIGI

Macron chiama Mattarella L'invito all'Eliseo per superare la crisi

E adesso per sciogliere le tensioni con l'Italia, Macron si rivolge a Mattarella. Anzi, ormai sta diventando la regola: ogni qualvolta scoppia una controversia con il nostro Paese, dall'estero finiscono per appellarsi al presidente della Repubblica. La telefonata con la quale Macron ha invitato all'Eliseo Mattarella ne è solo l'ultima conferma.

IL BLOG 5 STELLE

Il Movimento cambia pelle e apre la porta a liste civiche

ROMA. Un titolo da pamphlet, «Riflessioni sul futuro del M5S», un testo destinato a cambiare il Movimento. La firma è di Luigi Di Maio, il capo politico che dopo aver vissuto 48 ore da fantasma decide di usare la sciabola aprendo ad una svolta che sa di epocale: l'alleanza con liste civiche locali. Il voto in Abruzzo brucia, ha diviso ulteriormente il M5S, aumentando l'intensità del pressing sul leader e su un verticismo definito eccessivo. E, non a caso, Di Maio apre anche ad un'altra ipotesi: modificare l'organizzazione nazionale e locale.

L'idea di una sorta di segreteria politica si era fatta già strada martedì, subito smentita dai vertici anche perché ad osteggiarla, da sempre, è Davide Casaleggio. Eppure sembra che Di Maio, stretto dalla base parlamentare e dai militanti, sia riuscito a convincere il figlio del guru del Movimento. L'ipotesi verrà messa ai voti, più in là, sulla piattaforma Rousseau. Non sarà, però, una segreteria di partito ma un team di «referenti» che facciano da raccordo tra il leader e i vari settori, anche territoriali, del Movimento. E su Rousseau gli iscritti saranno chiamati anche a votare l'apertura alle liste civiche locali. In caso di via libera si potrebbe cominciare dopo l'estate, forse già con il voto in Emilia-Romagna.

Del resto, è lo stesso Di Maio – quasi preparando i militanti ad una nuova sconfitta in Sardegna – a chiedere tempo. Ma su un punto il leader è durissimo. «Basta improvvisare. Nelle Regioni dove non siamo pronti dobbiamo smetterla di presentarci», è la sentenza di Di Maio che si toglie più di un sassolino. —

VERSO IL SALVATAGGIO

Fs dice sì a Delta ed EasyJet Il Tesoro in Alitalia con il 15%

La trattativa ora entra nella sua fase decisiva
Americani e inglesi puntano al 20% ciascuno
Previsti 2-3mila esuberi

ROMA. La trattativa di Alitalia si stringe su Delta Airline ed EasyJet. E potrà contare su una partecipazione del governo che, attraverso il ministero dell'Economia, si dice pronto ad entrare nel capitale. Il dossier Alitalia fa così due passi avanti. A Palazzo Chigi un vertice tra Giuseppe Conte, Luigi Di Maio e Giovanni Tria accende il disco verde all'ingresso dello Stato. Mentre il cda di Ferrovie delimita il campo per lo scatto finale indicando espressamente la compagnia americana e la low cost inglese come le prescelte per avviare una trattativa. Sul tavolo si parla di una newco. Un tema che sarà affrontato anche nel confronto che Di Maio avrà con i sindacati sull'ex compagnia di bandiera.

Delta ed EasyJet avevano presentato un'offerta formale a fine ottobre. Il progetto iniziale di Delta di entrare nella newco con Air France-Klm (20% ciascuna) è sfumato la scorsa settimana dopo che i franco-olandesi si sono sfilati sulla scia delle tensioni tra Roma e Parigi. Di lì la scelta di coinvolgere la low cost inglese che ha sempre confermato il suo interesse. Il progetto di Delta, da sempre in pole, punta ad un'Alitalia un po' più piccola, con una riduzione degli aeromobili da 118 a 110 e un totale di 9-10 mila lavoratori (e quindi 2-3 mila esuberi).

L'intenzione degli americani è entrare nella newco con il 20%, affiancati da EasyJet con un altro 20%. Il governo, invece, potrebbe convertire in equity il prestito ponte e avere una quota del 15%, una partecipazione analoga a quella che il governo francese ha in Air France. Nella compagine, insieme a Fs e al ministero dell'economia, potrebbero entrare altre partecipate pubbliche, tra cui si ipotizza Poste. —

Un aereo di Alitalia all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino

Lo scontro politico

C'è la bozza di intesa sull'autonomia Ma in versione soft

Oggi il testo in Consiglio dei ministri. Lega insoddisfatta Resistenze grilline su sanità, ambiente e infrastrutture

Alessandro Di Matteo

ROMA. La bozza di intesa sull'autonomia regionale arriva in consiglio dei ministri. Il governo discuterà questa sera del testo degli accordi con Veneto, Lombardia e Emilia Romagna, ma la questione è tutt'altro che risolta. Nonostante l'impegno del presidente del Consiglio Giuseppe Conte a chiudere entro il 15 febbraio, difficilmente oggi si riuscirà a sciogliere quei «nodi politici» citati dalla stessa ministra per gli Affari regionali Erika Stefani. «I testi sono pronti – annuncia la ministra – c'è anche l'accordo sulla parte finanziaria», cioè sui soldi da dare alle regioni per gestire direttamente tutta una serie di competenze.

Il problema è, appunto, politico. Perché quei «nodi» ancora aperti riguardano, guarda caso, tutte materie gestite dai ministri M5S, che al momento dicono no ad alcune delle richieste-chiave delle Regioni, soprattutto Veneto e Lombardia a guida leghista. Un deputato leghista commenta: «Quando ho visto la bozza ho capito…». Il documento è una pagina divisa in due colonne: a sinistra l'elenco delle richieste delle Regioni, a destra le controproposte dei vari ministri competenti. «Le obiezioni – continua il deputato della Lega – sono tutte dei ministri 5 Stelle. È un fatto politico, la palla sta a Di Maio e Salvini».

La parte tecnica della trattativa è conclusa, la Stefani sa di avere svolto il suo compito. Insieme al viceministro all'Economia Massimo Garavaglia, ha definito la questione-soldi: in una prima fase le Regioni tratterranno, per ogni competenza, una quota di imposte stabilita in base al «costo storico», cioè pari a quanto lo Stato finora spendeva per offrire quei servizi. L'obiettivo è quello di arrivare a parametrare le risorse destinate alle Regioni ai costi standard, cioè i costi che una prestazione dovrebbe avere in Lombardia come in Sicilia.

Ma, appunto, ci sono materie che i ministri M5S non vogliono cedere: Veneto e Lombardia, in particolare, chiedono la gestione diretta di strade e autostrade, della valutazione di impatto ambientale, competenze in materia di ticket sanitari e tariffe delle prestazioni, il controllo delle sovrintendenze. Luca Zaia, governatore del Veneto, si dice «ottimista», ma aggiunge: «Soluzioni annacquate non le sottoscriviamo». Una fonte della giunta della Lombardia aggiunge: «Vediamo come risolvono le questioni aperte, possiamo anche non firmare…».

I 5 Stelle frenano anche sui tempi: «Oggi non si firma niente, è solo l'avvio di un iter. È una bozza su cui discutere». Ma è un discorso che la Lega non accetta: «Se serve qualche giorno in più va bene – dice Igor Iezzi – ma non possiamo rimandare di un mese».

Il Movimento, raccontano, sta anche insistendo su un punto inaccettabile per Salvini: vogliono che il Parlamento – che deve approvare l'intesa tra stato e regioni – possa emendare l'accordo.

«Non esiste – ribatte ancora Iezzi – l'accordo è tra il governo e le Regioni. Il Parlamento può ratificarlo o respingerlo, ma non modificarlo». Salvini non vuole rompere ora, un margine di trattativa tra le richieste delle Regioni e M5S esiste. Ma, certo, non intende cedere su un punto cruciale. —

MADRID

La causa indipendentista mette in crisi Sanchez La Spagna verso il voto

Il governo spagnolo si prepara a nuove elezioni, dopo che il Parlamento ha bocciato il progetto di Finanziaria, con i voti dei partiti di centro destra Pp e Ciudadanos e degli indipendentisti catalani. Una crisi annunciata, dopo il rifiuto dell'esecutivo socialista minoritario di negoziare l'autodeterminazione della Catalogna e «l'ingerenza politica nel processo giudiziario» contro i 12 leader indipendentisti davanti al Tribunale Supremo, ha riconosciuto la portavoce socialista alla Camera, Adriana Lastra. Accelera la fine della legislatura, anche se non sarà prima di venerdì, dopo il Consiglio dei ministri, quando il premier Pedro Sanchez scioglierà la riserva sulla convocazione delle urne, prerogativa esclusiva del capo del governo. Inutili i tentativi del Psoe, di Podemos e dei nazionalisti baschi del PNV di salvare l'iter della legge di bilancio, sbarrato sul nascere da 6 emendamenti.

Luca Zaia e Attilio Fontana, presidenti di Veneto e Lombardia

Diciotti, giunta spaccata sul processo a Salvini Atti sull'esecutivo ai pm

ROMA. Non è opportuno che si proceda contro Matteo Salvini, perché le scelte sul caso Diciotti furono dettate da «un preminente interesse pubblico» condiviso da tutto il governo. Lo dice il presidente della giunta per le immunità del Senato, Maurizio Gasparri che abbozza così la strada ai 22 senatori-commissari che dovranno esprimersi sull'autorizzazione a procedere nei confronti del ministro dell'Interno rispetto allo sbarco, ritardato di cinque giorni, dei 177 migranti soccorsi ad agosto dalla nave militare italiana. L'Esecutivo è diviso.

Ora, sulla strada del no potrebbero spostarsi i sette senatori 5Stelle, ancora incerti sul voto finale, ma decisivi nei numeri. Condividendo la tesi dell'azione collegiale del governo, ripetuta in coro dal premier Conte e dai ministri Di Maio e Toninelli, i pentastellati al governo rischiano però di mettere sotto accusa sé stessi. E non solo perché potrebbero essere chiamati a rispondere in correo con Salvini, ma anche perché la «prassi» del M5S in giunta è stata sempre quella di dar ragione ai giudici e di concedere l'autorizzazione. Per ora resta valido il «decideremo insieme», convinti che anche in caso di un no al processo a Salvini, «gli attivisti capirebbero», come sostiene il senatore 5S Mario Michele Giarrusso. Entro il 19 febbraio comunque la giunta dovrebbe votare, come assicura Gasparri. Poi toccherà all'Aula.

Il terzo round dell'istruttoria iniziata ieri ha come novità della giornata la decisione di inviare gli atti firmati dal premier, dal vicepremier Di Maio e dal ministro dei Trasporti alla procura di Catania. Domani si fa il bis. Dichiarazioni di voto e il verdetto finale sono previsti la prossima settimana. –

FOCUS

Il rapporto della Dia: i giovanissimi numerosi quanto gli over 40. E ancora più violenti
In Friuli Venezia Giulia «interessi criminosi» mirati a «reinvestimento e riciclaggio»

Così cambiano i boss mafiosi «Boom di minorenni nei clan»

IL DOSSIER

Sempre più giovani e risucchiati nella spirale delle organizzazioni criminali perché le società in cui vivono non offrono alternative allo stipendio dei clan; sempre più persi e protagonisti di una violenza indiscriminata e ingiustificata. L'allarme sui cambiamenti che attraversano Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra – e le principali mafie straniere – arriva dalla Relazione semestrale della Direzione investigativa antimafia, che per la prima volta dedica capitoli a ogni regione italiana. Le giovani generazioni sono ormai la «linfa vitale» delle mafie; i boss ragazzini e i picciotti minorenni sono quasi lo stesso numero degli affiliati sopra i 40 anni. E vogliono tutto il potere nelle loro mani.

Accanto a una mafia che cerca sempre più «imprenditori» e «liberi professionisti», quella che – per dirla con il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Federico Cafiero de Raho – usa l'indice non per sparare ma per fare clic su un mouse e far sparire milioni di euro provenienti dai traffici illeciti, c'è una mafia sempre più giovane che viene reclutata prevalentemente nelle città del sud, dove «una crisi sociale diffusa che non sembra offrire ai giovani valide alternative per una emancipazione dalla cultura mafiosa». Negli ultimi 5 anni non solo si sono registrati casi di mafiosi di età tra i 14 e i 18 anni, ma gli appartenenti alle cosche tra i 18 e i 40 anni hanno raggiunto numeri quasi uguali alla fascia 40-65 anni. E nel 2015, i denunciati e gli arrestati per 416 bis sono stati 5.437 di cui 2. 792 tra i 18 e i 40 anni e 2. 654 tra i 45 e i 60.

Le nuove generazioni vogliono affrancarsi dai vecchi boss, ambiscono a fare veloce carriera dentro le organizzazioni e fanno uso indiscriminato della violenza. Il territorio dove più si tocca con mano questa situazione è Napoli: nei vicoli del centro e in periferia è un susseguirsi di episodi «riprovevoli, violenti» e «connotati da una ingiustificata ferocia» di cui sono protagonisti boss ragazzini «espressione di una vera e propria deriva socio-criminale». La Dia cita innumerevoli esempi dell'attrazione delle mafie sui giovanissimi. E la trasformazione della cultura mafiosa investe anche il linguaggio. «Non tanto rispetto ai contenuti delle comunicazioni, sempre criptiche, e cariche di violenza, quanto piuttosto per gli strumenti social utilizzati,

Il Procuratore nazionale antimafia Cafiero De Raho

che consentono di aggregare velocemente gli affiliati».

Il tutto non significa che la vecchia mafia non esiste più. Anzi. La 'Ndrangheta resta l'organizzazione criminale più potente d'Europa, in mano a cosche storiche. E Cosa Nostra resta molto radicata sul territorio. E non è un più un segreto che le varie organizzazioni criminali puntino su Roma: le 'ndrine per mimetizzarsi e proseguire nei loro traffici di droga e armi, i clan siciliani per infiltrarsi in appalti pubblici.

Quanto alla nostra regione, sebbene sia «un polo di potenziale attrazione per i sodalizi criminali, anche di tipo mafioso», «non si ravvisano le caratteristiche della stabilizzazione e del consolidamento di tali gruppi criminali ma, sicuramente, emergono i caratteristici segnali di interessi criminosi volti principalmente ad attività di reinvestimento e riciclaggio dei proventi di attività illecite». Quale «ponte naturale per la Mitteleuropa e la regione balcanica» poi «ulteriori opportunità di interesse criminale possono svilupparsi grazie agli scenari economici di nuove, emergenti e vivaci economie»: realtà limitrofe al territorio italiano - scrive la Dia - che offrono significative opportunità per il reinvestimento di capitali. Le risultanze investigative degli ultimi anni rilevano la necessità di «mantenere alto il livello di attenzione di tutti gli organismi istituzionali interessati a prevenire tentativi di infiltrazione o, comunque, sviluppo di attività illecite da parte delle criminalità organizzata» mentre «la presenza di soggetti malavitosi» «sta facendo maturare un generale innalzamento della percezione del rischio» di «penetrazione criminale».

In particolare, annota la Dia, evidenze sull'opera di infiltrazione nell'economia legale sono state colte a Trieste: rilevata la presenza della camorra in attività di stoccaggio dei prodotti petroliferi destinati a rifornire anche lo scalo. E proprio sul porto di Trieste e sui cantieri navali di Monfalcone, precisa la relazione, va tenuta alta la guardia; attenzione va posta poi sui cantieri della Terza corsia in A4 sull'asse Trieste-Venezia.

In provincia di Pordenone da tempo si è registrata la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata siciliana, in particolare nell'edilizia, così come l'interesse di cosche calabresi nei settori meccanico, estrattivo, abbigliamento e trasporto in conto terzi. In provincia di Udine, rileva la Dia, si è registrata negli ultimi anni la presenza di soggetti collegati alla camorra. Evidenze di infiltrazioni anche da parte di sodalizi baresi verso il territorio friulano. In particolare, la criminalità organizzata pugliese avrebbe adottato in Fvg la tecnica del «pendolarismo criminale». Quanto alla criminalità straniera, così la Dia, si registra fra l'altro una componente criminale dentro la comunità serba - in primis a Trieste - tendenzialmente dedita alla gestione del lavoro nero.—

L'INFRASTRUTTURA

Funivia del Maggiore si parte con il progetto per puntare ai fondi Ue

Ricapitalizzata la società alla quale è affidata la realizzazione dell'impianto, contratto firmato nella sede della Regione

Andrea Marsanich

ABBAZIA. Ancora una tessera del mosaico che prende il nome di funivia del Monte Maggiore. Nella sede della Regione quarnerino–montana, a Fiume, è stato firmato il contratto per la stesura del progetto principale, affidato all'azienda Dalekovod projekt, per un costo di 2,5 milioni di kune, pari a poco meno di 340 mila euro. Si tratta di denaro versato attraverso ricapitalizzazione da parte della maggioranza dei 268 azionisti della Žicara Ucka, la società alla quale è stata affidata la realizzazione dell'impianto di risalita. Un impianto del quale cui si parla da molti decenni ma che in effetti non è mai stato concretizzato.

A partecipare all'aumento di capitale sono stati i 57 nuovi azionisti di Žicara Ucka (in italiano: funivia Monte Maggiore), mentre i tre cosiddetti vecchi soci - i Comuni di Abbazia e Laurana e la Contea del Quarnero e Gorski kotar - vi hanno contribuito con poco meno di 22 mila euro ciascuno. A sottoscrivere il contratto sono stati Milorad Stanić, direttore di Žicara Ucka, e Davor Djurdjević, direttore generale di Dalekovod projekt.

Il progetto principale, che dovrà essere pronto entro un massimo di 150 giorni, costituirà il presupposto per il rilascio del permesso edilizio, che dovrebbe avvenire la prossima estate, e per poter candidare il progetto all'ottenimento di fondi europei.

Cima Vouk sul Monte Maggiore

Stando a quanto confermato da Stanic, che non ha voluto sbilanciarsi sulla data d'inizio dei lavori di costruzione, l'infrastruttura verrà a costare circa 23 milioni di euro per un percorso lungo 4.700 metri, dotato di cinque torri, con partenza dalla spiaggia di Medea (nell'Abbaziano) e arrivo poco sotto cima Vojak, la vetta più alta del Monte Maggiore, a quota 1.396 metri. «La costruzione richiederà un anno – ha specificato Stanić –; è previsto un impianto con due cabine capaci di 60 passeggeri l'una, per un totale di 310 persone all'ora. È stato calcolato che il viaggio panoramico durerà circa otto minuti e mezzo, con le cabine che si muoveranno ad una velocità di 10 metri al secondo».

Alla firma erano presenti tra gli altri il governatore della Regione di Fiume, Zlatko Komadina e il sindaco di Abbazia, Ivo Dujmić. Entrambi hanno sottolineato l'importanza strategica della funivia per il turismo liburnico e quarnerino–istriano, così come per il Parco naturale del Monte Maggiore. «La nostra riviera liburnica potrà creare un nuovo brand turistico – ha detto il primo cittadino di Abbazia – e l'infrastruttura di certo potrà prolungare la stagione turistica attirando nuovi ospiti».

Da aggiungere che tra gli azionisti di Žicara Ucka, oltre ai due citati Comuni e alla Contea, ci sono anche la Regione Istria e le municipalità di Fiume, Castua, Veglia, Mattuglie, Draga di Moschiena, Castelmuschio e Chersano; enti pubblici ai quali vanno aggiunte 36 aziende e 220 persone fisiche. —

INTERVIENE IL MINISTERO

Alunna marchiata rimosso il preside

ZARA. Mano pesante del ministero croato dell'Istruzione sul caso dell'allieva di una scuola media cui un compagno ha marchiato a fuoco il braccio con una U di ustascia usando un accendino, durante l'ora di lezione, per poi fare lo stesso con un altro ragazzino. La scuola non aveva denunciato il caso, emerso grazie al papà della giovane. Dopo l'invio degli ispettori ministeriali la scuola è stata sanzionata, il dirigente rimosso e due dipendenti coinvolti ammoniti, passo che precede il licenziamento. Il dirigente ha pagato la decisione di non aver informato le autorità e di aver poi dichiarato essersi trattato di gioco fra ragazzini. La ministra Blazenka Divjak ha affermato che «la scuola deve essere il luogo di tolleranza zero verso ogni tipo di violenza e discriminazione». L'alunno autore del gesto è stato sospeso. —

POLA, GIOVANE DENUNCIATO

Accoltella a morte il cane davanti alla padrona

POLA. Ha ucciso con un coltello il cane dinanzi alla padrona inorridita. È successo nel Bosco di Siana, frequentato da runner, ciclisti e padroni con cani. Koko, femmina di 7 anni razza American staffordshire, si era avvicinata a una coppia di giovani con il loro cane. «Mi aspettavo che dopo poco - ha detto la donna al quotidiano Glas Istre - Koko tornasse da me. Invece il giovane ha estratto di tasca un coltello e l'ha colpita più volte». Inutile la corsa dal veterinario, nel cui ambulatorio l'animale è morto. La donna ha denunciato l'episodio alla polizia, ma il giovane l'aveva preceduta confessando e sostenendo di aver agito per difendere il suo cane dall'attacco di Koko. La Questura ha confermato il fatto, precisando che inoltrerà rapporto alla Procura. Il reato contestato è tortura e uccisione di animali. —

"La pace sia con te"

DOTT.

Paolino Cespa

Cavaliere Ufficiale della Repubblica

Lo annunciano il figlio MAURIZIO con CLAUDIA, STEFANO e ALICE.
Lo saluteremo sabato 16 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Vincenzo de Paoli.

Trieste, 14 febbraio 2019

Un bacio nonno

Pipa

STEFANO e ALICE

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Paolo

LADIO e MARIA

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Paolo

Sarai sempre con NOI
- GIANFRANCO, GIUSY, MINNI, ROBERTO, PIERVITTORIO, STEFANIA, ALESSANDRO e GABRIELLA

Trieste, 14 febbraio 2019

Ti ricorderemo con affetto.
- MARIA, RAFFAELLA, DUILIO e LORENZO.

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Zio

DONATA, GIULIA e MONICA

Trieste, 14 febbraio 2019

Partecipa con grande dolore alla perdita dello stimatissimo apprezzatissimo Vice Presidente

DOTTOR

Paolino Cespa

- ASSOCIAZIONE ABRUZZESI TRIESTE

Trieste, 14 febbraio 2019

Partecipiamo al dolore, SILVA con WALTER e MARZIO.

Trieste, 14 febbraio 2019

Cinzia Brancale

Si è spenta serenamente con il conforto di MELANIA, CARLOTTA e del sempre amato MARINO, unitamente a GIOVANNI con ETTORE, STEFANO e MARISA.
La saluteremo sabato 16 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione Amici Hospice Pineta

Trieste, 14 febbraio 2019

Il giorno 11 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Marialuigia Celentano Ved.Perselli

Ne danno l'annuncio PAOLO, CLAUDIA e GRETA.
I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore di una persona speciale

Fabio Perco Fabo

naturalista ornitologo

Lo ricorderanno per sempre CHIARA, NICOLETTA con BRIAN e MARTINO, ELENA con NATHAN, DINO con FEDERICA, FRANCO e GIOIETTA, LILLI, BETTY, LUCA, CRISTINA, ALESSANDRA, SILVIA e GIULIA con le rispettive famiglie.

Fabo

Grazie per aver dato un senso alla mia vita.CHIARA
Lo saluteremo sabato 16 alle ore 12.00 nella sala civile di via Costalunga.

Donazioni pro Co.Na.

Trieste, 14 febbraio 2019

Partecipano al lutto
- MARIALUISA e GIULIANO SAULI
- gli amici e colleghi della Naturstudio

Trieste, 14 febbraio 2019

Piangono l'indimenticabile

Fabo

gli amici da sempre:
- GIANNI e GIULY, PIERO e ROSSANA, ANTONIO e LUCIANA, ENZO e BETTY

Trieste, 14 febbraio 2019

Vicini a CHIARA e ai ragazzi ricordano

Fabo

amico di una vita
- GEZA, EVI, OTTAVIA, ALBERTO

Trieste, 14 febbraio 2019

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Gabbarini ved. Maddaleni

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO e SERGIO, le nuore MAIDA e MARIATERESA, gli adorati nipoti MATILDE e FEDERICO .
I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Vicini a GIORGIO e familiari in questa dolorosa circostanza, certi che dal Regno della Pace veglierà su tutti voi, sinceramente addolorati porgono le più sentite condoglianze LORENZO e ROMEA.

Trieste, 14 febbraio 2019

Siamo vicini con immenso affetto a Giorgio, Sergio e famiglie per la perdita della loro cara mamma Marcella. Carlo e Grazia Aiello, e famiglia

Trieste, 14 febbraio 2019

Partecipano al dolore di Giorgio Maddaleni e Famiglia il team Aiello & Partners

Trieste, 14 febbraio 2019

Ci ha lasciato

Ferruccio Businelli

Lo annuncia il figlio MORENO con la famiglia.
I funerali con le ceneri si terranno lunedì 18 febbraio, alle 13.00, nella chiesa di Sgonico.

Borgo Grotta,
14 febbraio 2019

---

†

Il 7 febbraio ha concluso la meravigliosa avventura della sua vita

Rosaria (Sara) Signorello Kucich

La portano nel cuore con grande affetto il marito BRUNO, i figli MAURA con LUCA, DANIELA con FRANCESCO, GABRIELE con TATIANA, PAOLO con SARA, i fratelli FRANCESCO con LOREDANA, don ALBERTO, ANTONIO con CINZIA, la cognata LIA e i nipoti tutti.
La saluteremo sabato 16 febbraio alle 10.30 nella Cattedrale di San Giusto.

Per suo desiderio non fiori ma un contributo per il "Progetto Emanuele".

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Sara

LIA, MARCO, STEFANO, ELENA e famiglie.

Trieste, 14 febbraio 2019

Grati al Signore per aver conosciuto

Sara

siamo vicini a Bruno e alla famiglia
Le comunità del Movimento dei Focolari di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone

Trieste, 14 febbraio 2019

E' mancata

Giovanna Manzin

Ne danno il triste annuncio CLAUDIO, CRISTINA, LUCA E PAOLO.
I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 9.30 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 14 febbraio 2019

---

†

E' mancata

PROFESSORESSA

Chiorboli Lina ved. Tessier

La ricordano con amore la figlioccia ANNA e il nipote GIANNI con i figli RACHELE, SAMUELE e ANGELICA.
La saluteremo sabato 16 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Zia Lina

Tutta la "tribù" UDINA ti ricorda con affetto.

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Zia Lina

Con affetto MONICA.

Trieste, 14 febbraio 2019

E' mancato

Otello Masoni

Ne danno annuncio la nipote FRANCESCA con FABRIZIO, i pronipoti KEVIN, FRANCESCO, ERIK e ISABEL, la compagna EDDA con le figlie ILEANA e MANUELA.
Lo saluteremo sabato 16 dalle 10 alle 12 a Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Tillo

DIANA, ELIO, FABIO, CRISTIANO, STELLA.

Trieste, 14 febbraio 2019

IL CASO

Ungheria, scienziati anti-Orban «Giù le mani dalla ricerca»

In tremila in piazza contro il nuovo sistema di finanziamento che dirotta le risorse dall'Accademia nazionale al ministero. Riforme in vista anche a Belgrado

Stefano Giantin

Un momento della protesta degli scienziati a Budapest foto da index.hu

BUDAPEST. Le mani sulla giustizia, sui media, sull'economia, hanno in passato accusato i critici. E ora anche sulla scienza, denunciano i ricercatori, sul piede di guerra.

La denuncia arriva da Budapest, dove circa tremila scienziati e studiosi hanno formato l'altro pomeriggio una catena umana attorno all'Accademia delle scienze (Mta), la maggiore istituzione scientifica del Paese, alla testa di una fitta rete di centri di ricerca. Obiettivo della manifestazione, dire no ai piani del governo sul mondo scientifico. Il pomo della discordia è rappresentato da un nuovo sistema di finanziamento propugnato dall'esecutivo, che dirotta la gran parte dei fondi per la Mta - che supervisiona l'attività di migliaia di studiosi delle materie più disparate - al neonato ministero dell'Innovazione. Con l'Accademia all'angolo e il ministero arbitro, per attingere alle risorse istituti e ricercatori dovranno in futuro «competere per specifici progetti», una mossa che viene letta come il tentativo di «imporre obiettivi politici e ideologici al lavoro scientifico», ha riportato la Associated Press. In pratica fondi sì, ma soprattutto a chi fa ricerche utili all'economia. Ma il premier magiaro Viktor Orbán si difende. Un governo «responsabile» deve agire affinché la scienza contribuisca, se incassa soldi pubblici, allo sviluppo nazionale, non come fatto finora.

Non la pensa così Istvan Hegedus, numero uno della Hungarian Europe Society: «C'è una motivazione politica e una spinta ideologica», con il governo che «centralizza e controlla le risorse» e decide «quale scienza e quale scienziato sono buoni». «C'è una volontà politica molto precisa di ridurre al minimo o eliminare l'indipendenza gestionale» dell'Accademia, conferma lo storico Stefano Bottoni, ricercatore all'Mta.

Ma gli scienziati magiari non sono i soli a essere arrabbiati. Nella vicina Serbia, governata da una leadership populista affine a quella magiara, lo scenario potrebbe evolversi in maniera speculare. A Belgrado si sta lavorando alla creazione di un Fondo nazionale per la scienza, centralizzato, con una generosa dotazione finanziaria, dopo anni di vacche magre: una riforma complessa e necessaria e che vanta lati positivi, ma che sta preoccupando tanti ricercatori. I quali hanno paventato «tagli a salari» e ai posti di lavoro ed estensione «del controllo politico», ha sintetizzato l'autorevole rivista "Nature" a gennaio.

Il quadro è identico a quello magiaro, «perché tutti i fondi saranno amministrati dal ministero», vagliati da decision-maker che in gran parte sono «contigui al partito al potere», assicura la genetista Biljana Stojković. E se la selezione dei progetti sarà centralizzata, sostiene ancora Stojković, «dovremo essere vicini al partito» egemone «per ottenere i fondi».

«L'idea di passare a finanziamenti istituzionali è un concetto buono», illustra invece Mario Reljanović, ricercatore all'Istituto di Diritto comparato della capitale, «ma Fondo e legislazione correlata sono vaghi» in contenuti e finalità. E potrebbero aprire le porte anche al re-indirizzamento di fondi per la scienza a favore di istituzioni pubbliche che fanno ricerche "utili" a vantaggio di aziende private. Di fatto «ricerca scientifica per fini commerciali» e per di più «senza un efficace meccanismo di controllo». La stessa paura che, in questi giorni, aleggia a Budapest. —

LE CIFRE

La partita su un tesoretto da 125 milioni

Le proteste in Ungheria non riguardano solo la libertà accademica, ma anche un cospicuo tesoretto. L'Accademia magiara delle scienze, infatti, riceve circa 125 milioni di euro all'anno in fondi pubblici per la ricerca: soldi che si disperderebbero in inutili rigagnoli senza produrre se non «minimi» risultati in termini di brevetti, ha suggerito di recente il ministero dell'Innovazione, mentre il titolare del dicastero, Laszlo Palkovics, ha avuto parole dure verso un meeting di impiegati dell'Accademia parlando di «evento sorosista», in esplicito riferimento al tycoon George Soros, la nemesi di Orbán. I fondi per il sistema scientifico, in Serbia, si aggirano invece intorno ai cento milioni di euro, ha calcolato "Nature". —

†

Nel centesimo anno di vita si è addormentata la mia cara mamma

Italia Miani ved. Comar

Lo annunciano la figlia ILEANA con MARIO.
La saluteremo sabato 16 febbraio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.
Si ringraziano il dott. PIERPAOLO MARSI e il personale dell' Itis.

Trieste, 14 febbraio 2019

Sono vicini a ILEANA e MARIO
OLIVIA e DARIO
MAURIZIO ed ELENA
ROBERTO e LAURA

Trieste, 14 febbraio 2019

Un abbraccio
- LUCIANA

Trieste, 14 febbraio 2019

Si è spenta serenamente

Lida Foladore Sergi

La ricordano le figlie MARINA, ANTONELLA, LUISA e tutti i suoi cari.
La saluteremo sabato 16 febbraio alle 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 febbraio 2019

VI ANNIVERSARIO

Enrico Basso

Sempre nei nostri cuori

MARIA, ANTONELLA, ALICE, AGNESE

Trieste, 14 febbraio 2019

†

Si è spenta la mia cara mamma

Lucia Perissi ved. Ongaro

Lo annuncia la figlia TIZIANA con NEVIO e LORENZO.
Un sentito ringraziamento alla signora ALMA.
La saluteremo venerdì 15 dalle 12.30 in via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Ciao

Lucia

LORENA, CLAUDIO.

Trieste, 14 febbraio 2019

Un abbraccio.
- LUANA, ADELAIDE, ENZO, SILVA.

Trieste, 14 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Gottardo ved. Schillani

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con ROSA MARINA.
Ciao

Nonna

RICCARDO, GIACOMO e CELESTE con MATILDE e NICOLO'.
La saluteremo sabato 16 dalle ore 10 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

ANNIVERSARIO

Livio Vörus

Sempre con la tua famiglia

Trieste, 14 febbraio 2019

Si è ricongiunto alla sua VALERIA

Remigio Coslovi

Lo annuncia la famiglia.

Trieste, 14 febbraio 2019

Partecipano al lutto
- BRUNO, ILEANA, MARINA e famiglie

Trieste, 14 febbraio 2019

E' mancata

Elide Millo

lo annunciano la sorella MIRELLA, nipoti, famigliari e parenti tutti.
La saluteremo con la Santa Messa sabato 16 alle ore 11 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

II ANNIVERSARIO
14-02-2017 14-02-2019

Gianfranco Prete

Sono passati due lunghi anni ma tu sei in ogni mio pensiero.

Tua moglie

Trieste, 14 febbraio 2019

Il Lions Club Trieste Host si associa al dolore della famiglia e ricorda con affetto la lunga attività di servizio nel Club del Socio

Mario Biasutti

Trieste, 14 febbraio 2019

Si è ricongiunta ai suoi cari

Giuseppina Flora Delbello

La saluteremo sabato 16 febbraio alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 febbraio 2019

Un ultimo saluto
NADIA e famiglia.

Trieste, 14 febbraio 2019

PETIZIONE CONTRO LA VENDITA

Serbia, finisce all'asta il memoriale dedicato al piccolo partigiano

BELGRADO. Gli "spomenik", i colossali monumenti brutalisti jugoslavi eretti per celebrare la guerra di Liberazione, cadono a pezzi in tutta l'ex Jugoslavia. Ma ora tutto indica che si sta arrivando alla fase finale: in Serbia sono stati messi all'asta persino una statua e un'area dedicati a un piccolo eroe oggi quasi dimenticato. È Bosko Buha, nato in un villaggio della Slavonia, entrato nel mirino delle truppe ustascia durante la Seconda guerra mondiale. Bosko, a 15 anni si unì - come moltissimi altri minorenni – ai partigiani di Tito. Fu ucciso in un agguato dai cetnici, nel 1943. È decorato dopo la guerra col titolo di "Eroe popolare", seconda più alta onorificenza jugoslava, oltre che immortalato in un omonimo film ai tempi di Josip Broz.

Tempi remoti, ormai, vivi soltanto nella memoria di qualche nostalgico. Oggi il memoriale in onore di Bosko nei pressi di Prijepolje, la città dove fu ucciso, è in vendita. Era finito in mano all'impresa Putnik, fallita, le cui proprietà - fra cui beni immobili - saranno acquistate dal migliore offerente il 28 febbraio. Tra esse, si legge sui documenti, anche il "Museo dei pionieri e della gioventù della Jugoslavia" e il «complesso memoriale Bosko Buha», in vendita per una cifra-base intorno ai 260mila euro. L'area dedicata a Bosko fu costruita negli anni Sessanta – anche con i piccoli risparmi inviati da bambini da tutta la Jugoslavia - per ospitare campi estivi e invernali, manifestazioni giovanili, e per essere mèta di innumerevoli gite scolastiche. Cadde poi in rovina con il collasso della Federazione, ma restò frequentato da volontari e attivisti che speravano in un miracolo per ridare lustro al luogo. Miracolo che non è avvenuto.

Ma non tutti si danno per vinti. A guidare la "rivolta" per salvare Bosko Buha c'è il Consiglio degli antifascisti serbi, che hanno parlato di «assurdità» nella decisione di vendere un memoriale «che testimonia la lotta» contro gli occupanti, ha sottolineato Sanja Petrović-Todosijević al portale Birn.

Ma a sostenere la battaglia contro l'asta sono anche le centinaia di firmatari di una petizione online, che ricordano che proprio sul luogo dove sorse il memoriale fu ucciso il piccolo partigiano. E che la struttura fu dichiarata nel 1985 «bene culturale di eccezionale valore nazionale». Senza dimenticare la statua a Buha, opera del 1970 della scultrice Mira Letica. I firmatari mirano a escluderne la vendita, scongiurando «la svendita degli ideali del pacifismo, dell'antifascismo e della lotta per la giustizia». —

St.G.

ITALIA & MONDO

MEDICINA

Svolta contro l'Aids Vaccino made in Italy frena la malattia

La somministrazione si dimostra efficace nel 90% dei casi
L'Istituto di Sanità: «Ma mancano fondi per proseguire»

ROMA. L'obiettivo è liberare i malati di Aids dai farmaci a vita. È questa la promessa che arriva dal vaccino terapeutico italiano Tat: la sua somministrazione a pazienti in terapia antiretrovirale (cART) si è rivelata capace di ridurre drasticamente – del 90% dopo 8 anni dalla vaccinazione – il «serbatoio di virus latente», inattaccabile dalla sola terapia e apre una nuova strada per controllare l'infezione.

È il risultato del follow-up durato 8 anni e pubblicato sulla rivista Frontiers in Immunology, di pazienti immunizzati con il vaccino messo a punto dall'équipe guidata da Barbara Ensoli, direttore del Centro nazionale per la ricerca su Hiv/Aids dell'Istituto superiore di sanità (Iss). Un vaccino il cui studio è iniziato nel 1995 e che, nel corso degli anni, è stato contestato da ricercatori americani in relazione alla sua efficacia sugli animali. Non solo: è anche stato oggetto di polemiche. Nel 2003 «Science» pubblicò una nota di alcuni immunologi Usa che protestavano per un finanziamento di 10 milioni di dollari destinato dal Congresso americano alla ricercatrice italiana, suggerendo che la decisione potesse essere legata alla partecipazione del nostro paese alla guerra in Iraq.

Ma oggi i nuovi risultati pubblicati rendono più concrete le speranze. «Sono risultati – afferma Ensoli – che aprono nuove prospettive per una cura funzionale dell'Hiv, ossia una terapia in grado di controllare il virus anche dopo la sospensione dei farmaci antiretrovirali». E ancora: «Si profilano opportunità preziose per la gestione clinica a lungo termine delle persone con Hiv, riducendo la tossicità associata ai farmaci, migliorando aderenza alla terapia e qualità di vita, problemi rilevanti soprattutto in bambini e adolescenti». L'obiettivo, in prospettiva, è giungere all'eradicazione del virus. «Il problema ora – avverte Ensoli – è la mancanza di fondi per proseguire la sperimentazione». Il punto, sottolinea, «è che è calata l'attenzione sulla questione Aids, ma la malattia continua a diffondersi anche in Italia». Quasi 40 anni dopo la scoperta del virus, ricorda l'esperta, l'Hiv/Aids rimane un'emergenza globale che colpisce soprattutto le fasce più fragili della popolazione mondiale, in particolare donne, bambini, omosessuali. Ad oggi, ben 40 milioni di persone nel mondo convivono con l'a malattia, la metà delle quali senza ricevere alcuna terapia. E la cura richiede ancora molti sforzi, investimenti e strategie per l'eradicazione del virus. Infatti, il virus HIV non può essere eliminato dalla cART perché persiste, senza replicarsi, in alcune delle cellule infettate in forma di DNA virale. » –

Da 40 anni in lotta contro il virus

VIA AL PROCESSO A MACERATA

Il delitto di Pamela Oseghale in udienza «Non sono stato io»

MACERATA. La madre di Pamela, Alessandra Verni, che in aula sfida Innocent Oseghale, chiuso nel gabbiotto, a sostenere il suo sguardo. Lui, il pusher nigeriano 30enne, accusato di aver stuprato, ucciso e fatto a pezzi la 18enne romana, in silenzio evita il confronto. «Non mi ha guardato, non ha le p...», dice la donna. Tensione emotiva ieri in aula dove i genitori della giovane si sono ritrovati di nuovo faccia a faccia con il presunto carnefice della figlia nella prima udienza del processo in Assise a Macerata per le accuse di omicidio volontario, violenza sessuale, vilipendio e occultamento di cadavere.

Un giudizio che si annuncia a colpi di consulenze medico legali per dimostrare tesi contrapposte: Pamela, che si era allontanata da una comunità, venne stuprata e uccisa con due coltellate, sostengono la Procura e parti civili; morì di overdose da eroina e Oseghale ne smembrò il corpo per disfarsene in due trolley, la tesi che la difesa oppone. Oltre 40 i testimoni, sommati agli esperti medico legali delle parti, verranno sentiti nel fitto calendario di udienze. A maggio potrebbe arrivare la sentenza mentre Oseghale potrebbe essere sentito il 3 aprile.

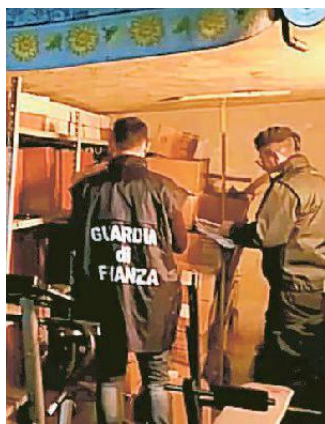
Durante l'udienza di ieri l'imputato ha respinto l'accusa di essere un assassino. «Non ho ucciso Pamela. Voglio pagare solo per ciò che ho fatto», ha ripetuto. —

Oseghale arriva in Tribunale

CATANIA

Maxi-frode al Fisco da 200 milioni di euro Scattano nove arresti

Rosa Maria Di Natale

CATANIA. Un pacchetto di servizi «tutto compreso», con tanto di liquidatori prestanome, avrebbe permesso a imprese locali di truffare il fisco per oltre 220 milioni di euro. Nei guai è finito lo studio di professionisti associati di Antonio Pogliese, 75 anni, commercialista e padre del sindaco di Catania, Salvo Pogliese (il primo cittadino è risultato estraneo ai fatti). Secondo l'accusa della procura etnea, lo studio catanese avrebbe predisposto un meccanismo ingegnoso per «ripulire» bilanci e aziende.

Sopralluogo dei finanzieri

Nove le persone arrestate (tutte ai domiciliari), accusati di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale e reati tributari, anche in forma associata, favoreggiamento personale e reale. Ciò che colpisce dell'inchiesta denominata «Pupi di pezza» è la modalità con la quale agiva lo studio Pogliese. Secondo la magistratura si sarebbe prestato per presentare le documentazioni fiscali all'Erario e avrebbe anche fornito un prestanome, privo di competenze tecniche, che poi diventava il liquidatore o l'amministratore delle società destinate alla liquidazione. I libri contabili non venivano presentati al Tribunale per dare inizio alle procedure concorsuali, ma le società venivano svuotate di tutti gli asset positivi prima della liquidazione, per farli transitare, infine, in altre società.

L'indagine ha preso spunto da alcune segnalazioni di Riscossione Sicilia alla Guardia di Finanza. A fare da anello di congiunzione tra lo Studio di professionisti ed il liquidatore sarebbe stato Salvatore Virgillito: secondo le Fiamme Gialle avrebbe mantenuto i rapporti tra i reali amministratori delle società decotte, gli indagati, lo studio associato ed il prestanome, suo figlio, Enrico. In cambio, quest'ultimo, avrebbe ricevuto un compenso di circa 400 euro al mese, versati dagli amministratori delle società.

Il primo cittadino si dice dispiaciuto e amareggiato per la vicenda giudiziaria: «Ma ripongo massima fiducia nella magistratura». –

FILIPPINE

Reporter simbolo in carcere

La giornalista filippina Maria Ressa, simbolo della lotta per la libertà di stampa nelle Filippine dell'era Duterte, due mesi fa «persona dell'anno» per la rivista Time, è finita in manette. L'accusa: diffamazione. La decisione è contestata da numerose organizzazioni per i diritti umani.

MILANO

Concerti, truffa dei ticket Assolti tutti gli imputati

MILANO. Si è chiuso, ieri, con un'assoluzione per tutti gli imputati il processo a Milano sulle presunte irregolarità nella vendita online di biglietti dei concerti nell'ambito del «secondary ticketing», una sorta di mercato parallelo sul web a quello dei circuiti organizzati.

Assolti Roberto De Luca e Antonella Lodi, titolari delle società «Live Nation Italia» e «Live Nation 2», che hanno scelto il rito abbreviato, «perché il fatto non sussiste». Prosciolti anche gli imputati che hanno scelto il rito ordinario, tra i quali Domenico D'Alessandro, la sua società Di Gi, Charles Stephen Roest, amministratore del sito Viagogo e la società Vivo. I reati: aggiotaggio e truffa per un presunto raggiro sulla vendita online di biglietti di concerti, tra cui quelli di Bruce Springsteen e dei Coldplay, a prezzi maggiorati, che avrebbe portato dal 2011 al 2016 a ricavi per oltre 1 milione di euro.

IN BREVE

Pescara
Un'altra aggressione ai giornalisti di Raidue

Daniele Piervincenzi, inviato del nuovo programma di Rai2 Popolo sovrano, il filmaker Sirio Timossi e il redattore David Chierchini sono stati aggrediti a Pescara da un gruppo di abitanti del quartiere Rancitelli mentre stavano lavorando a un'inchiesta sui clan locali. La Rai ha diffuso un video dell'aggressione. Piervincenzi, con Edoardo Anselmi, fu aggredito a Ostia da un componente del clan Spada mentre era impegnato in un'inchiesta per il programma Nemo.

Modena
Incidente con lo slittino Morta anche la mamma

È morta all'ospedale di Modena dopo 40 giorni di agonia Renata Dyakowska, madre di Emily Formisano, la bimba di 8 anni che aveva perso la vita il 4 gennaio scorso per un incidente con lo slittino sulle piste del Corno del Renon, in Alto Adige. La donna, 38enne di Reggio Emilia, di origine polacca, era stata trasferita a fine gennaio, nella terapia intensiva del Policlinico di Modena. Nonostante tutte le terapie messe in atto, le sue condizioni non erano mai migliorate.

Caso Sutter
Dopo quarant'anni semilibertà per Bozano

Il tribunale di sorveglianza di Firenze ha accordato la semilibertà a Lorenzo Bozano, che sta scontando l'ergastolo nel carcere di Porto Azzurro (Livorno) per la morte della 13enne Milena Sutter, rapita e uccisa il 6 maggio 1971 a Genova. Bozano, "il biondino della spider rossa", è in carcere dal 1979. «Il tribunale ha accolto la nostra istanza oggi – spiega il difensore Francesco Del Pasqua – Bozano seguirà un programma all'esterno del penitenziario all'Elba».

MILANO

Il gruppo Gedi in lutto Addio a Randacio cronista della Stampa

Un malore improvviso si è portato via Emilio Randacio, cronista di giudiziaria della redazione milanese de La Stampa. Avrebbe compiuto cinquant'anni tra un mese. Dopo aver mosso i primi passi alla Voce di Montanelli e dopo una lunga esperienza a Repubblica, Randacio era passato alla Stampa poco più di un anno fa. Originario della provincia di Savona, aveva seguito tutti i più importanti casi giudiziari transitati dal palazzo di giustizia di Milano negli ultimi vent'anni. Lascia una compagna, la mamma e un fratello.

L'ambiente a rischio

NEL CILENTO

Una tartaruga piena di plastica Soffocata dai rifiuti nel Tirreno

Nello stomaco filtri di un depuratore, confezioni di caramelle, etichette e sacchetti
L'appello dei ricercatori: «Basta materiali inquinanti, così i mari muoiono»

Carlo Grande

Hanno trovato la carcassa sulla bellissima spiaggia di Marina di Camerota, nel Cilento, con lo stomaco pieno di pezzi di plastica: sette piccoli filtri per la depurazione dell'acqua, etichette di bevande gassate, pezzi di un bicchiere monouso per il caffè, frammenti di buste della spesa. C'era anche una confezione di M&M's: l'etichetta in arabo e il codice a barre dicono che arriva dall'Algeria.

È una tartaruga Caretta caretta, un maschio adulto (dunque circa un metro, oltre un centinaio di chili), in perfetta efficienza riproduttiva, uno di quelli che quando muoiono, dicono i ricercatori della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli che l'hanno trovata e che hanno postato la notizia

Gli oggetti in plastica ritrovati nello stomaco della tartaruga

su Facebook suscitando l'indignazione di tanti ambientalisti, provocano ancora più dolore e interrogativi. Perché la conservazione della specie passa attraverso esemplari preziosissimi come questo, che aveva più di venticinque anni (le analisi sono in corso) e dunque era stato capace di sopravvivere a minacce e pericoli.

«Dei maschi di Caretta caretta si sa molto poco» dice Sandra Hochscheid, ricercatrice tedesca originaria di Dusseldorf, dal 2001 in Italia e coordinatrice del Centro ricerche tartarughe marine di Portici della Stazione Zoologica Anton Dohrni (www.szn.it), che con il team dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno ha eseguito l'autopsia. Fondata nel 1872, la Szn è tra i più importanti enti di ricerca nei settori della biologia marina e dell'ecologia.

«Milioni di filtri per depuratore come quelli che sono stati trovati nel suo stomaco – spiega Sandra Hochscheid – all'inizio dell'anno scorso erano fuoriusciti dall'impianto alla foce del Sele, dopo la rottura di una vasca, ed erano finiti in mare. La Procura di Salerno sta indagando. Poi le correnti li hanno portati lungo le coste della Campania, della Toscana, addirittura fino in Francia e alle Baleari. Il progetto Clean Sea Life monitora il diffondersi di questi dischetti. DOpo un anno eccoli nello stomaco di una tartaruga, non ci sorprende».

La Caretta caretta è onnivora, dice, non discrimina troppo che cosa mangiare, a differenza ad esempio della tartaruga liuto, più selettiva. Ma anziché meduse, macro plancton o granchi o molluschi, le tartarughe trovano sempre più spesso sul fondo marino e nell'acqua rifiuti e plastica. La Caretta caretta è la specie di tartaruga marina più abbondante nel Mediterraneo Occidentale. È un animale carismatico, che attrae da sempre l'interesse degli scienziati, ma ne abbiamo una conoscenza limitata. Poco si sa della sua distribuzione in mare e di come vive.

Tra Europa e Nord Africa la Caretta-caretta nidifica su alcune spiagge del Mediterraneo (Turchia, Cipro, Tunisia e Libia), ma anche sulle coste italiane non è infrequente trovare i suoi nidi: sulla spiaggia della Pozzolana di Ponente a Linosa, ad esempio, isola pelagica a 150 miglia dalla costa siciliana, sei ore di traghetto da Agrigento. Nidi di Caretta caretta si trovano anche sull'Isola dei Conigli a Lampedusa, sulla spiaggia di Spropoli a Palizzi in Calabria e in Sicilia nell'Oasi faunistica di Vendicari (Siracusa), sulla spiaggia di Sant'Andrea Apostolo dello Ionio. Quasi l'80% delle deposizioni di uova della specie Caretta caretta in Calabria avviene sulla costa ionica.

«Questa è l'ennesima occasione, purtroppo, per lanciare un appello – dice Sandra Hochscheid – bisogna ridurre il consumo di plastica, cambiare il nostro comportamento di consumatori. Facendo la spesa non comprate oggetti monouso di plastica, cannucce, piattini, rifiutateli anche al bar, chiedete un vero bicchiere, ad esempio, e piatti di ceramica».

La tartaruga spiaggiata a Marina di Camerota non ha un nome, anche se altre "colleghe" monitorate dall'Szn col gps per stabilirne le rotte migratorie sono conosciute come Annasara (liberata nella Area Marina Protetta di Punta Campanella), Gonzala e Dolores Prima, che ha fatto un nido ad Acciaroli. Ma la tartaruga piena di plastica resta un simbolo dei gravi danni ambientali che sta facendo l'uomo. —

Lo studio sul clima di Enea e Confcommercio

Il Mediterraneo si alzerà di un metro entro il 2100 Disastro nei porti italiani

IL DOSSIER

Il livello del Mediterraneo sta salendo rapidamente, a causa del riscaldamento globale. Fra poco più di 80 anni, 5.600 chilometri quadrati del nostro Paese e 385 km di costa potrebbero essere sommersi dal mare. E per dare un'idea della vastità del fenomeno, gli esperti parlano di un'area grande come l'intera Liguria interessata da inondazioni. Enea torna a lanciare l'allarme ambiente. Stando ai dati diffusi ieri dall'Agenzia in una conferenza promossa con Confcommercio, entro il 2100 l'innalzamento del mare lungo le coste italiane è stimato tra 0,94 e 1,035 metri. Tuttavia, utilizzando un modello meno prudente, la previsione arriva fino a 1,45 metri. Il problema riguarda praticamente tutte le Regioni italiane, per un totale di 40 aree costiere. E a pagare il prezzo più disastroso potrebbero essere i porti di Venezia e Napoli. Ma anche Cagliari, Palermo e Brindisi. Per Trieste la previsione al 2100 è di un innalzamento di 98 cm.

Occorrono interventi immediati di mitigazione e adattamento, hanno spiegato gli esperti di Enea. Che hanno siglato un patto con Confcommercio. Un protocollo d'intesa prevede di realizzare attività di ricerca, formazione, informazione e di analisi per l'uso efficiente delle risorse e la riqualificazione energetica tramite l'integrazione delle competenze dei due organismi. La collaborazione riguarderà poi le attività di diagnosi e riqualificazione energetica e il supporto alla redazione di bandi e al reperimento di finanziamenti. Riconoscendo l'importanza della lotta al cambiamento climatico e il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, l'accordo punta a promuovere l'uso efficiente delle risorse favorendo la transizione verso un modello di economia circolare, che comprenda il ciclo dei rifiuti, la gestione sostenibile della risorsa idrica e il recupero di materie prime dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche. In questo quadro Enea si impegna a fornire risorse umane, tecnologie e servizi, a supportare le attività di formazione e informazione.

«La firma del protocollo – ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, – è un passo molto importante per rendere tutti consapevoli delle emergenze e delle soluzioni possibili. Solo con la collaborazione di tutti può emergere uno sviluppo sostenibile che comprenda la tutela del nostro mare e la valorizzazione delle imprese del turismo e del terziario di mercato». –

M. D. B.

CASERTA

Arsenico nelle acque Sequestrati 12 pozzi

CASERTA. Pozzi utilizzati per le colture agricole e l'uso domestico contaminati per decenni con l'arsenico usato per l'attività di un'industria nata nel 1958 e dimessa trent'anni dopo, ed un intero quartiere fatto di abitazioni e attività produttive sorto nel frattempo, sottoposto al rischio di contaminazione della falda. È quanto scoperto dall'indagine della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, che ha sequestrato dodici pozzi in un'area compresa tra Caserta e San Nicola la Strada. Il fascicolo è per ora contro ignoti e vi sono contestati i reati di disastro ambientale e avvelenamento delle acque.

In alcuni pozzi è stata accertata la presenza di circa 9.000 milligrammi per litro di arsenico, una «quantità abnorme» secondo il procuratore di Santa Maria Capua Vetere Maria Antonietta Troncone (la soglia legale è di 10 mg); acqua utilizzata per anni per irrigare alcune colture, ma anche per i giardini di complessi residenziali. —

ECONOMIA

Punto franco al via nel retroporto «Comincia un'era di nuovi traffici»

Inaugurata a Trieste la Freezone, acquisita da Interporto nell'area ex Wärtsilä di 240 mila mq. Magazzini già operativi

Ugo Salvini

TRIESTE. Inaugurazione ufficiale ieri per prima la Free zone industriale del porto di Trieste. Negli spazi ricavati nell'area che fino a pochi mesi fa era della Wärtsilä, nel Comune di San Dorligo della Valle, su una superficie complessiva di 240 mila metri quadrati, 70 mila dei quali al coperto, è nata "Freeeste", un punto franco di retroporto con aree per la logistica, lo stoccaggio, il confezionamento e l'imballaggio delle merci e la manifattura, valide non solo per l'import ma anche per le esportazioni di merce in regime extradoganale. Operazione da 21 milioni, frutto dell'intesa fra vari soggetti, a cominciare dall'Interporto di Trieste, per proseguire con Autorità portuale, Prefettura, Regione, Comuni di Trieste, San Dorligo della Valle e Monrupino e Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana.

Per Trieste e per il territorio la nascita della Free zone rappresenta una svolta molto importante sotto il profilo del potenziale economico.

«Oggi lanciamo un messaggio al Paese – ha detto il presidente dell'Autorità portuale, Zeno d'Agostino – dimostrando che le cose si possono fare e molto bene. Mettiamo a disposizione del sistema un'infrastruttura di prima qualità – ha aggiunto – che sta già suscitando l'attenzione di molte imprese».

In effetti all'interno dell'area, già operativa da una decina di giorni, come ha confermato D'Agostino, «un magazzino da 25 mila metri quadrati è già pieno di merce». Il presidente non ha fatto i nomi delle aziende importatrici, ma si è saputo che le merci trattate sono metalli e legname. Una partenza sprint, che ha permesso nel breve volgere di qualche settimana di dare lavoro a una quindicina di addetti.

«Abbiamo altri 73 mila metri quadrati edificabili – ha sottolineato D'Agostino – perciò non ci poniamo limiti. Non escludo che possano nascere in futuro Freeeste 2, 3, 4 e avanti così. In prospettiva pensiamo a un magazzino refrigerante capace di contenere i deperibili. Ho piacere poi di evidenziare – ha concluso – che l'inaugurazione di oggi dimostra che il pubblico può essere motore di sviluppo».

Di "giornata storica per Trieste" ha parlato Giacomo Borruso, presidente dell'Interporto, società proprietaria dell'area, avendola rilevata dalla Wärtsilä. «È fondamentale la connessione fra questo nuovo sito e il Porto vecchio – ha proseguito – sulla strada dello sviluppo della città. Il Punto franco rappresenta il trampolino per la crescita delle attività, sia di import export sia di trasformazione. Invito tutti – ha concluso – a tornare qui fra un anno per constatare il lavoro che saremo stati in grado di portare a termine».

Tutti soddisfatti i tanti rappresentanti istituzionali intervenuti. «Il territorio nel quale si insedia una struttura come questa diventa subito protagonista - ha detto il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga – perché questo è esempio di intraprendenza di valenza internazionale».

«Abbiamo lavorato tutti assieme per la città – ha osservato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza – in maniera trasversale e questo è il dato più importante».

Concetto sul quale si è soffermato, ma con una diversa modalità, il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun: «Siamo certi dei benefici che questa struttura porterà al territorio – ha sostenuto – ma chiedo la collaborazione di tutti per evitare che l'aumento del traffico pesante ricada soltanto sul nostro Comune». —

Limes Club

Il futuro dei trasporti: oggi convegno a Trieste

"Vie della seta e del ferro. Scenari per Trieste e per l'Europa" è il titolo dell'appuntamento con Lucio Caracciolo, direttore di Limes, organizzato da Limes Club Trieste e Centro Veritas, oggi alle 18 alla Stazione marittima. Sarà presente fra gli altri Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Orientale. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Uno scorcio dei nuovi spazi e un momento dell'inaugurazione Fotoservizio Bruni; **al centro Zeno D'Agostino**

Serracchiani esulta: «Evento storico»

Sergio Razeto: «Modello da esportare in Europa»

REAZIONI

Luigi Putignano

C'è entusiasmo dopo l'inaugurazione di FreeEste. Le strutture sono operative già da luglio del 2017 come magazzino doganale e dal 24 gennaio l'area è diventata punto franco. Un operatività che, come spiega Oliviero Petz, direttore dell'Interporto di Trieste, «oggi da lavoro a una quindicina di persone con merci di clienti con i quali erano già in atto rapporti di collaborazione». Quindi non solo logistica: sono in piedi alcune trattative e alcune valutazioni congiunte sulla questione della trasformazione di materia prima in semilavorato, e «parliamo – specifica Petz - di materia prima proveniente dal Far East che potrebbe essere lavorata, manipolata all'interno di questa struttura, anche in modalità estero per estero». Cresce, intanto, la collaborazione tra gli attori del sistema portuale: si sta dialogando con l'interporto di Gorizia. L'obiettivo è chiaro: creare un'area retroportuale molto vasta, di respiro regionale al servizio dei porti di Trieste e di Monfalcone, come conferma Giuliano Grundene, amministratore unico di Sdag Gorizia: «Abbiamo in questo momento tanta richiesta che non riusciamo a soddisfare, con molti potenziali clienti con cui siamo in trattativa giratici dall'interporto di Trieste. Abbiamo partecipato come sistema portuale alla fiera della logistica a Berlino e lo faremo nei prossimi mesi in occasione di quella di Monaco di Baviera».

Per il presidente di Confindustria VG, Sergio Razeto, con FreeEste siamo di fronte a «un'area che rappresenta un unicum in Italia e in Europa per le sue prerogative di punto franco, con strutture coperte raggiungibili sia su gomma che su ferro». «È un evento storico in sè l'inaugurazione ufficiale della prima Free zone retroportuale del porto di Trieste, ma è soprattutto l'apertura di una grande chance per il futuro economico di Trieste e di tutte le aree cui potrà mettersi a servizio. Sono orgogliosa di aver lavorato per questo obiettivo con altre istituzioni e soggetti privati animati da buona volontà e visione strategica»: così l'ex governatrice del Fvg e deputata dem Debora Serracchiani. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
UN PENDIK	DA PATRASSO A ORM. 39	ore 09.00
SLOMAN THETIS	DA LA SKHIRRA A RADA	ore 10.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORM.47	ore 12.00
FIONA SEAWAYS	DA YALOVA A ORM. 39	ore 15.00
KRITI SAMARIA	DA CEYHAN A RADA	ore 19.00
MARSHALL ISLAND	DA BEJAJA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
LIBERTAS-H	DA MOLO VII PER GEMLIK	ore 05.00
FORT	DA BACINO I PER BRINDISI	ore 07.00
MICHELANGELO	DA SEZIONE H PER VENEZIA	ore 07.30
FERAHNAZ	DA ORM. 45 PER ANTALYA	ore 14.00
MAERSK EXETER	DA MOLO VII PER FIUME	ore 19.00
UN PENDIK	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 22.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.00

VERTICE FRA AZIENDA E SINDACATI A TRIESTE

Crisi Burgo, garanzie della proprietà per il rilancio produttivo a Duino

L'ad Spinoglio nella sede Assindustria: prevista una newco e l'ingresso di Friulia. Verso la riconversione della «Linea 2»

Massimo Greco

TRIESTE Il dialogo tra Giulio Spinoglio e i sindacati, per cercare di rilanciare metà Cartiera del Timavo, sembra ben instradato. Sembra, perchè tra il dire e il fare c'è di mezzo, come sempre, il mare. Il primo incontro ufficiale, svoltosi ieri mattina a palazzo Ralli sede confindustriale triestina, ha consentito alle parti di impostare un cronoprogramma di massima, che scandirà da qui a un anno l'auspicabile riconversione dell'ormai celebre "linea 2" chiusa da Burgo tre anni addietro. Per ora si tratta di impegni sulla parola, che andranno codificati con apposito protocollo entro metà marzo.

Comunque il percorso di massima è tracciato. Ecco le principali tappe indicate dal proprietario della Cartiera di Ferrara durante una riunione alla quale, oltre a Spinoglio e ai sindacati territoriali-"rsu", hanno partecipato Confindustria, con il direttore Battilana, e la Regione, con i funzionari Lucio Penso (Attività produttive) e Luca Antonicelli (Lavoro). Assente Burgo, che si è clamorosamente chiamata fuori dal gioco, perlomeno per quel che concerne la questione occupazionale.

Il primo significativo atto sarà la costituzione di una nuova società (di seguito newco), che nella fase iniziale verrà partecipata al 100% dalla Cartiera di Ferrara. In un secondo tempo entreranno Friulia e - con una quota del 3,5% - la stessa Burgo, che continuerà a condurre la "linea 3" e con la quale Spinoglio dovrà coabitare nell'ampio recinto industriale alle foci del Timavo. Intanto si provvederà a concretizzare le trattative con Mediocredito Fvg e con Invitalia (Mise) per la parte finanziaria.

Il secondo atto, situabile tra maggio e giugno, riguarderà la richiesta dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia): si rammenta che la Regione ha già concesso disco verde sull'impianto di pirogassificazione. Spinoglio intende aspettare un paio di mesi per vedere che non vi siano ricorsi sulla decisione regionale.

Con questo passaggio eco-amministrativo decollerà anche il business plan, la cui realizzazione impegnerà 9-12 mesi: naturalmente l'ordine e la costruzione del nuovo impianto, chiamato a sfornare cartone di imballaggio, sarà il punto centrale della stagione. Nell'estate 2019 ferri in acqua anche sul versante occupazionale: Spinoglio ha detto che 30 degli 87 licenziati andranno a Ferrara per un primo ciclo formativo. Ma l'impegno dell'imprenditore è di assumere tutti i licenziati da Burgo entro la primavera 2020.

L'iter, tracciato da Spinoglio, sarà oggetto di periodici confronti a palazzo Ralli. Giuseppe Berardi (Cisl), Michele Piga (Cgil), Luca Mian (Uil) hanno sottolineato che gli 87 esuberi Burgo saranno ricollocati nella newco «in continuià di condizioni normative e salariali, senza job act». Il problema è che, aldilà di queste assicurazioni, il 18 marzo i lavoratori, i quali non abbiano accettato il trasferimento in altri siti Burgo (c'è tempo fino al 22 febbraio), resteranno a piedi e dovranno arrangiarsi per parecchi mesi, sperando che Spinoglio compia quanto annunciato.

Tutto bene? A parole sì. Dovranno seguire i fatti. Spinoglio, che non ha voluto rendere dichiarazioni, se ne è ben guardato dal fare numeri: capitale sociale newco, share di Friulia, risorse Mediocredito e Invitalia.

Fuori dai cancelli di palazzo Ralli il presidio formato da una quarantina di lavoratori Burgo. La delegazione sindacale li ha informati sull'andamento dell'incontro: il riscontro è parso talmente positivo che i portavoce sono stati perfino applauditi. Mentre i sindacalisti parlavano, Spinoglio è uscito in auto, una 4x4 scura, passando attraverso i quieti presidianti: «Adelante, Pedro, con jucio». —

Il presidio dei lavoratori Burgo davanti alla sede confindustriale a palazzo Ralli

ALIMENTARE

Cgil preoccupata «A Trieste criticità della Dukcevich»

Il primo incontro tra sindacati e rappresentanti della Kipre-Dukcevich sulla sorte dello stabilimento Principe di Trieste, dove lavora un centinaio di addetti, ha suscitato preoccupazione in Flai Cgil, l'unica sigla attiva all'interno della fabbrica di San Dorligo. Il problema, peraltro già noto ed evidenziato, è che Trieste è ritenuta il punto più critico del sistema produttivo, soprattutto per quel che riguarda i würstel: il segretario Sandra Modesti riporta le intenzioni aziendali, volte a spostare la destinazione del prodotto verso una clientela «dal maggior valore aggiunto». Ma la sindacalista avverte che l'operazione commerciale non è semplice e, qualora fallisse, il costo del reparto diverrebbe «insostenibile». Ma la fabbrica è la stessa - scrive la Modesti - non ci sono distinzioni tra chi lavora sui cotti e sui würstel: tutti sono coinvolgibili «nella ristrutturazione aziendale o nell'individuazione di eventuali esuberi».

Il primo Incontro nella sede di Trieste dell'istituto su innovazione e pagamenti digitali

Bankitalia nell'era delle criptovalute «Serve più conoscenza dei rischi»

SCENARI

Piercarlo Fiumanò

«Sfatiamo una leggenda, Bankitalia non ha mai smesso di stampare moneta..»: il direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia esordisce con una battuta per definire i nuovi compiti dell'istituto nell'era delle criptovalute e dei pagamenti digitali. Oggi nel mondo si investono 31 miliardi di dollari nelle applicazioni *fintech*. Realtà piccole, innovative e ad alta tecnologia, in gran parte concentrate nel settore bancario e assicurativo che si rivolgono soprattutto alla generazione dei millenial e ai nativi digitali. Ma anche criptovalute e bitcoin stanno cambiando il nostro rapporto con il risparmio. Bankitalia ha aperto ieri a Trieste una serie di incontri che sta organizzando in varie città italiane per insegnare la cultura finanziaria e aprirsi al dialogo con i risparmiatori e cittadini. Un'operazione trasparenza molto apprezzata nel quadro degli eventi che precedono Esof 2020, come ha spiegato il presidente del comitato organizzatore Stefano Fantoni. Paola Giucca, direttore Senior nel servizio supervisione mercati e sistema dei pagamenti di Bankitalia, ha spiegato che bisogna mantenere la giusta cautela verso i servizi finanziari ad alto contenuto tecnologico. Ogni anno avvengono in Italia 6 miliardi di pagamenti, e molti di questi avvengono in moneta digitale. Ma nel mondo delle criptovalute e dei bitcoin che spostano masse di capitali virtuali bruciando miliardi di bit basta un solo errore per veder svanire il proprio capitale. Per questo, avverte Giucca, bisogna possedere una giusta cultura del rischio nel mondo sommerso delle criptomonete. Molto alto è anche il rischio degli attacchi informatici: in Italia lo scorso anno ne sono stati sventati ben 1800 con un potenziale di rischio su vasta scala. Ogni volta che c'è un'innovazione finanziaria che entra nell'utilizzo di massa bisogna usare in sostanza molta cautela.

Il primo degli Incontri della Banca d'Italia a Trieste (foto Lasorte)

Molti cambiamenti sono destinati a sconvolgere il nostro rapporto con il denaro. La moneta è sempre più virtuale. Le *fintech* costringono gli sportelli tradizionali a cambiare. Basti pensare all'Internet banking a cui si accede con una semplice applicazione su uno smartphone. Ma non solo. Oggi si può identificare una persona tramite la sua impronta digitale, riconoscere un volto misurandone le fattezze in 3D, scannerizzare un documento e connettersi alla filiale di una banca direttamente sul web. Lo sportello tradizionale insomma è destinato quasi a scomparire.

Le banche digitali possono creare un Iban in sessanta secondi e già hanno milioni di clienti.Ma è anche possibile geolocalizzare persone, cose, vetture. Il cosiddetto Internet of Things, come ha spiegato il Ceo di Eurotech Roberto Siagri in una conversazione con il giornalista de *La Stampa* Francesco Spini. Le macchine sono sempre più "intelligenti" e possono riconoscere i comportamenti dei consumatori per poi "classificarli" attraverso i *big data*. In ambito finanziario ci possono essere migliaia di queste applicazioni. «Ma la consapevolezza dei rischi è fondamentale», avverte Bankitalia. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 13-2-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5320**	-1,6600	0,4870	0,5570	+8,1300	335
A2A	**1,5715**	+1,0300	1,5260	1,6420	-0,0600	4923
Abitare In	**31,1950**	+1,5600	28,4100	31,1950	+3,9800	80
Acea	**13,4500**	+0,3700	11,8200	13,5000	+11,9900	2864
Acsm-Agam	**1,7650**	+0,2800	1,6250	1,7850	+6,6500	348
Aegon	**4,5840**	+2,4600	3,9920	4,5840	+13,4100	-
Agatos	**0,1390**	+0,0000	0,1240	0,1490	+8,5900	13
Ageas	**41,3800**	+0,0000	38,2000	42,4200	-2,4500	0
Ahold Del	**23,2050**	+0,2200	22,1100	23,4850	+4,9500	-
Alerion	**2,8600**	-1,0400	2,7700	2,9300	-0,6900	146
Allianz SE	**185,7000**	+0,0900	173,4600	187,6800	+4,6000	84131
Ambienthesis	**0,3420**	+0,5900	0,3280	0,3510	+2,0900	4
Ambromobiliare	**3,4900**	+1,1600	3,3900	3,8700	-9,3500	9
Anima Holding	**3,7300**	+2,7500	3,2300	3,7300	+15,4800	1418
Askoll EVA	**3,2100**	-2,4200	3,1600	3,3800	+1,5800	50
Assiteca	**2,4400**	+2,9500	2,2600	2,4500	+7,9600	80
Astaldi	**0,6930**	-2,6000	0,4978	0,8125	+33,7800	68
ASTM	**21,8000**	+0,4600	17,4200	21,8000	+24,7100	2158
Atlantia	**20,8200**	+0,8700	18,0700	21,2200	+15,2200	17193
Autogrill Spa	**7,6750**	+1,7200	7,3600	7,9300	+4,2800	1953
Autostrade Meridionali	**29,9000**	+1,0100	26,5000	30,3000	+10,7400	131
Axa SA	**20,5550**	+0,7800	18,6540	20,6450	+9,6600	-
Azimut Holding	**12,1150**	+4,1700	9,5340	12,1150	+27,0700	1736
B B.F.	**2,4100**	+0,4200	2,3700	2,6000	-7,3100	368
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,3300**	+1,5200	4,5400	5,3300	+17,4000	907
Banca Generali	**21,3200**	+4,1000	18,1300	21,3200	+17,6000	2491
Banca Intermobiliare	**0,1675**	+3,0800	0,1600	0,1844	+2,0100	118
Banca Mediolanum	**5,8000**	+1,5800	5,0450	5,8000	+13,9500	4293
Banca Monte Paschi Siena	**1,3880**	+3,5800	1,1975	1,5345	-7,1900	1583
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3810**	-0,7300	2,9560	3,4160	+0,5100	1627
Banca Popolare di Sondrio	**2,4880**	+1,5500	2,3000	2,7180	-5,4700	1128
Banca Profilo	**0,1590**	+1,6600	0,1552	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	**1,8764**	-0,3300	1,6340	2,0585	-4,6500	2843
Banco di Desio e Brianza	**1,9000**	+3,2600	1,7000	1,9000	+9,8300	222
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7750**	+1,1400	1,7000	1,8700	+4,4100	23
Banco di Sardegna risp	**7,2600**	-0,8200	7,1000	8,2000	-0,5500	48
Banco Santander	**4,0240**	+0,5000	3,9100	4,3955	+2,9200	-
Basf	**65,2900**	+0,4500	59,6400	65,8900	+9,4700	-
Basicnet	**4,8800**	+0,0000	4,2800	5,0500	+10,1600	298
Bastogi	**0,8820**	-0,6800	0,8220	0,9660	+6,0100	109
Bayer	**68,1200**	+0,7700	60,3000	69,0600	+12,9700	0
Beghelli	**0,2800**	+1,0800	0,2750	0,2900	-0,7100	56
Beiersdorf AG	**86,2400**	+0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Bialetti Industrie	**0,3050**	+1,6700	0,2875	0,3265	+3,3900	33
Biancamano	**0,1785**	-0,5600	0,1730	0,1950	-0,2800	6
Bio On	**59,4000**	-0,3400	56,3000	61,0000	+4,5800	1118
Biodue	**4,8100**	-1,8400	4,7200	5,1200	-4,5600	54
Bioera	**0,0842**	-3,2200	0,0574	0,1255	+46,6900	4
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,9500	1,0500	+0,0000	3
BMW	**70,5000**	+0,5700	69,1600	74,7000	+1,9200	-
BNP Paribas	**41,6000**	+1,0700	38,9250	43,1150	+5,9500	-
Bomi Italia	**2,9300**	-0,6800	2,2000	2,9500	+12,2600	45
Borgosesia	**0,5150**	-2,8300	0,4880	0,5950	-12,7100	6
Borgosesia r	**1,0500**	+0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	**10,0300**	+2,5000	8,8950	10,3200	+12,7600	3349
Brioschi	**0,0616**	+1,3200	0,0558	0,0630	+9,2200	49
Brunello Cucinelli	**34,3500**	+1,0300	27,4000	34,3500	+14,3100	2336
Buzzi Unicem	**16,7600**	+1,0600	14,8300	16,8850	+11,5500	2771
Buzzi Unicem rnc	**10,6600**	+0,3800	9,4800	10,9400	+11,3900	434
C Caleffi	**1,4350**	+1,7700	1,4100	1,4950	-4,0100	22
Caltagirone	**2,5000**	+5,0400	2,1200	2,5000	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1350**	+6,0700	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	**8,0250**	+1,0700	7,3700	8,0250	+8,6700	9322
Carraro	**2,0800**	+3,2300	1,6800	2,1350	+23,8100	166
Carrefour	**17,6000**	+0,0000	14,6000	18,0850	+17,7300	-
Casta Diva Group	**1,0700**	-1,8300	0,8900	1,1500	+19,4200	14
Cattolica Assicurazioni	**8,1750**	-0,0600	7,1050	8,1800	+15,0600	1425
CdR Advance Capital	**0,6080**	+0,0000	0,6060	0,6480	-4,4000	10
Cerved Group	**7,8000**	+1,1700	6,9600	7,8000	+9,0100	1523
CHL	**0,0038**	+2,7000	0,0033	0,0054	+0,0000	4
CIA	**0,1120**	+0,0000	0,1090	0,1245	+2,2800	10
Cir	**1,0140**	+1,0000	0,9170	1,0220	+9,1500	805
Class Editori	**0,1710**	+1,1800	0,1660	0,1980	-5,0000	17
CNH Industrial	**9,4200**	+1,2900	7,7340	9,4200	+20,0300	12853
Cofide	**0,4820**	+0,4200	0,4530	0,5020	+3,9900	347
Conafi	**0,2710**	+3,4400	0,2450	0,2840	+10,6100	10
Credem	**5,1000**	-0,3900	4,8400	5,3100	+1,3900	1695
Credit Agricole	**9,8900**	+0,1000	9,2840	10,4160	+6,5300	-
Credito Valtellinese	**0,0642**	-0,7700	0,0626	0,0755	-12,6500	450
CSP	**0,7520**	+1,9000	0,7360	0,7980	+0,0000	25
Culti Milano	**2,4500**	+0,0000	2,4100	3,0800	-20,2000	8
D Daimler	**50,2000**	+1,5400	44,8500	53,0000	+9,6100	-
Damiani	**0,8540**	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	**17,1800**	+1,0600	15,1200	18,0000	+12,5800	702
Danieli rnc	**13,9200**	+0,1400	12,9000	14,2600	+7,9100	563
Danone	**65,2000**	+0,2800	59,9500	65,2000	+8,7600	-
De' Longhi	**22,4400**	+1,1700	21,8000	24,7400	+1,5400	3355
Deutsche Bank	**7,5670**	+0,2300	6,9700	8,1400	+8,5700	-
Deutsche Borse AG	**113,0000**	+0,0000	104,7000	114,2500	+7,8200	-
Deutsche Telekom	**14,1850**	-0,1100	14,0400	15,0100	-3,5700	-
Diasorin	**85,0000**	+0,4700	70,7000	85,1000	+20,2300	4756
Digital Magics	**6,0400**	-0,9800	6,0000	6,5000	-5,9200	45
DigiTouch	**1,2150**	-3,1900	1,2150	1,3800	-4,7100	17
doBank	**12,4800**	+1,7100	9,2450	12,4800	+34,9900	-
E E.ON	**9,5900**	-0,6700	8,5700	9,7370	+11,9000	0
Ecosuntek	**4,8000**	-0,6200	4,3500	5,8800	+10,3400	8
Edison rnc	**1,0600**	+0,9500	0,9460	1,0600	+12,0500	117
EEMS	**0,0524**	+4,8000	0,0460	0,0550	+13,9100	2
Enav	**4,5200**	+0,8500	4,1960	4,5480	+6,5500	2449
Enel	**5,2160**	+0,3500	5,0440	5,3080	+3,4100	53029
Enertronica	**1,4250**	-1,0400	1,3000	1,6300	+1,7900	11
Enervit	**3,3500**	+1,5200	3,2000	3,3900	+3,4000	60
ENGIE	**13,9200**	-0,2500	12,2750	14,0650	+13,4000	-
ENI	**14,8560**	+0,6800	13,7480	14,9400	+8,0600	53989
ERG	**17,0900**	-0,7000	16,4600	17,7300	+3,5800	2569
Eukedos	**0,9100**	-2,9900	0,8900	0,9700	-6,1900	21
EXOR	**55,7000**	+1,9800	46,4000	57,1800	+17,8600	13424
Expert System	**1,4950**	+1,0100	1,1500	1,4950	+28,3300	54
F Ferrari	**110,7500**	-0,3200	85,6000	112,2500	+27,6200	21477
Fiat Chrysler Automobiles	**13,1020**	+1,5700	12,4160	15,2400	+3,3100	20303
Fincantieri	**0,9685**	+0,0500	0,9220	1,0330	+5,0400	1639
Finecobank	**10,3850**	+4,9400	8,6460	10,3850	+18,3100	6318
Fintel Energia Group	**1,9000**	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	**11,1000**	-2,6300	9,6000	11,4000	+15,0300	28
FNM	**0,5340**	+0,1900	0,4960	0,5600	+7,6600	232
Fope	**6,8000**	+0,0000	6,0000	6,8000	+12,4000	34
Frendy Energy	**0,3550**	-1,1100	0,3260	0,3670	+8,9000	21
Fullsix	**0,8760**	+2,1000	0,8580	1,0000	-3,5200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,3150**	+0,0000	0,2650	0,3290	+18,8700	19
Gas Plus	**2,2500**	-1,3200	2,1800	2,3300	-1,7500	101
Generali	**15,1900**	+0,7600	14,5050	15,4550	+4,0400	23775
Geox	**1,3740**	+0,4400	1,1530	1,3910	+17,1400	356
Gequity	**0,0446**	+0,4500	0,0290	0,0480	+53,7900	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2140**	-1,8300	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	**1,7100**	+0,5900	1,5600	1,9100	+9,6200	5
H Hera	**2,9720**	-0,0700	2,6620	2,9740	+11,6500	4427
I I Grandi Viaggi	**1,7000**	-0,5800	1,6540	2,0700	-3,4100	81
Il Sole 24 Ore	**0,4150**	+19,9400	0,3410	0,4150	+9,2100	23
IMMSI	**0,4870**	-0,1000	0,4010	0,4875	+20,8400	166
Imvest	**1,4700**	+0,0000	1,4600	1,5800	-0,6800	63
Ing Groep NV	**10,9120**	-0,3100	9,4110	11,0460	+15,9500	42141
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0250**	+0,4000	0,0172	0,0283	+33,6900	8
Intek Group	**0,3360**	+0,3000	0,2990	0,3360	+8,3900	131
Intek Group risp	**0,3580**	-1,1000	0,3260	0,3680	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**2,0130**	+0,3500	1,9014	2,0645	+3,7700	35246
Intred	**3,0450**	+1,2800	2,9200	3,1000	-1,7700	43
Iren	**2,1220**	+0,0900	2,0840	2,1840	+1,2400	2761
It Way	**0,7840**	-3,2100	0,3400	0,9200	+117,7800	6
Italgas	**5,2280**	+0,1900	4,9960	5,2800	+4,6400	4230
Italia Independent	**3,3900**	+0,3000	1,9500	3,9800	+70,3500	22
Italiaonline	**2,2500**	+2,0400	2,2050	2,5050	-0,2200	258
Italiaonline R	**470,0000**	+0,8600	410,0000	470,0000	+14,6300	3
Italmobiliare	**19,8800**	+0,4000	18,3800	20,3000	+8,1600	947
IVS Group	**11,1400**	+0,9100	10,7600	11,3600	+0,7200	434
J Juventus FC	**1,3450**	+0,4500	1,0620	1,5860	+26,6500	1355
K K+S AG	**16,6100**	-3,8800	15,5800	17,2800	+6,6100	-
Kering	**483,0000**	+2,4800	382,9000	483,0000	+21,0500	0
Ki Group	**1,1200**	-8,2000	1,1200	1,5900	-10,4000	7
L L'Oreal	**221,7000**	-1,2900	195,9500	224,6000	+11,6600	-
Leonardo	**8,8460**	+0,9800	7,4700	8,8460	+15,2100	5114
Leone Film Group	**4,7800**	-2,4500	4,4200	4,9000	+1,7000	68
LU-VE	**10,6000**	+3,9200	9,3000	10,6000	+13,0100	236
Lucisano Media Group	**1,8100**	+0,0000	1,5600	1,8100	+13,8400	27
Luxottica	**51,6600**	+0,0000	51,6600	52,4800	-0,0800	25065
LVenture Group	**0,6040**	+0,0000	0,5800	0,6180	+0,0000	19
Lvmh	**295,1000**	+0,0700	244,0000	295,1000	+16,7800	-
M M&C	**0,0398**	+0,5100	0,0362	0,0440	+4,7400	16
Mailup	**2,7200**	-1,0900	2,2600	2,8400	+17,2400	41
Maire Tecnimont	**3,4920**	+1,3300	3,2100	3,5980	+8,7900	1148
Masi Agricola	**3,8000**	+0,0000	3,6900	3,9800	+2,9800	122
Mediacontech	**0,5240**	+1,9500	0,4890	0,6100	+5,6500	1
Mediaset	**2,6370**	+0,5000	2,5540	2,9740	-3,9000	3115
Mediobanca	**8,0700**	+1,7900	7,2980	8,0700	+9,4100	7159
Merck KGaA	**95,4600**	+0,5500	88,3600	96,0200	+3,2700	-
Micron Technology	**36,7000**	+5,4600	27,1000	36,7000	+35,4200	-
Microsoft Corp	**94,4000**	+0,4300	87,0000	94,5000	+7,8900	-
Mittel	**1,7250**	-0,2900	1,6700	1,7650	-1,4300	152
Molmed	**0,2850**	+0,0000	0,2655	0,3080	+5,7500	132
Moncler	**34,9900**	+0,6600	27,8100	34,9900	+20,9500	8943
Mondo TV France	**0,0292**	+0,6900	0,0288	0,0330	-0,6800	3
Mondo TV Suisse	**0,5000**	+4,1700	0,4600	0,5740	-7,4100	5
Monnalisa	**8,6600**	+0,7000	8,4200	9,5000	-8,8400	45
Monrif	**0,1655**	-4,0600	0,1475	0,1735	+10,3300	25
Munich Re Ag	**202,0000**	+1,8900	186,5000	202,0000	+8,3100	-
N Net Insurance	**4,7500**	+3,9400	4,2000	4,7500	+13,1000	33
Netweek	**0,2300**	+1,1000	0,2010	0,2615	+14,4300	25
Neurosoft	**1,0500**	+0,9600	0,7500	1,2500	+13,5100	28
Nokia Corporation	**5,5540**	+1,8000	4,9040	5,7320	+10,7300	-
Notorious Pictures	**3,2900**	+1,5400	2,8600	3,3900	+2,8100	74
Nova Re	**3,9495**	-0,7700	3,9000	4,3000	-7,3300	41
O Orange	**13,2700**	-1,2600	13,2700	13,9050	-4,5700	-
Orsero	**7,4900**	+0,0000	7,1500	7,7400	+0,5400	132
OVS	**1,3510**	+5,9600	1,0940	1,3740	+23,4900	307
P Parmalat	**2,8450**	+0,0000	2,8450	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	**34,6450**	+1,4600	29,2700	34,6450	+8,5700	-
Piaggio	**1,9580**	+0,1500	1,8180	2,0260	+6,9400	701
Pierrel	**0,1555**	+2,3000	0,1420	0,1620	+7,2400	36
Pininfarina	**2,3600**	+2,6100	2,2550	2,5000	+3,9600	128
Piquadro	**1,9100**	+1,6000	1,6850	1,9100	+13,3500	96
Pirelli & C	**6,0920**	+0,4000	5,4460	6,1000	+8,5900	6092
Plc	**1,9210**	-0,4700	1,8722	1,9600	-0,9800	46
PLT Energia	**2,7800**	-0,3600	2,5500	2,7900	+7,7500	7
Poligrafici Editoriale	**0,2170**	-0,4600	0,1850	0,2290	+14,8100	29
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,6360	+10,7100	19
Poste Italiane	**7,7580**	+1,0200	6,9700	7,7580	+11,0800	10133
Prismi	**2,1900**	-0,9000	2,1200	2,4500	-10,6100	23
Prysmian	**18,6700**	+3,5500	16,6200	19,1200	+10,6700	5006
R Rai Way	**4,5050**	+0,9000	4,2550	4,5050	+3,9200	1225
Ratti	**3,2100**	+0,9400	2,8300	3,2800	+13,4300	88
RCS Mediagroup ord	**1,3480**	+2,4300	1,1520	1,4780	+17,0100	703
Renault	**56,8000**	+1,7200	52,9100	61,9200	+4,9900	-
Restart	**0,6800**	+1,4900	0,1692	0,6800	+301,8900	22
Risanamento	**0,0200**	-3,3800	0,0181	0,0230	+9,8900	36
Rosss	**0,7300**	-2,9300	0,7300	0,7820	-6,6500	8
RWE	**22,0400**	-2,1700	18,3100	22,5300	+20,3700	-
S S.S. Lazio	**1,3100**	+0,9200	1,1860	1,4100	+7,9100	89
Safe Bag	**4,1200**	+0,6100	3,8500	4,1800	+4,1700	61
Safilo Group	**0,7320**	-0,1400	0,7000	0,8460	+4,5700	202
Saipem	**4,0240**	-0,4200	3,2650	4,1550	+23,2500	4068
Saipem rnc	**40,6000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	**1,8650**	-0,9000	1,4150	1,9920	+31,7100	918
Salini Impregilo rnc	**5,5000**	+2,8000	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	**19,0300**	+3,4800	17,1650	19,0300	+7,7900	3212
Sanofi	**73,9500**	-2,0100	72,9000	76,3100	-1,3700	-
SAP	**93,6100**	+1,0300	84,1800	93,6100	+10,1300	-
Saras	**1,7480**	-1,1900	1,6910	1,8900	+3,3700	1662
Seri Industrial	**1,8998**	-0,8400	1,8900	2,0975	-4,5300	90
SIAS	**14,4000**	+0,5600	11,9100	14,4000	+19,4000	3277
Siemens	**92,3800**	-0,0500	91,3000	100,6200	-6,0800	-
SITI - B&T	**3,6900**	-0,2700	3,6000	4,2400	-7,7500	46
Smre	**6,0800**	-0,3300	6,0200	6,4200	-0,3300	133
Snam	**4,1590**	+0,2400	3,8190	4,1950	+8,9000	14428
Societe Generale	**24,2850**	-1,2600	23,9300	29,9800	-12,2800	-
Softec	**2,5500**	+2,0000	2,5000	2,5800	-0,7800	6
Sol	**10,7800**	+1,8900	10,5000	11,9000	-0,9200	978
Stefanel	**0,1144**	+0,5300	0,0700	0,1690	+63,4300	10
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**14,6200**	-0,3700	10,7200	14,6750	+19,5400	13321
T TAS	**1,6740**	+0,1200	1,5480	1,8600	-5,9600	140
Technogym	**10,2200**	+0,2000	9,2950	10,5700	+9,1900	2054
Telecom Italia	**0,4895**	+1,6400	0,4460	0,5264	+1,2800	7442
Telecom Italia R	**0,4226**	+0,4500	0,3890	0,4530	+1,3400	2547
Telefonica	**7,3370**	-0,3700	7,2720	7,7760	-0,4600	0
Tenaris	**11,5150**	+2,8600	9,4400	11,5150	+21,9800	13594
Terna	**5,3580**	+0,5600	4,9530	5,4040	+8,1800	10770
TerniEnergia	**0,4160**	-0,1200	0,3190	0,4595	+30,0000	19
Tiscali	**0,0149**	+0,6800	0,0140	0,0170	+6,4300	47
Titanmet	**0,0635**	-3,7900	0,0520	0,0733	+22,1200	3
Tod's	**42,8200**	+2,2000	40,0000	43,9800	+3,7300	1417
Toscana Aeroporti	**14,6000**	-0,3400	13,7000	15,2000	+3,1800	272
Total	**49,1000**	+0,2400	46,0450	49,1000	+6,6300	-
Trevi	**0,3060**	-0,3300	0,2920	0,3500	+1,6600	50
Triboo	**1,5950**	+3,9100	1,5100	1,8500	+1,5900	46
U UBI Banca	**2,2190**	-1,0300	2,1270	2,6320	-12,4000	2539
Unibail-Rodamco-Westfield	**154,9800**	+0,0000	134,6600	154,9800	+15,0900	-
UniCredit	**10,9000**	+2,1600	9,6340	11,0020	+10,1700	24309
Unilever	**48,8250**	+0,6700	45,8900	48,8250	+3,8800	-
Unipol	**3,9460**	+0,6100	3,4600	4,1240	+12,1700	2831
UnipolSai	**2,1710**	+1,7300	1,9765	2,2490	+9,8400	6143
V Valsoia	**12,5000**	-1,5700	11,1500	12,8000	+12,1100	133
Vianini	**1,1500**	+0,0000	1,0650	1,1650	+1,3200	35
Visibilia Editore	**0,0198**	-2,9400	0,0124	0,0228	+16,4700	1
Vivendi	**22,4000**	+0,8100	20,9000	23,0700	+7,1800	-
Vonovia SE	**43,2300**	+0,0000	40,3300	43,2300	+5,0300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2019	**0,2490**	+0,0000	0,2240	0,2695	-7,6100	3
War Clabo 2015-2019	**0,0003**	-50,0000	0,0003	0,0089	-96,6300	0
WM Capital	**0,3400**	+0,0000	0,3060	0,3980	-13,7100	4
Z Zucchi	**0,0198**	+0,0000	0,0193	0,0223	+2,0600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3600**	+1,8200	2,7900	3,5400	+16,6700	17
Aeffe	**2,8900**	+1,7600	2,3450	2,8900	+23,2400	310
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,9600**	+1,7000	11,4800	12,8400	+4,1800	432
Amplifon	**16,2800**	-0,1800	13,9100	16,5700	+15,8700	3685
Aquafil	**9,2800**	-1,6900	8,9000	9,5000	+3,3400	397
Ascopiave	**3,2600**	-0,3100	3,0950	3,2850	+4,8200	764
Avio	**11,4200**	+1,4200	11,1200	11,9400	+2,3300	301
B&C Speakers	**11,5400**	+2,4900	10,6000	11,6600	+8,8700	127
Banca Finnat	**0,3450**	-0,5800	0,3180	0,3620	+8,4900	125
Banca Ifis	**19,8900**	-4,8300	15,4400	20,9000	+28,8200	1070
Banca Sistema	**1,5380**	+0,9200	1,3840	1,5380	+6,9500	124
BB Biotech	**60,9000**	+2,1800	52,0000	61,2000	+17,1200	3374
BE	**0,9100**	+0,0000	0,8720	0,9300	+3,2900	123
Biesse	**20,6600**	+1,6700	17,1700	21,1000	+20,3300	566
Cairo Communication	**3,7300**	-1,3200	3,4250	3,8900	+8,9100	501
Carel Industries	**10,0180**	-0,3200	8,8720	10,0500	+10,8700	1002
Cembre	**19,9200**	+0,0000	19,9000	22,6500	-1,6300	339
Cementir	**6,0700**	+0,8300	5,1000	6,0700	+17,8600	966
Centrale del Latte d'Italia	**2,7200**	+0,3700	2,7100	2,7900	-0,3700	38
D'Amico	**0,1000**	-2,9100	0,1000	0,1494	-18,7000	65
Datalogic	**24,2000**	+0,0000	20,0000	24,9500	+18,6300	1414
Dea Capital	**1,3200**	+0,0000	1,2400	1,3460	+5,7700	405
Digital Bros	**5,3200**	-3,1000	4,1950	5,6600	+26,0700	76
EL.EN.	**16,5200**	+3,0600	12,6700	16,5200	+30,3900	319
Elica	**1,6180**	+14,1000	1,3040	1,6180	+24,0800	102
Emak	**1,3120**	+1,5500	1,2520	1,3780	+4,7900	215
ePrice	**1,4640**	-0,4100	1,4640	1,6800	-7,4600	60
Equita Group	**3,1500**	-1,1000	3,1500	3,2400	-2,7800	158
Esprinet	**3,7000**	+0,0000	3,5400	3,9950	+4,5200	194
Eurotech	**3,5850**	+1,7000	3,2450	3,8700	+10,4800	127
Exprivia	**1,1100**	-0,8900	0,8240	1,1740	+34,7100	58
Falck Renewables	**2,9050**	-3,6500	2,3450	3,0150	+23,8800	847
Fidia	**5,2600**	+1,1500	3,3900	5,7400	+55,1600	27
Fiera Milano	**4,5450**	-0,6600	3,3300	4,9300	+36,4900	327
Fila	**13,6000**	-1,3100	13,3400	14,4000	+0,7400	582
Gamenet	**7,1500**	+1,7100	6,7600	7,3600	+2,8800	215
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3450**	-1,4300	0,3450	0,4020	-0,5800	175
Gefran	**7,9400**	+0,6300	6,7100	8,3100	+18,3300	114
Giglio Group	**3,4000**	+0,0000	2,0800	3,9000	+61,1400	55
Gima TT	**6,9800**	+1,6000	6,3120	7,5040	+7,0200	614
Guala Closures	**6,3400**	+4,2800	5,6000	6,3400	+9,6900	393
IGD	**6,0100**	+1,0400	5,3820	6,2810	+11,6700	663
Ima	**56,5000**	+2,5400	53,5500	60,1500	+3,8600	2218
Interpump	**26,9800**	-4,3300	25,8800	28,4600	+3,7700	2938
Isagro	**1,5520**	-0,5100	1,3620	1,6540	+12,4600	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3300**	+0,7600	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	**8,3700**	-1,4100	7,9200	9,0300	+5,6800	259
Landi Renzo	**1,2880**	+2,0600	1,1080	1,3100	+14,5900	145
Marr	**20,5200**	+1,0800	19,9100	21,7600	-0,3900	1365
Massimo Zanetti Beverage	**6,3000**	-0,1600	5,7500	6,4200	+9,5700	216
Mondadori	**1,7380**	+0,4600	1,6660	1,7500	+1,6400	454
Mondo TV	**1,4140**	-0,4200	1,1940	1,6380	+18,4300	49
Mutuionline	**15,7200**	+1,5500	15,4800	17,0000	-0,8800	629
Nice	**3,4900**	+0,0000	3,4800	3,5000	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,2000**	+0,0000	7,2000	8,9000	-10,0000	99
Panariagroup	**1,5200**	+0,0000	1,4400	1,7620	+3,4000	69
Piovan	**6,9010**	-0,1300	6,9010	8,2770	-13,1300	370
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	+0,3400	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**21,2000**	+1,9200	16,8600	22,2500	+23,2600	222
Reno De Medici	**0,7590**	+3,6900	0,6090	0,7610	+22,4200	287
Reply	**52,0000**	+0,0000	42,4000	52,0000	+17,9700	1945
Retelit	**1,4400**	+0,7000	1,3650	1,5640	+5,4900	237
Sabaf	**15,1400**	+0,2600	14,8800	15,7600	+1,7500	175
Saes Getters	**21,2000**	+1,4400	18,1200	21,2000	+16,6100	311
Saes Getters rnc	**16,2400**	-0,7300	15,7000	16,4800	+2,7800	120
Servizi Italia	**3,5600**	+0,0000	3,1200	3,7400	+14,1000	113
Sesa	**26,2000**	+0,1900	22,8000	26,2500	+12,9300	406
Sogefi	**1,7200**	+5,9100	1,4310	1,8300	+20,2000	207
Tamburi	**6,0500**	+1,3400	5,7400	6,1900	+5,4000	995
Tesmec	**0,4140**	+1,4700	0,4080	0,4350	-0,4800	44
Tinexta	**7,8700**	-0,1300	6,2500	7,8900	+25,9200	369
TXT e-solutions	**9,6700**	-1,3300	8,1800	9,9700	+18,2200	126
Unieuro	**11,1200**	+0,5400	9,6650	11,3200	+15,0500	222
Zignago Vetro	**9,3500**	+0,6500	8,4400	9,4300	+10,0000	823

IL PUNTO

Brillano Fineco e Azimut con Banca Generali Arretrano Ubi e Bper

Luigi Grassia

La speranza (non si sa quanto giustificata) che l'America eviti un altro blocco dell'amministrazione federale e trovi un accordo commerciale con la Cina spinge al rialzo le Borse europee, inclusa quella di Milano con l'indice Ftse Mib+0,93% a 19.989 punti e l'All Share +0,87% a 21.961.

Siccome in Italia sono andate bene (per il Tesoro) le aste dei titoli di Stato, specialmente quelli a tre anni, e lo spread fra Btp e Bund è sceso da 272 a 266 punti base, le contrattazioni di Piazza Affari hanno premiato il comparto della finanza: sul paniere principale corrono soprattutto le società del risparmio gestito come Finecobank +4,99%, Azimut Holding +4,17%; bene anche e Banca Generali (+4,1%) e Unicredit (+2,16%). Strappa un segno più Intesa Sanpaolo (+0,35%). Non tutto il settore però ne approfitta: Banco Bpm -0,33%, Bper -0,56% e Ubi -1,03%.

Nell'industria spicca Prysmian (+3,55%) e invece arretra StMicroelectronics -0,37%; nell'energia Saipem -0,42%, nella farmaceutica continua il buon momento di Recordati (+2,77%) che beneficia ancora dei conti.

Nel lusso corre Salvatore Ferragamo (+3,48%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7950**	100	3,8767	-0,2900
Corona Danese	**7,4618**	10	1,3402	-0,0100
Corona Islandese	**135,5418**	100	0,7378	-0,9200
Corona Norvegese	**9,7610**	10	1,0245	-0,3500
Corona Svedese	**10,4083**	10	0,9608	-0,6100
Dollaro	**1,1305**	1	0,8846	+0,0800
Dollaro Australiano	**1,5900**	1	0,6289	-0,1600
Dollaro Canadese	**1,4972**	1	0,6679	+0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,8728**	1	0,1127	+0,0800
Dollaro N. Zelanda	**1,6596**	1	0,6026	-1,0200
Dollaro Singapore	**1,5339**	1	0,6519	+0,0300
Fiorino Ungherese	**318,2300**	100	0,3142	+0,1400
Franco Svizzero	**1,1371**	1	0,8794	-0,0900
Leu Rumeno	**4,7433**	10000	2.108,2369	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,9383**	1	0,1684	+0,0300
Rand Sud Africano	**15,6866**	1	0,0637	+0,8600
Sterlina	**0,8755**	1	1,1422	-0,1700
Won Sud Coreano	**1.270,0000**	1000	0,7874	+0,0600
Yen	**125,1900**	100	0,7988	+0,3900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-02-2019	15	100,0300	**-0,6064**
14-03-2019	29	100,0100	**-0,1254**
29-03-2019	44	100,0400	**-0,3101**
12-04-2019	58	100,0370	**-0,1136**
30-04-2019	76	100,0350	**-0,0775**
14-05-2019	90	100,0150	**-0,0601**
31-05-2019	107	100,0210	**-0,0988**
14-06-2019	121	100,0320	**-0,0436**
28-06-2019	135	100,0090	**-0,0529**
12-07-2019	149	100,0160	**-0,0108**
31-07-2019	168	100,0020	**-0,0043**
14-08-2019	182	99,9900	**+0,0200**
13-09-2019	212	99,9810	**+0,0510**
14-10-2019	243	99,9540	**+0,0718**
14-11-2019	274	99,9420	**+0,1319**
13-12-2019	303	100,0130	**+0,0995**
14-01-2020	335	99,8850	**+0,1477**

OBBLIGAZIONI 13-2-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**98,6400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,7000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**102,6000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,3100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,8200**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,0100**
Btp 4% 01.02.2037	**109,3500**
Btp Italia 20.04.2023	**97,3600**
Bund 1% 15.08.2025	**107,7100**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**96,2900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,8400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,5600**
Comit 1998/2028 ZC	**76,7000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,3200**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**95,6500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**93,7200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,8700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,2300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,1800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**101,8400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,0000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,1000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,1600**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,2600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,0500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,4000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,2900**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,5500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,7500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,1300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**99,6700**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,1900**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**104,3200**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,2300**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,5700**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,8800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	536,3300	**+0,3700**
Bruxelles (Bel 20)	3.535,1500	**+0,2300**
EuroParigi (Cac 40)	5.074,2700	**+0,3500**
Francoforte (Dax Xetra)	11.167,2200	**+0,3700**
Hong Kong (Hang Seng)	28.497,5900	**+1,1600**
Londra (FTSE 100)	7.190,8400	**+0,8100**
Madrid (Ibex 35)	8.982,4000	**-0,0100**
New York (S&P 500)	2.753,0600	**+0,3000**
Sidney (AllOrd)	6.140,2000	**-0,1400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.144,4800	**+1,3400**
Zurigo (SMI)	9.164,0600	**+0,4000**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1100	-0,1120

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	13-2-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**469,7390**	469,7750	-0,0100
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.312,8000**	1.310,0000	+0,2100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,7090**	37,6620	+0,1200

MONETE AUREE

Quotazioni del 13-2-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**212,62**	**229,97**
Sterlina	**268,11**	**289,99**
4 Ducati	**504,27**	**545,44**
20 $ Liberty	**1.102,20**	**1.192,18**
Krugerrand	**1.139,19**	**1.232,19**
50 Pesos	**1.373,49**	**1.485,62**

LE IDEE

L'ORO DI BANKITALIA CHE NON SI PUÒ TOCCARE

FRANCESCO MOROSINI

Perché, seppure poi smussata dal leader della Lega, dalle parti del mondo gialloverde riemerge la tentazione dell'utilizzo dell'oro conservato dalla Banca d'Italia? È soltanto una questione di target elettorale (togliere alla "casta" e ridare al popolo i lingotti) in vista delle prossime europee di fine maggio? O c'è davvero l'idea di venderne parte per poter sterilizzare gli scatti d'incremento dell'Iva previsti dalla legge di Bilancio per far quadrare i conti pubblici? Oppure, più semplicemente, merita considerare l'ipotesi che la questione "oro-Bankitalia" dia corpo alla pulsione, insita nella maggioranza gialloverde (dalle felpe No-euro di matteo Salvini alle idee referendarie del M5s sulla permanenza nella valuta comune) a favore dell'euroexit.

Roma: l'ingresso di Palazzo Koch, in via Nazionale, sede della Banca d'Italia

LA MONETA COMUNE

Certo, attualmente le condizioni oggettive – e di ciò ogni leadership deve tenerne conto – obbligano a porre l'eventuale tema dell'euroexit sotto la linea della visibilità. Tuttavia, è altrettanto vero che si tratta di un'ipotesi sostenuta e, a oggi, mai ufficialmente rigettata da Lega e Movimento 5 stelle; logico, pertanto, che essa carsicamente riappaia, appartenendo a quest'*humus* culturale, sebbene ora nelle vesti meno appariscenti del «dare al popolo l'oro di Bankitalia».

TRATTATI GARANTISTI

Tutte le ambizioni di "scippo" sono però bloccate dall'appartenenza dell'Italia all'Eurozona e all'Unione europea. Il motivo è che sono i Trattati europei a tutelare Bankitalia, garantendole autonomia sia dal lato patrimoniale (la proprietà sul metallo) che, conseguentemente, da quello di politica monetaria impedendo il ricorso all'oro per finanziare spesa pubblica. Anche perché, sotto quest'ultimo aspetto, la Banca centrale europea da Francoforte avrebbe la sua da dire; e di evidente peso. Tra l'altro, una simile decisione, fosse anche possibile senza l'euroexit, apparirebbe equivalente al vendere l'argenteria di famiglia: ovvero, un'azione da disperati che, certo, i mercati sanzionerebbero pesantemente.

Il favoleggiato utilizzo della riserva aurea per raddrizzare i conti pubblici passa per l'addio all'euro

Ciò posto, i passi da compiere, volendo seguire la strada di metter mano (più partitica che di popolo) sul tesoro aureo della Banca d'Italia, portano necessariamente ad aprire la porta dell'euroexit; e forse anche, mancando la procedura di abbandono "solo" della valuta comune, quella dell'exit dall'Unione europea. Insomma, la questione "oro - Bankitalia" ha senso reale e concreto soltanto se declinata come Italexit.

Infatti, la filosofia di Maastricht ha come punto fermo l'indipendenza, oltreché della Bce, delle Banche centrali facenti capo al Sistema delle Banche centrali europee: quindi di Bankitalia. Significa autonomia patrimoniale (oro compreso); e ciò vale, merita ricordarlo, altresì per le banche azioniste della nostra banca centrale il cui Statuto impedisce loro di decidere alcunché sul suo oro.

Infine, come detto, la filosofia messa a punto a Maastricht dagli Stati firmatari del Trattato preclude di finanziare monetariamente la spesa pubblica; e tale sarebbe anche la vendita dell'oro di Bankitalia, da Maastricht stessa, difatti, vietata.

NE VALE LA PENA?

Insomma, la questione "oro-Bankitalia" rimbalzata sulle pagine dei quotidiani in questi giorni è solo l'altra faccia della medaglia dell'euroexit dell'Italia. Certo, lo si può volere. Ma l'intento dell'Italexit va specificato. Diversamente, c'è il rischio di sollevare inutili polveroni capaci solo di logorare la credibilità dell'Istituto centrale. Ne vale la pena? –

LE PAROLE DEL PREMIER TRIONFO D'INCOERENZA

ROBERTO CASTALDI

Il discorso pronunciato dal premier Giuseppe Conte al Parlamento europeo è stato imbarazzante e illuminante. Ha fatto piazza pulita delle parole vuote della propaganda governativa e mostrato la realtà europea. Altro che battere i pugni sul tavolo e contare in Europa: l'aula semi-deserta testimonia l'irrilevanza di questo governo nel quadro europeo.

Conte si è prodotto in un intervento ambiguo, auspicando una sovranità e un popolo europeo, un seggio Ue all'Onu, riconoscendo iniziative e azioni europee, ma nel quadro di una narrazione nazionalista, in cui l'Unione è la causa di tutti i problemi. Ha chiesto un'Europa diversa, vicina ai cittadini, ma senza dire quali riforme la renderebbero tale. I vari capigruppo che hano parlato dopo di lui hanno mostrato le sue contraddizioni: chiede crescita, ma taglia gli investimenti, blocca la Tav, aumenta la spesa corrente e porta l'Italia in recessione; vuole solidarietà sui migranti, ma vota contro la riforma di Dublino già approvata dal Parlamento che darebbe all'Ue più capacità, poteri e risorse per affrontare il tema ed essere più solidale con i Paesi rivieraschi; auspica un seggio all'Onu, ma mette il veto alla posizione Ue sul Venezuela, schierandosi a fianco del dittatore Maduro.

Il liberale Verhofstadt gli ha dato del burattino di Salvini e Di Maio. Conte l'ha definito un insulto a tutto il popolo italiano, ma la verità – scritta per mesi dai giornali italiani – non può essere un insulto. Lo è accusare i parlamentari di essere burocrati succubi di lobby e comitati d'affare, mentre sono eletti direttamente e sottoposti a regole di trasparenza più stringenti che in Italia, dove un intero partito, il M5s, per statuto per alcuni aspetti essenziali della sua attività dipende da un'azienda privata, la Casaleggio Associati.

Il discorso pronunciato da Conte nell'aula vuota dell'Europarlamento nega la realtà e isola il Paese

Il governo italiano usa una narrazione nazionalista per raccogliere consenso. Parole in libertà: la sconfitta della povertà e il boom economico di Di Maio, tragicamente smentiti dalla recessione in corso; il blocco dei porti di Salvini, mentre la sua assenza alle riunioni dei ministri degli interni dell'Ue e l'opposizione alla riforma di Dublino mostrano che vuole cavalcare e non risolvere il problema; i sogni del ministro Toninelli sul tunnel del Brennero mentre finge di non sapere che la Tav è un pezzo di un corridoio paneuropeo che va da Lisbona a Kiev, modificare il quale sarebbe costosissimo. Il tutto nel quadro di una politica estera succube di Putin, come mostra il sostanziale appoggio al dittatore Maduro e l'opposizione (almeno a parole) alle sanzioni verso la Russia per l'annessione della Crimea.

Il Parlamento europeo ci ricorda che nell'Ue contano i fatti delle politiche del governo, non le parole. Cresce l'isolamento italiano nel quadro europeo e occidentale, testimoniato anche dalla fuga di capitali dall'Italia. Nel mondo globale, attraversato da tensioni, la collocazione internazionale è fondamentale. Le elezioni europee di maggio saranno decisive l'Italia e per l'Unione. –

REGIONI IN FUGA: LA SECESSIONE DEI RICCHI

VITTORIO EMILIANI

Nella tempesta o nella depressione che ha investito da mesi la politica italiana si affaccia in questi giorni un'altra grave perturbazione: la ratifica dell'intesa fra il governo Conte-Salvini-Di Maio e le prime tre Regioni, le più ricche (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna) in base al rovinoso Titolo V della Costituzione (2001) voluto dal Partito democratico e mai riformato. Essa incrementa le deleghe che già hanno o le rende esclusive. È il primo decisivo atto costituzionale di dissoluzione dell'Unità d'Italia. Si demolisce lo Stato completato nel 1870 con Roma capitale, divenuto Stato regionale nel 1970, e si creano delle autonomie differenziate che si aggiungono alle autonomie speciali in Sicilia (sgovernata), Sardegna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'incremento delle competenze è sensibilmente più forte per Lombardia e Veneto, da tempo governate dalla Lega, dove non è improbabile che si giunga poi a una vera e propria macro-regione del Nord. Ecco la secessione predicata da Umberto Bossi nella discesa fluviale verso Venezia, dove consigliò a una coraggiosa signora affacciata al davanzale con il Tricolore di ficcarlo nel cesso. Ora che la cecità politica del Pd ha concorso a spingere i 5 Stelle (sempre più in crisi di identità dopo la batosta abruzzese) a mandare Matteo Salvini al governo e al Viminale, succede di più e di peggio. Arriviamo dritti alla morte della Repubblica e della Nazione Italiana disegnata dalla Costituzione nel 1948. L'economista e meridionalista Gianfranco Viesti si è chiesto, nel libro appena uscito da Editori Laterza: «La secessione dei ricchi?». Penso proprio di sì.

In effetti le tre prime Regioni sono quelle dove la ripresa economica appena esauritasi a livello nazionale è stata forte e reale. È vero che adesso anche le altre Regioni hanno chiesto di poter fruire di nuove competenze o di completare quelle già delegate. Soltanto il piccolo Molise non ha partecipato a questa abbuffata di richieste. Alcune Regioni fra l'altro reclamano competenze internazionali, come la navigazione (la Liguria) o rapporti diretti con la Ue. Incredibile. Del resto anni fa Umberto Bossi propose di dividere in 4-5 pezzi la gestione del Po e del suo bacino idrografico. Lo stesso magari per il Tevere, che scorre in quattro regioni, per il quale i Romani (i governanti attuali sono al confronto dei nani) avevano nominato Plinio il Giovane «curatore del fiume, delle rive, della Cloaca massima», dalle sorgenti a Roma.

Le competenze da gestire in esclusiva riguardano, in primo luogo, ambiente, paesaggio, beni culturali, urbanistica. Per le tre Regioni che sono senza piani paesaggistici e in cui il consumo di suolo ha raggiunto e mantiene un disastroso record nazionale (il doppio della Germania), confermato anche negli anni della recessione.

Il massacro continuerà, anzi aumenterà, povera Italia. La Lega applaude. Luigi Di Maio sorride. Il Partito democratico, più o meno, assiste. –

TRIESTE

Sanità

Maxi furto alla farmacia del Maggiore Spariti medicinali per mezzo milione

Rubate decine di confezioni di costosi antitumorali. Colpo sicuramente su commissione. Al vaglio i filmati delle telecamere

Gianpaolo Sarti

Una dipendente dell'AsuiTs ritratta all'interno del deposito della farmacia in cui i ladri hanno effettuato un colpo da mezzo milione di euro in farmaci antitumorali

Sapevano dove cercare e cosa prendere: solo farmaci per gli ammalati di tumore. Pastiglie, boccette e sacche per le chemio. I ladri, insomma, sono andati sul sicuro: quei medicinali valgono una montagna di soldi. Sono le terapie su cui centinaia di pazienti di tutta la città ogni giorno ripongono le loro speranze di cura e di vita, compresi i bambini oncologici del Burlo.

Non ha davvero precedenti a Trieste il furto messo a segno la notte scorsa nel deposito della farmacia dell'ospedale Maggiore, scoperto ieri mattina da un'infermiera. Non in queste dimensioni, almeno: le prime stime, in mattinata, parlavano di un colpo da 200-300 mila euro; ma man mano che trascorrevano le ore e il quadro appariva più chiaro la somma è salita notevolmente: oltre mezzo milione di euro. I carabinieri confermano. Un vero e proprio saccheggio, non c'è che dire. E su commissione, vista l'accurata selezione.

L'allarme è scattato attorno alle 7.15 di ieri. Siamo al secondo piano dell'ospedale Maggiore, nell'ala in cui si trova la Struttura complessa di Farmacia e che ospita anche la U.F.A., l'Unità Farmaci Antiblastici, cioè gli anti-tumorali. È un centro ad alta specializzazione, in cui vengono preparate e distribuite le medicine agli ammalati di cancro dell'intera città. Dunque pure i bimbi seguiti dal Burlo. Sono prodotti delicati, anche tossici, rilasciati e somministrati direttamente in ospedale per le singole cure. Roba che non viene commercializzata nelle farmacie sotto casa.

Alle 7.15 l'infermiera è a inizio turno. Sta andando in spogliatoio per prepararsi quando nota le porte che conducono al laboratorio e all'ufficio socchiuse. «Strano», pensa. Si insospettisce. E controlla: i segni di effrazione sono evidenti. Così come sulle celle frigo: i lucchetti sono tranciati. Due le porte divelte con i piedi di porco. Nel magazzino, tanto negli

L'allarme è partito attorno alle 7.15 di ieri mattina. A scoprire il danno un'infermiera

armadietti quanto nelle cassettiere, manca di tutto. I carabinieri piombano sul posto poco dopo. L'entità del furto emerge fin dai primi rilievi, anche se ci vorrà l'intera giornata per capire esattamente cosa è stato portato via. Tecnicamente sono farmaci oncoematologici, spesso usati per tumori in metastasi. Prodotti che hanno un costo altissimo, anche migliaia di euro a scatola: il Bevacizumab, ad esempio, impiegato per il trattamento di varie forme tumorali, tra cui quelli del colon-retto, del polmone e del rene. O il Trastuzumab, usato per il carcinoma mammario; e Nivolumab per il cancro al polmone. I ladri avevano in mano la lista della spesa: si sono presi proprio quelle medicine e non altre. E non solo

Il blitz è scattato al secondo piano Forzate porte e tranciati lucchetti

scatolette, ma pure le sacche per le chemioterapie.

Il blitz è avvenuto di notte: dopo ave scardinato le porte, i criminali si sono infilati nei depositi sgusciando attraverso la finestrella dello sportello utilizzato dagli infermieri per le consegne ai pazienti. I sistemi di video sorveglianza installati all'ingresso dovrebbero aver ripreso almeno il passaggio dei malviventi. I carabinieri stanno analizzando le immagini e interrogando gli addetti del servizio di vigilanza notturno. C'era una talpa interna in ospedale? Ciò che appare certo, al momento, è che è stato un colpo mirato. Su commissione. Probabilmente per rifornire il mercato nero dei farmaci super costosi. —

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

«Per fortuna in magazzino non c'erano grandi giacenze»

«Per fortuna non avevamo una giacenza smisurata di magazzino, ma solo quella necessaria agli approvvigionamenti quotidiani».

A metà mattina Paolo Schincariol, direttore della Struttura Complessa assistenza farmaceutica di Trieste, sta ancora facendo l'inventario della merce rubata. Ci sta lavorando assieme ai colleghi. Ne avrà per buona parte della giornata.

«Il metodo di fornitura è cambiato – spiega il direttore – prendiamo i medicinali direttamente dal deposito centrale dell'Egas (l'ente regionale che gestisce buona parte degli acquisti e delle forniture delle strutture sanitarie del Fvg, ndr). In precedenza, invece, i farmaci ci arrivavano dalle singole ditte e ciò richiedeva una giacenza continua capace di soddisfare il fabbisogno di un mese. Con questo sistema – precisa ancora – riusciamo a farci inviare lo stretto necessario per alcuni giorni di terapia, quindi non facciamo grandi scorte».

Nonostante il mega furto ieri le terapie sono state garantite comunque, assicura Schincariol. «C'è stato soltanto un ritardo nella fornitura delle sacche chemioterapiche – evidenzia – visto che i carabinieri hanno dovuto fermare l'attività di preparazione dei farmaci per i rilievi investigativi. Ma poi non abbiamo avuto interruzioni».

Un'infermiera della farmacia dell'ospedale Maggiore

«Quindi – ripete il direttore – nonostante quanto avvenuto non ci sono stati gravi ritardi e siamo riusciti a rifornire tutte le terapie richieste. Va detto che il nostro è un centro di preparazione dei medicinali emato-oncologici considerato all'avanguardia in Friuli Venezia Giulia. Il sistema, infatti, permette la massima sicurezza nella produzione sia per i pazienti che per il personale che ci lavora. I farmaci – conclude Schincariol – sono tracciati dalla prescrizione alla somministrazione, in modo che non ci siano errori di nessun tipo». —

G.S.

VOLTI E PAROLE

Il direttore generale

Il dirigente dell'Asuits Antonio Poggiana dichiara: «Escludo nella maniera più assoluta l'ipotesi di una "talpa interna" a sostegno del colpo».

Il medico

Il dottor Paolo Schincariol è il direttore della Struttura complessa Assistenza farmaceutica di Trieste: «Le terapie saranno garantite in ogni caso».

Il comandante

Le indagini sono in mano all'Arma dei carabinieri, che sta effettuando verifiche volte a individuare i responsabili. Nella foto il comandante Stefano Cotugno.

Riccardi rassicura i pazienti in cura Poggiana promette più vigilanza

Esclusi ritardi nella somministrazione dei trattamenti. Il commissario boccia l'ipotesi "talpa" interna

Andrea Pierini

«Non ci saranno ritardi o problemi per la somministrazione dei trattamenti dei pazienti». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ed il Commissario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, Antonio Poggiana, rassicurano gli utenti dei reparti di Oncologia su possibili ripercussioni dopo il furto di alcuni presidi medici dalla farmacia dell'ospedale Maggiore. Riccardi conferma che «stiamo procedendo alle ultime verifiche per capire l'entità del danno. Di certo possiamo rassicurare i pazienti interessati: non ci sono e non ci saranno interruzioni nella somministrazione dei loro trattamenti».

La Regione in una nota conferma che sono stati portati via solo farmaci oncoematologici, coperti da assicurazione, mentre non sono stati sottratti medicinali relativi ai trattamenti Hiv, per i pazienti affetti da Aids, e Hcv per quelli affetti da epatite C.

Secondo Poggiana sarebbe poco credibile l'ipotesi di una "talpa" interna: «Lo escluderei nella maniera più assoluta. L'area dove si trova la farmacia non è pubblica e si trova all'interno di una struttura come il Maggiore dove c'è una alta frequentazione, dove chiunque avrebbe potuto acquisire informazioni con semplicità. Parliamo comunque di persone che sono molto abili. Da parte di AsuiTs c'è fiducia nelle forze dell'ordine, il timore è che possano essere scappati all'estero subito dopo aver compiuto il furto».

Nell'ospedale è attivo un sistema di video sorveglianza che controlla tutta l'area, c'è anche un servizio di vigilanza notturno che sta collaborando con le forze dell'ordine per aiutare a chiarire le dinamiche del colpo.

«Purtroppo ho constatato che negli ultimi anni - ha aggiunto Poggiana - il numero di furti sono aumentati anche se solitamente riguardavano principalmente attrezzature biomedicali di facile trasporto e vendita. Adesso evidentemente il mondo della malavita si è concentrato su questi farmaci ad alto costo. Come AsuiTs, a questo punto, dobbiamo valutare come rinforzare i sistemi di sicurezza isolando i locali con porte allarmate e sistemi di blindatura al fine di proteggere queste risorse ad alto costo».

L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi assicura che non ci saranno interruzioni nel servizio

L'INCIDENTE A FORNI DI SOPRA

Fuori pista con gli sci, il 17enne resta grave

Ancora in prognosi riservata il ragazzo caduto da un'altezza di sei metri durante la gita di classe organizzata dallo Ziga Zois

Andrea Pierini

È ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Udine, lo studente triestino di 17 anni - E.P. le sue iniziali -, rimasto ferito in modo grave martedì dopo una caduta sugli sci. Le sue condizioni restano gravi, anche se non tali da far temere per la sua vita.

Il giovane era in gita scolastica a Forni di Sopra con i compagni dell'istituto tecnico Ziga Zois. Durante l'ultima discesa, intorno alle 15.30, il gruppo stava scendendo dal massiccio del Varmòst attraverso la pista che da località Som Picol, a quota 1400 metri, porta al terzo tracciato delle piste che conducono a fondovalle. Ad un tratto E.P. ha perso il controllo degli sci ed è scivolato finendo fuoripista in prossimità del ghiaione, in un tratto non protetto dalle reti e dove c'è una specie di piccolo crepaccio profondo 5/6 metri.

La neve ha protetto solo in parte il 17enne dall'impatto con il terreno. Un impatto violento, appunto, tanto da causargli alcune fratture. I professori, accortisi rapidamente dell'incidente, sono subito risaliti lungo la pista per raggiungerlo e prestargli soccorso. Lo stesso, peraltro, ha fatto una sciatrice che ha assistito alla caduta, la prima ad allertare il 112.

E.P. viene descritto come un ragazzo sportivo, esperto e adeguatamente equipaggiato per la pratica dello sci. Oltre al casco indossava anche abiti imbottiti, proprio per proteggersi da eventuali cadute o incidenti.

Il giovane indossava il casco e abiti imbottiti che hanno scongiurato lesioni ancora più gravi

La gita sulla neve era stata organizzata in giornata dall'istituto sloveno. Accompagnati da quattro professori, i ragazzi si erano divisi tra chi praticava il fondo e chi lo sci alpino. Per a seguire i meno esperti erano presenti anche dei maestri. Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente si sarebbe verificato mentre i ragazzi stavano scendendo lentamente in fila, accompagnati proprio da uno dei loro docenti. Il primo a risalire verso il luogo dello s chianto dopo essersi reso conto dell'assenza del diciassettenne.

Come detto la prima ad avvistarne l'uscita dalla pista e a chiamare i soccorsi è stata una donna. Sul posto sono subito intervenuti gli alpini del battaglione Julia di Venzone, che effettuano il controllo e il soccorso piste nella zona. Il ragazzi è poi stato raggiunto dall'elicottero inviato dal Servizio di urgenza ed emergenza medica dal comune veneto di Pieve di Cadore, mentre dall'ospedale di Tolmezzo è stata mandata a fondovalle un'ambulanza.

All'arrivo dei sanitari il giovane presentava un forte trauma facciale, ma era cosciente: è stato poi sedato e intubato sul posto. L'elicottero l'ha in seguito trasportato insieme a un docente all'ospedale di Udine, dov'è stato raggiunto dai genitori. Fortunatamente come detto indossava casco ed equipaggiamento specializzato, che l'hanno protetto da lesioni che avrebbero potuto anche essere più gravi. —

Un intervento del Soccorso alpino a Forni di Sopra in una foto d'archivio

Le elezioni all'Università

Spunta il fisico Rui Scatta la corsa a tre in piazzale Europa per il post Fermeglia

Il direttore della sezione triestina dell'Infn pronto a sfidare Vianelli e Di Lenarda. Voto fissato per l'8 e il 9 maggio

Giulia Basso

Non sarà una sfida a due a decretare il nuovo rettore dell'Università di Trieste. Alle candidature già annunciate, quella del direttore del dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e della Salute Roberto Di Lenarda e quella della delegata del rettore per l'Orientamento e il Job placement Donata Vianelli, si aggiunge ora un terzo nome. Secondo fonti ben informate avrebbe infatti deciso di candidarsi anche Rinaldo Rui, direttore della sezione di Trieste dell'Infn (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare). «Ci sto pensando molto seriamente - dichiara il diretto interessato, interpellato direttamente - e intendo eventualmente confermare questa intenzione davanti agli organi istituzionali».

Oltre al rettore in carica sta per scadere anche il direttore generale d'ateneo Turinetti

La corsa all'elezione del nuovo rettore dell'Università di Trieste potrebbe dunque essere a tre, ma i giochi non sono ancora chiusi e l'ufficialità arriverà soltanto a fine febbraio, con l'apertura del periodo di candidature. I tre candidati vantano curricula di tutto rispetto: Rui, il più anziano del trio, è stato direttore del dipartimento di Fisica dal 2002 al 2006 e poi preside della facoltà di Scienze Mfn dal 2006 al 2012. Di Lenarda, direttore del dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dal 2012, l'anno precedente all'insediamento del rettore Maurizio Fermeglia, è anche presidente eletto del Collegio dei docenti di discipline odontostomatologiche, cui afferiscono più di 500 docenti di tutte le università italiane. Vianelli, la più giovane anagraficamente, è membro del comitato di direzione di Aidea (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e quando Fermeglia è diventato rettore, nel 2013, l'ha voluta al suo fianco come delegata per l'Orientamento e il Job Placement, figura creata ex novo all'epoca per aiutare gli studenti a scegliere il percorso di studi più adatto a loro e a trovare i migliori sbocchi lavorativi una volta terminato il percorso. Proprio per questa particolare vicinanza al rettore fonti interne all'Università sostengono che sia stato proprio Fermeglia a incoraggiarla a candidarsi.

Nel frattempo sul sito dell'Università sono state pubblicate le date di queste elezioni, che si terranno mercoledì 8 e giovedì 9 maggio, con un eventuale ballottaggio fissato per il 16 e 17 maggio.

Questi saranno dunque inevitabilmente mesi di grande fermento a Piazzale Europa, perché oltre alle elezioni che decreteranno il nuovo rettore dell'Università di Trieste, che rimarrà in carica per sei anni, il 31 luglio scadrà anche il mandato di un altro "pezzo da novanta" della comunità accademica: il direttore generale dell'ateneo, Maria Pia Turinetti. Perciò il nuovo rettore, che sarà eletto nel mese di maggio, avrà anche il compito di selezionare tra la manciata di candidature che perverranno per questo ruolo un nominativo di fiducia da sottoporre al Consiglio d'amministrazione dell'ateneo per la nomina.

Prima delle elezioni rettorali inoltre si terranno anche le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche: al 21 febbraio si chiuderà la fase del reclutamento dei candidati, con l'apertura delle liste, l'accettazione delle candidature e la designazione dei delegati delle liste ed entro il 13 marzo le liste dovranno essere depositate, corredate dalle firme di sottoscrizione necessarie, per essere poi vagliate dalla commissione elettorale centrale.

Le elezioni studentesche sono in programma nei giorni di mercoledì 3 e giovedì 4 aprile: così sarà un Consiglio degli studenti rinnovato e non depauperato da assenze fisiologiche (rappresentanti che si sono laureati o hanno cambiato sede) a concorrere con i propri voti alla nomina del futuro rettore, chiamato a raccogliere l'eredità dell'uscente Fermeglia. Ad eleggere il numero uni dell'ateneo giuliano infatti saranno i professori di ruolo e i ricercatori anche a tempo determinato, il personale tecnico amministrativo con voto ponderato e, appunto, pure i membri del Consiglio degli studenti. —

RINALDO RUI
PER SEI ANNI È STATO PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

DONATA VIANELLI
DELEGATA PER L'ORIENTAMENTO E IL JOB PLACEMENT

ROBERTO DI LENARDA
NUMERO UNO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

Studenti sulla scalinata dell'edificio centrale del campus di piazzale Europa

SANITÀ

I sindacati sospendono lo stato di agitazione

Per i sindacati del comparto della sanità c'è una fumata grigia in attesa che lunedì prossimo l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, presenti la bozza del nuovo contratto che verrà poi discussa entro il mese di marzo. Non ci dovrebbero essere ripercussioni sulle assunzioni promesse in AsuiTs.

Al termine dei due tavoli di confronto con il personale medico e del comparto, che si sono tenuti ieri a Udine, il vicepresidente ha spiegato che «il sistema così com'è non regge perché le risorse a disposizione non sono infinite e la spesa non può aumentare del 10% in quattro anni. O lo capiamo noi altrimenti arriverà qualcun altro a farcelo capire».

Il timore principale per i sindacati del comparto - infermieri, operatori sanitari e tecnici di laboratorio - è che ci possa essere una riduzione degli stipendi sulla base anche delle modifiche ai livelli delle Risorse aggiuntive regionali. Su questo fronte, Riccardi, ha aggiunto che «l'impianto contrattuale è cambiato e, fermo restando che non ci saranno variazioni sulle buste paga dei dipendenti, troveremo un accordo tecnico per mantenere gli attuali livelli retributivi facendo in modo che le risorse possano essere distribuite con i nuovi criteri, in relazione agli obiettivi raggiunti». Per quanto riguarda invece il taglio dell'1% della spesa sanitaria le responsabilità sarebbero legate ai bilanci in rosso lasciati dai predecessori.

I sindacati hanno deciso di sospendere l'agitazione che potrebbe essere cancellata se non ci saranno modifiche sugli stipendi.

A.P.

COMMERCIO

«Il nuovo negozio di dvd non è legato al nostro»

«Nessuna continuità tra la nostra società e quella avviata nei giorni scorsi». È la precisazione di M&M snc, proprietaria del marchio "Via col video", rispetto alla notizia pubblicata nei giorni scorsi dell'apertura di un esercizio commerciale a due passi da quello condotto da M&M fino al 5 gennaio scorso in via Milano.

«Intendiamo far presente che non vi è in realtà nessun collegamento, rapporto o legame tra la nostra società e l'impresa di cui è titolare i signor Gianni De Santi». Prosegue ancora la società: «La M&M snc, proprietaria del marchio "Via col video", paraltro sostituito dal 2009 dal nuovo marchio "Musicmovies", ha cessato definitivamente la sua attività il 5 gennaio 2019, risolvendo anche i rapporti di lavoro cono il personale e provvedendo ad ogni adempimento amministrativo conseguente, compresa la dismissione della licenza commerciale». Non si tratta quindi «di una diversa gestione della nostra realtà imprenditoriale, del tutto esaurita e definitivamente cessate, quanto piuttosto l'apertura di una nuova realtà commerciale da parte di un imprenditore qualificato da noi conosciuto e apprezzato per la sua correttezza e competenza». De Santi, prosegue il testo, «ha colto l'opportunità di operare in un settore commerciale similare e complementare alla nostra attività». Questa la conclusione: «In questo senso abbiamo appreso con soddisfazione della decisione del signor De Santi di avvalersi della collaborazione di due nostre ex dipendenti». —

IL WEEKEND

IL PICCOLO
GIOVEDÌ 14 FEBBRAIO 2019

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

LA FIERA NEL FINE SETTIMANA

La rosa dell'Isonzo esposta in un banchetto di una fiera eno-gastronomica, domenica toccherà a Gradisca

Gradisca, regno della Rosa dell'Isonzo

In piazza Unità degustazioni, show-cooking, incontri con i produttori ed eventi collaterali

Isabella Franco

C'era una volta l'Antica contea, ovvero un territorio unico per i castelli, le chiese, i palazzi storici, ma anche per le pregevoli cantine e gli ottimi ristoranti che riuniva i territori di Gradisca, Cormons e Gorizia. Qualche tempo fa si è pure tentato di costruire attorno a queste eccellenze del territorio un unico "brand", tentativo che si perso tra réclame di vario tipo e che non fa promozione comune neppure…nel nome della rosa. La vera unicità di queste terre, infatti, risiede nelle tradizioni composite e un prodotto che di certo riassume questa identità eterogenea è la Rosa dell'Isonzo. Attenzione, non si tratta della forse più nota rosa di Gorizia, ma di un radicchio praticamente identico e che sarà celebrato questo fine settimana a Gradisca in piazza Unità dove verrà allestita una tensostruttura pronta a ospitare la prima fiera mercato intitolata a questo ortaggio con degustazioni, show cooking, incontri con i produttori e molto altro. Rispetto alla Rosa di Gorizia, quella dell'Isonzo è più carnosa e ricca di "petali", mentre la particolarità che la rende così preziosa, cioè il colore cangiante da rosa al rosso vivo e la turgidità, non variano. Per ottenere un chilo di rosa di Gorizia ci vogliono dai 30 ai 40 cespi, per quella dell'Isonzo ne servono dai 25 ai 30. A Gradisca potrà essere gustata in diverse preparazioni (studiato un "pacchetto" di 2 o tre assaggi e un calice di vino a 5 euro) e comprata direttamente dai produttori che la coltivano prevalentemente nella zona di Fiumicello dove il terreno di risorgiva le dona appunto questa caratteristica di maggiore corposità che la differenza dalla cugina goriziana.

Il progetto "Terre di Rosa" è nato proprio a Gradisca un paio di anni fa, dove ha sede l'istituto Tecnico Agrario Brignoli, un piano di azienda che ha come scopo la creazione di una cooperativa scolastica a vocazione agricola, impegnata nella produzione e diffusione di prodotti locali, legati alla storia e alla tradizione rurale del territorio isontino. —

Da Spilimbergo a Portogruaro

– 102 e 94 km da Trieste
– itinerario per un originale shopping fuori porta dedicato alle famiglie

A sinistra il mercatino delle pulci di Brugnera, al centro quello di Portogruaro

Andar per mercatini (di antiquariato)

Ampia la scelta in questo fine settimana: da Spilimbergo ("Ricordi nel tempo") a Brugnera fino a Portogruaro dagli ambulanti di Forte dei Marmi che riassumono il meglio della tradizione toscana per quanto riguarda l'artigianato

Isabella Franco

Chi non ha mai comprato qualcosa di perfettamente inutile solo per il piacere di possederlo, alzi la mano. In pochi, pare, almeno a giudicare dal florilegio di mercatini delle pulci, a volte promossi a rassegne dell'antiquariato, sorti negli ultimi anni in ogni località o borgo storico che abbia attrattiva turistica. Si tratti di libri antichi, tartarughine di ceramica, vinili d'antan, macchinine d'epoca o scatole di latta, ogni appuntamento con queste esposizioni dell'effimero ha la propria caratterizzazione. Perché allora non trovarne alcune limitrofe e approfittare del clima di festa che si genera attorno agli espositori, alle loro chincaglierie e ai collezionisti alla ricerca del pezzo introvabile che non useranno mai perché l'utilizzo ne comporterebbe il deterioramento? L'unica difficoltà è tenere il conto delle domeniche e dei sabati in cui si svolgono questi eventi, per non rischiare di approdare nella piazza eletta e trovarla popolata solo di piccioni.

In questo fine settimana, ad esempio, trattandosi della terza settimana del mese, si può scegliere di fare una gita a Spilimbergo per non perdersi l'appuntamento con "Ricordi nel tempo", a Brugnera per l'"Antico mercatino" e spingersi fino a Portogruaro per fare acquisti tattici dagli "Ambulanti di Forte dei Marmi".

Partendo da Trieste e pianificando un weekend di acquisti sfrenati, potrebbe essere comodo iniziare da Spilimbergo (perché qui il mercatino si tiene il sabato), raggiungibile in poco più di un'ora di auto. Famosa in tutto il mondo per la scuola mosaicisti, merita una visita la cosiddetta Casa dipinta, una dimora affrescata del XVI secolo raggiungibile percorrendo strade porticate, vicoli e piazzette. Da Piazza Garibaldi fino alla Torre Occidentale la Pro Spilimbergo organizza ogni terzo sabato del mese un colorato e ricco mercatino dell'antiquariato e usato con circa 80 espositori. Essendo un borgo di antichi origini, il centro urbano conserva l'originale impianto medievale e su uno dei palazzi di piazza del Duomo è riprodotta la macia, antica unità di misura delle stoffe.

Da qui a Portogruaro ci vuol mezz'ora per trovare, dalle 8 alle 19 in via Garibaldi di domenica, i famosi ambulanti di Forte dei Marmi che promettono una vera e propria esperienza di shopping. Lo sconfinamento veneto vale la pena soprattutto per la componente femminile della comitiva, dato che i selezionati rivenditori promettono qualità e convenienza per prodotti che riassumono il meglio della tradizione toscana ed italiana dell'artigianato: abbigliamento, pelletteria, cachemire, pellicceria, stoffe pregiate, biancheria per la casa, porcellane, bijoux, raffinata arte fiorentina. Bandite per statuto imitazioni e cineserie di scarso pregio. Trovandosi nel centro storico, tra un cappellino e un paio di decolleté, si può rimanere incantati dai luoghi e angoli pittoreschi di questa cittadina che deriva il nome dall'antica funzione di porto sul fiume Lemene e dalle gru che in passato abitavano in stormi la zona.

Ma è un'occasione anche per riscoprire i piccoli tesori di queste cittadine

Dopo un'ombra (che corrisponde al tajut friulano o al calice del resto d'Italia) e un cicchetto, rotta verso Brugnera, piccolo e antico borgo affacciato sul fiume Livenza. La particolarità di questo classico mercatino delle pulci dove si trova di tutto, è vedere gli hobbisti all'opera, intenti a confezionare gli oggetti più originali. Qui si può approfittare della pace che offre il parco di Villa Varda, con i suoi viali di tigli e le essenze arboree rare per fare una meritata pausa tra una spesa e l'altra. —

Cosa comprare
Lenzuola e ceramiche

Il mercato di Forte dei Marmi è frequentato dai magnati russi ed arabi. Si trovano bellissime lenzuola e asciugamani, ceramiche.

Dove mangiare
Alle Guaiane

Alla trattoria Le Guaiane (telefono 0421 65002) la tentazione è doppia. Si trova fuori dall'uscita del casello di San Donà. Pesce sempre fresco e notevoli i dolci.

Dove dormire
La Casa di Clara

La Casa di Clara a Portogruaro (Via Alessandro Manzoni, 27, telefono: 3334974919) è un Bed & Breakfast molto vicino al centro. Pulito e accogliente.

DA VEDERE

L'Abbazia di Sesto al Reghena

L'Abbazia benedettina di Sesto al Reghena che è conosciuta come Santa Maria in Sylvis a causa del suo antico posizionamento tra le selve, è stata fondata nella prima metà dell'VIII secolo e ospita una vasta esposizione di reperti lapidei e sculture, dall'epoca romana fino al Medioevo. La si incontra tra Portogruaro e San Vito a Tagliamento e merita una deviazione per ammirare anche il ciclo di affreschi della scuola di Giotto (1316-1320), l'urna di Santa Anastasia (splendido monumento di età longobarda conservata nella cripta), la quattrocentesca Pietà in pietra arenaria da attribuire ad un maestro tedesco.

NEI DINTORNI

Una gita per visitare i Mulini di Stalis Un'isola in mezzo al fiume Lemene

Una gita nei dintorni, magari per gli accompagnatori in fuga dalla nenia degli acquisti, si può fare per visitare I Mulini di Stalis, un complesso di mulini collocati sugli argini e su un'isola in mezzo al fiume Lemene, nei pressi di un antico guado. I Mulini hanno una storia strettamente legata a quella della vicina Abbazia di Santa Maria di Sesto. Ristrutturati ad arte, oggi accolgono spesso mostre d'arte. Le pale dei mulini sono ancora in azione e si muovono ritmicamente facendo scrosciare l'acqua. Attraversati i mulini la passeggiata prosegue lungo la via pedonale che costeggia il fiume.

SAPORI

La caratteristica brovada ricavata dalle rape ricoperte con la vinaccia

Le coppie perfette sono rarissime, ma esistono. È il caso del matrimonio culinario tra la brovada, così come sono chiamate le rape acide, e il musetto, non certo un piatto che si gusta solo nella Destra Tagliamento. A fine ottobre a Tauriano, esiste anche una fiera dedicata a questa preparazione dalle antiche radici. Si tratta di rape bianche dal colletto viola che, attraverso un antico e tradizionale lavoro di fermentazione nella vinaccia, diventano un tesoro dell'enogastronomia friulana che si gusta soprattuttod'inverno.. Il connubio di sapori è perfetto perché al grasso che abbonda nel musetto, si unisce l'acidità delle rape fermentatee. La brovada nasce così: le rape, dopo esser state raccolte, vengono private delle foglie esterne e poste in dei tini. Si ricoprono con la vinaccia di uva nera, un po' di sale, acqua mista a vino o aceto. Quindi si lasciano fermentare dai 40 ai 60 giorni e assumono il caratteristico colore rosato. Il sapore è meno pungente della rapa fresca e l'aroma naturalmente è di vinaccia.

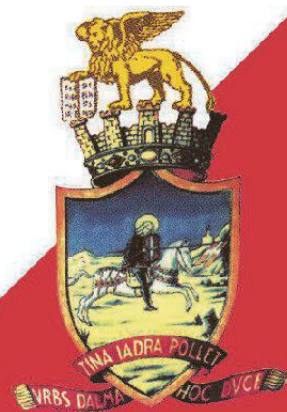
Si mangia anche all'Agriturismo Steva del Marchi a Spilimbergo, loc.Tauriano via Tramontina 1, telefono 0427-94203 o 349-4154216. All'uscita di Spilimbergo della Ss Cimpello-Sequals

Piatto di muset e brovade

Ingredienti

500 grammi di brovada (rape fermentate)
2 musetti (cotechini)
3 spicchi di aglio
4 foglie di alloro
Brodo vegetale
Olio extravergine d'oliva
Sale
Pepe

Preprazione

Portate a bollore nell'acqua fredda i musetti. Abbassate la fiamma lasciando sobbollire per 90 minuti. In un tegame soffriggere l'aglio e le foglie di alloro. Versate la brovada con un po' di brodo vegetale e mettete il coperchio per 90 minuti. Aggiungete sale, pepe e un pizzico di farina bianca per addensare. Unite i musetti alla brovada e lasciate cuocere per 30 minuti.

SPETTACOLI

TRIESTE

Un soprano e un violino per la leggenda Morricone

L'Ensemble Symphony Orchestra porta al Rossetti le sue grandi colonne sonore con ospiti speciali ad accrescere l'emozione

Matteo Marcon

TRIESTE. Pochi compositori hanno saputo creare un legame così potente tra la propria arte e le storie a cui si accompagna: Ennio Morricone è un nome che rimarrà per sempre nella storia della musica e del cinema anche per questa capacità, quasi mistica, di evocare precise sensazioni. Premio Oscar alla carriera nel 2007, premio per la migliore colonna sonora nel 2016 (per The Hateful Eight di Tarantino), e ancora vincitore di tre Grammy, quattro Golden Globes, un Leone d'Oro alla carriera e un Polar Music Prize.

Oltre ad essere entrato nell'immaginario comune con le geniali intuizioni delle sue opere per film, Morricone è stato anche un protagonista negli anni '60 dell'esperienza d'avanguardia del "Gruppo di Improvvisazione Nuova Consonanza". Un genio, prolifico ed eclettico: oltre alle 500 colonne sonore e ai 70 milioni di dischi venduti non si può non citare il suo lavoro di arrangiatore su successi come "Sapore di Sale" e "Se Telefonando".

UN COMPENDIO

Il Maestro, dunque, viene giustamente celebrato anche in vita: questa sera l'Ensemble Symphony Orchestra al Teatro Rossetti di Trieste propone un compendio delle sue grandi colonne sonore: Mission, La Leggenda del Pianista sull'Oceano, C'era una volta il West, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, C'era una volta in America, Per Qualche Dollaro in più, Malena e altre ancora. Sul palco per il format "The Legend of Morricone" due ospiti speciali: il soprano Anna Delfino, che farà rivivere l'emozione del Deborah's Theme da "C'era una volta in America", e il violinista del Cirque du Soleil, Attila Simon, che eseguirà il concerto interrotto per violino da "Canone Inverso". Sul palco questa formazione di primissimo livello accoglie anche il violoncello del Maestro Ferdinando Vietti e la tromba del maestro Stefano Benedetti. —

L'Ensemble Symphony Orchestra per "The Legend of Morricone"

"The Legend of Morricone"
Ensemble Symphony Orchestra
Giovedì 14 febbraio, ore 21
Teatro Rossetti di Trieste
biglietti da 17 a 44 euro

PADOVA E RONCADE

Due serate con Malika stesso tour, doppia versione per teatro e per club

PADOVA. Doppia veste live per Malika Ayane: il suo Domino Tour fa tappa a Nordest con due date, a Padova e Roncade, che mettono in mostra l'eclettismo e la versatilità dell'artista milanese. L'ultimo album, pubblicato a settembre, è caratterizzato da sonorità elettro-pop e segna un ritorno sulle scene da cantautrice, dopo tre anni di assenza. Il quinto progetto discografico di Malika Ayane, intitolato "Domino" è stato concepito insieme ad Axel Reinemer e Stefan Leisering al Jazzanova Recording Studio di Berlino, ed è stato scritto tra Milano, Londra e Parigi, con la collaborazione di importanti autori internazionali già al suo fianco nell'album "Naif".

Malika Ayane

Se la voce di Malika Ayane è quella di sempre, impeccabile, calda, inconfondibile, la vera novità riguarda la dimensione dal vivo. In questo tour sono previste due tappe ravvicinate, che presentano i brani in modi completamente diversi. Stessa anima, diversi vestiti. Così accade che stasera al Gran Teatro Geox di Padova Malika Ayane sarà accompagnata sul palcoscenico da Daniele Di Gregorio alla marimba, Carlo Gaudiello al piano, Marco Mariniello al basso, Nico Lippolis alla batteria e Jacopo Bertacco alla chitarra. Il concerto sarà caratterizzato da suoni morbidi e pieni, con una ricerca di sonorità finalizzata ad avvicinare i brani di repertorio a quelli inediti. Domani invece, venerdì, al New Age di Treviso, nella più classica e raccolta dimensione da club, gli stessi brani saranno riportati allo scheletro, con una concezione più ruvida ed essenziale; sul palco, in questa versione, la cantautrice milanese è al synth, accompagnata da Jacopo Bertacco alla chitarra, Nico Lippolis alla batteria.

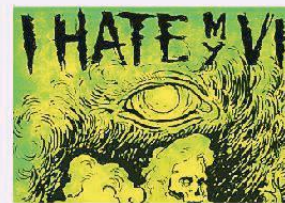
Giovedì 14 febbraio ore 21.30, Gran Teatro Geox, biglietti da 29 euro. Venerdì 15 febbraio, New Age Club, biglietti da 32 euro. —

MESTRE

L'omaggio di Morgan a De André è fatto di pagine di pura poesia

Morgan dedica un personale omaggio all'arte poetica e alla musica di Fabrizio De André, a 20 anni dalla scomparsa. Il secondo appuntamento con "Note Italiane" al Teatro Toniolo di Mestre vedrà l'ex Bluvertigo esibirsi in solo, piano e voce, affrontando un percorso eclettico ed estroso nel canzoniere del grande artista genovese. Un omaggio venato di profonda poesia, immersi nei personaggi di Faber. Giovedì 14, ore 21, Teatro Toniolo di Mestre, biglietti da 30 a 40 euro.

PORDENONE

Il groove del nuovo millennio con gli Hate My Village

Alla ricerca del groove nel nuovo millennio: una superband italiana tra rock psichedelico, desert blues e afrobeat. Gli Hate My Village mettono insieme le forze di Fabio Rondanini (batterista di Calibro 35 e Afterhours), Adriano Viterbini (chitarra di Bud Spencer Blues Explosion e apprezzato turnista) e Alberto Ferrari (voce e chitarra dei Verdena). L'appuntamento è per sabato 16 febbraio ore 20.30, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone (biglietti 15 euro alla cassa).

MARGHERA

Drum'n'Bass Meeting al Rivolta Una maratona per dodici

Il centro sociale Rivolta ospita la ventottesima edizione dell'International Drum'n'Bass Meeting con una maratona di dodici artisti. Tra loro spicca la voce reggae dell'inglese General Levy in accoppiata con il produttore Bonnot. In due sale a flusso continuo, un tuffo nelle sonorità jungle degli anni '90. Un appuntamento che è ormai un classico per tutti gli appassionati del genere. Sabato 16 febbraio, ore 22, Centro Sociale Rivolta, via Fratelli Bandiera 45, Marghera, biglietti 13 euro alla cassa.

MOSTRE

PORDENONE

Castiglioni l'abito del design agli oggetti del quotidiano

La Galleria Bertoia dedica ad Achille e ai fratelli una mostra che riassume il senso della ricerca e della sperimentazione

Marina Grasso

PORDENONE. «L'esperienza non dà certezza né sicurezza, ma anzi aumenta la possibilità di errore. Direi che è meglio ricominciare ogni volta da capo con umiltà perché l'esperienza non rischi di tramutarsi in furbizia».

Lo sosteneva Achille Castiglioni (1918-2002), che anche grazie al costante impegno che un tale credo implica, fu uno dei più grandi e influenti designer del Novecento. Fin dal 1940, insieme ai fratelli Livio (1911-1979) e Pier Giacomo (1913-1968), si dedicò alla sperimentazione trasformando oggetti quotidiani in progetti di design unendo praticità, raffinatezza e semplicità in creazioni esposte nei più importanti musei del mondo. Un'indagine continua sulle forme, partendo dalla sperimentazione di nuove tecniche fino alla ricerca di nuovi materiali sono stati il fulcro del lavoro dei tre fratelli Castiglioni, cui Unindustria Pordenone dedica la mostra "Il Design dei Castiglioni: ricerca, sperimentazione, metodo", fino al 17 marzo alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone.

La lampada "Taccia" di Castiglioni, del 1962

TRE PIONIERI

Per la prima volta una rassegna abbraccia l'attività creativa dei tre fratelli, mettendone in luce la strettissima corrispondenza operativa e culturale e il rapporto collaborativo con le aziende. Grazie all'archivio della Fondazione Achille Castiglioni di Milano, l'esposizione – curata da Dario Scodeller e dal progettista Marco Marzini – presenta disegni, prototipi e oggetti che evidenziano come i tre fratelli siano stati autentici pionieri nella costruzione dell'identità del design italiano: dalle innovative radio Phonola (anni '40) e poi Brionvega (anni '60) fino al ruolo dello Studio Castiglioni negli allestimenti per la Rai alla Fiera di Milano, e il rapporto con le avanguardie artistiche. (comune.pordenone.it). —

"Il Design dei Castiglioni ricerca, sperimentazione, metodo"
Galleria Harry Bertoia
Pordenone
Fino al 17 marzo

VENEZIA

L'arte, un piacere dello spirito La collezione Schulhof per Peggy Guggenheim

VENEZIA. Tre amici uniti dalla passione comune per il collezionismo d'arte contemporanea. E anche dalla condivisa considerazione dell'arte non come investimento economico, bensì intellettuale, spirituale, esistenziale. Un'amicizia, quella tra i coniugi Schulhof e Peggy Guggenheim, che è anche protagonista della mostra "Dal gesto alla forma. Arte europea e americana del dopoguerra nella Collezione Schulhof". Esposizione che, nella sede veneziana delle Collezione Peggy Guggenheim, consente di ammirare fino al 18 marzo un'ottantina di opere d'arte che i coniugi Schulhof decisero, nel 2012, di donare alla Fondazione Guggenheim.

Frank Stella, "Gray Scramble"

STILI DEL NOVECENTO

La mostra è l'occasione per vedere la Collezione Schulhof nel suo complesso, con opere esposte e allestite sulla base degli sviluppi formali del periodo al fine di consentire, così, di seguire i passaggi tra i movimenti e gli stili che si sviluppano a partire dalla fine della seconda guerra mondiale fino agli anni '80 del Novecento L'allestimento, a cura di Karole Vail (direttrice del museo veneziano e nipote di Peggy) e Grazina Subelytè, si apre con l'espressionismo astratto americano e un importante capitolo è dedicato all'astrazione italiana del dopoguerra, con opere di Afro Basaldella, Alberto Burri e Lucio Fontana.

L'arte progressista di questo periodo ruota attorno alla figura dell'editore e mercante d'arte veneziano Carlo Cardazzo, amico di Peggy e degli Schulhof, che fu anche uno degli scopritori dell'artista Jean Dubuffet, cui la mostra dedica un'intera sala. In mostra i monocromi di Agnes Martin, la matericità di Anselm Kiefer e Antoni Tapìes, le sculture di Chillida e Carl Andre. Sono solo alcuni dei nomi degli autori di opere che spaziano anche alla fotografia e agli sperimentalismi di Warhol. (guggenheim-venice.it). —

CIVIDALE

Le illustrazioni di Tony Wolf un universo per i bambini

È stato uno degli autori più amati dai bambini di tutto il mondo, Cividale del Friuli gli rende omaggio – fino al 10 marzo – con un'esposizione delle sue illustrazioni per l'infanzia che hanno accompagnato intere generazioni, fin dagli anni Cinquanta. Nella chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale, la mostra "Lupus in fabula" ospita un centinaio di opere originali dell'illustratore Antonio Lupatelli, in arte Tony Wolf, scomparso lo scorso maggio e particolarmente legato ai luoghi e agli alpini friulani.

TRENTO

Dopo la luna restano le emozioni Oggi come allora, 50 anni fa

"La luna. E poi?" al Museo Civico di Rovereto, indaga storia e prospettive dell'esplorazione spaziale. Fino al 21 luglio, postazioni di realtà virtuale fanno sperimentare ai visitatori la prima passeggiata spaziale della storia, la sensazione di sfrecciare a bordo di un razzo lunare, la vita in una casa nello spazio. In mostra, anche un meteorite lunare, una fedele copia della tuta del comandante di Apollo 15 e molte altre curiosità per ricordare i 50 anni dal primo allunaggio, del luglio 1969.

VERONA

La pittura nel Cinque e Seicento nell'accademia dei Brusasorzi

Sessantuno opere da collezioni pubbliche e private, esposte nella sala Boggian del Museo di Castelvecchio di Verona fino al 5 maggio compongono il percorso di "Bottega, Scuola, Accademia. La pittura a Verona dal 1570 alla peste del 1630". Mostra focalizzata sulla scuola di Domenico e Felice Brusasorzi, la più operosa e amata bottega artistica veronese tra Cinque e Seicento: una sorta di accademia corporativa che diede impulso a un'intensa stagione di commissioni artistiche che hanno segnato il territorio.

PICCOLI MUSEI

MODENA

Il Piccolo Museo ProfumAlchemico è una collezione di essenze

Profumi e alchimia un'esperienza per tutti i sensi

Anne Rose si definisce «un'artista del naso» Sospesa tra Provenza e Veneto per quell'idea improvvisa nella Basilica di Sant'Antonio

Valentina Calzavara

MODENA. I profumi «sono corsari di libertà». Anna Rosa Ferrari, in arte Anne Rose, nel 1990 ha dato origine a un luogo speciale nel centro di Modena: il Piccolo Museo ProfumAlchemico. Una profumeria di nicchia a due passi dal Duomo: «È un posto che sviluppa l'intuito e fa fiutare la felicità». Una sorta di ampolla di oltre 250 essenze.

Le boccette sprigionano sostanze misteriose che l'olfatto prova a decifrare, mentre la vista osserva estratti che virano dal giallo intenso all'ambra. Un concentrato che nell'ultimo decennio è stato apprezzato da oltre 11mila visitatori. «Sono un'artista del naso e porto avanti un progetto unico nel suo genere, che è stato fonte di ispirazione per molti» spiega Anne Rose, che oltre ad essere profumiere artigiano è anche filosofo alchimista. Le sue essenze sono esclusive, totalmente naturali. Le materie prime arrivano dalle distillerie di Grasse in Provenza, luogo di filari di lavande e altre erbe aromatiche, dove si estraggono i migliori oli essenziali. Ma Anne Rose è legata a doppio filo anche al Veneto: nella sua boutique c'è un autografo che la riporta indietro nel tempo, in una drogheria di Prato della Valle a Padova e a un episodio avvenuto nella Basilica di Sant'Antonio. «Lì ci fu il momento che determinò la nascita del mio percorso» conclude Anne Rose «portandomi a ideare un museo sperimentabile e sperimentale capace di offrire un innovativo punto di vista sul profumo: come strumento per conoscere disposizione della comunità». —

Piccolo Museo ProfumAlchemico
Piazzale Torti 9
Modena
Il museo è aperto insieme alla profumeria

GIORNATA NAZIONALE

Laboratorio e visita guidata

C'è una data da segnare sul calendario: 21 marzo 2019. Il Piccolo Museo ProfumAlchemico quest'anno aderisce alla giornata nazionale del Profumo, promossa dall'Accademia del profumo di Milano e patrocinata dal Comune Modena. Ci sarà un'apertura speciale di tre giorni, dal 21 al 23, in cui la bottega-museo proporrà un laboratorio sensoriale mai fatto prima, una visita con l'alchimista che risponderà a tutte le domande dei partecipanti. Tra le sorprese più attese un cocktail inventato da Anna Rosa Ferrari con rimandi di balsamico e Lambrusco che testimoniano il dna della terra emiliana. Eventi gratuiti, prenotazione al numero 335.6188683.

Informazioni, orari e costi delle visite guidate
059.210020
o 335.6188683
www.profumalchemico.it

LE SENSAZIONE

Il balsamico, il tè, i wafer l'olfatto li percepisce anche se non ci sono

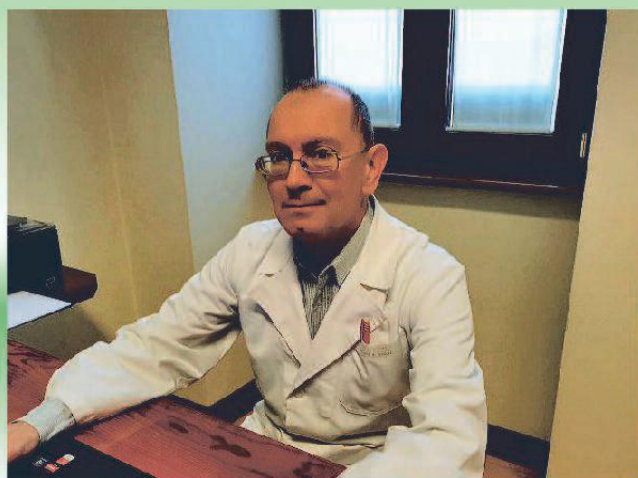
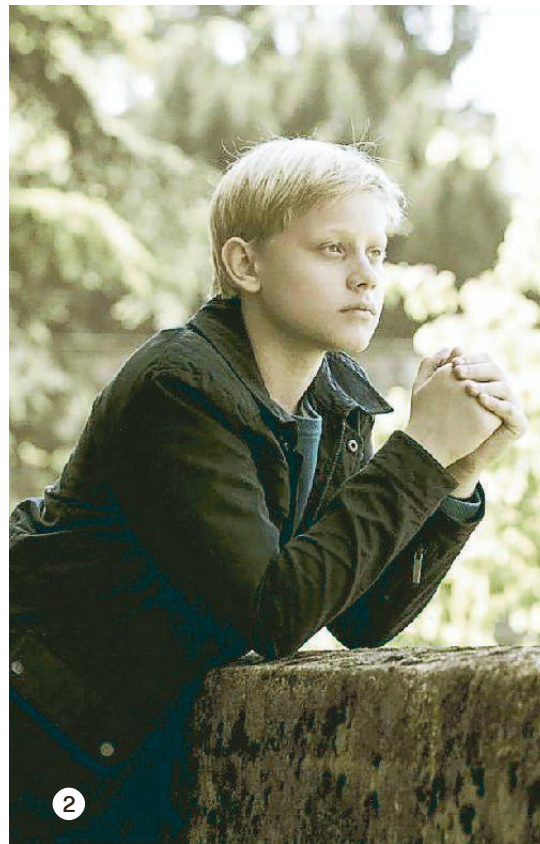
MODENA. Il Piccolo Museo ProfumAlchemico di Modena è uno spazio di ricerca, con un chiaro riferimento al Piccolo Teatro Strehler. La padrona di casa, in arte Anne Rose, è un'alchimista. Nell'immaginario collettivo una rappresentante di una filosofia antichissima che si diceva capace di trasformare il piombo in oro. La metafora declinata da Anne Rose nei suoi profumi equivale all'arte di fare prodigi.

Il profumalchemico "Avia Pervia", il simbolo del museo, contiene l'anima del balsamico tradizionale di Modena. «Apre un vortice di gorgheggi legnosi, caldi e caramellati, in armonica composizione. Note buone di conforto talcato si estendono nella vasta persistenza» recita l'etichetta. «Le essenze racchiuse sono tutte naturali e di pregio, ma al suo interno non vi è traccia del balsamico. Questo significa rendere facili le cose ritenute impossibili» spiega Anne Rose.

Il Museo di Anne Rose

La stessa sorpresa si ripete con un profumo al tè verde che però non ne contiene traccia, nessuna molecola, ma le narici e la mente vengono portate davanti a una tazza d'infuso. Seguono un'infinità di altre fragranze: Mirabile inverno con rimandi d'agrumi, Verbena da indossare sulla pelle per aiutare la comunicazione, il Wafer una vera e propria "merenda olfattiva", Rosa Gialla un bouquet di fiori.

In tre quarti d'ora si possono percepire centinaia di fragranze, un carico di energia per curiosi, appassionati e ricercatori dell'anima. «Il ruolo dell'olfatto è determinante quando viene lasciato libero» sottolinea Anne Rose «il museo propone esperienze reali legate ai sensi e aiuta nello sviluppo dell'arte dei collegamenti cioè dell'immaginazione». La visita al laboratorio di profumeria rispecchia l'aforisma: «Segui il tuo naso ha sempre ragione». Tutti i cinque sensi sono invitati a partecipare a incontri e laboratori: è la cosiddetta sinestesia. «Qui è praticata dal lontano 1990, facciamo ricerca e la sua densità sensoriale è equiparabile all'emozione che un profumo coinvolgente ci provoca». —

V.C.

CARTELLONE

GIOVEDÌ 14

Pordenone Teatro
Spiro Scimone adatta il capolavoro pirandelliano, Francesco Frameli ne firma la regia: "Sei", libera interpretazione di "Sei personaggi in cerca d'autore" al Verdi in esclusiva per il Triveneto.
Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone, biglietti 22 euro.

Treviso Classica
Il giovane pianista russo Alexander Malofeev, premiato nel 2014 al Concorso Cajkovskij, si esibisce su musiche di Beethoven, Ravel, Rachmaninov, Cajkovskij e Prokof'ev. (2)
Ore 20.45, Teatro Comunale Del Monaco, Treviso, biglietti da 12 a 38 euro.

Padova Concerto
Amore e musica nel segno del virtuosismo lirico: sulle musiche di Jacques Offenbach, la pluripremiata Jodie Devos, soprano francese, propone un excursus di "Ouverture e Arie" d'operetta a tema romantico. Il concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Laurent Campellone, è in collaborazione con Palazzetto Bru Zane.
Ore 20.45, Auditorium Pollini di Padova, biglietti da 8 a 25 euro.

Venezia Coro
Un omaggio ai grandi interpreti, da Lucio Dalla a De Gregori, da Sting a Sam Smith passando per Burt Bacharach e Michael Jackson, nel segno dell'amore. Il concerto di San Valentino al Goldoni è con i Joy Singers, coro di 30 voci diretto da Andrea d'Alpaos, accompagnato dalla Soul Shakers Band.
Ore 21, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 15 a 25 euro.

Marghera Jazz
Il trombonista Robin Eubanks è ospite di Jazz al Vega assieme all'Arcadia Trio.
Ore 21, Argo 16, via delle Industrie, 27, Marghera. Biglietti 7 euro con tessera Acsi.

VENERDÌ 15

Pordenone Musica
Il trio dream pop islandese Vök presenta il nuovo album "In The Dark".
Ore 21, Capitol Event Hall, via Mazzini 60, Pordenone, biglietti 15 euro.

Venezia Jazz
L'avant jazz chitarristico di Christy Doran porta a Venezia gli echi della fervida scena musicale elvetica per New Echoes.
Ore 21, Palazzo Trevisan degli Ulivi Campo Sant'Agnese, Dorsoduro 810. Venezia. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Padova Teatro
L'attrice Debora Villa porta in scena le differenze planetarie tra i due sessi: "Gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere" è tratto dal best seller dello psicologo americano John Gray. (4)
Ore 21.30, Gran Teatro Geox di Padova, biglietti da 20 a 25 euro.

Pordenone Pop
Pop psichedelico, giocoso, ritmato: questa è la formula dei Fenster, band berlinese, che ha pubblicato recentemente il quarto album "The Room".
Ore 21, Ex Convento Live, ingresso da via San Francesco, Pordenone. Biglietti 10 euro, prenotazione consigliata.

Mestre Teatro
Due sorelle, zitelle, di nome Addolorata e Rosaria, che affrontano con irriverenza le alterne vicende della vita, oltre alle loro idiosincrasie. Isa Danieli e Giuliana de Sio portano sul palco del Toniolo la commedia dal titolo: "Le signorine".
Ore 21 (replica sabato ore 19, domenica ore 16.30). Teatro Toniolo, biglietti 29 euro.

Udine Concerto
È prevalentemente dedicato alle pagine di Stravinskij il concerto della Budapest Festival Orchestra, consacrata fra i dieci migliori complessi sinfonici del mondo, affiancata in questo caso dal Cantemus Kórus. (1)
Ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti da 40 a 65 euro.

Treviso Danza
"Rossini Ouvertures" porta in scena la "follia organizzata" di musiche e corpi: lo spettacolo di danza vede impegnato lo Spellbound Contemporary Ballet, coreografato e diretto da Mauro Astolfi.
Ore 20.45, Teatro Comunale di Treviso, biglietti da 10 a 36 euro.

Mogliano Teatro
Trame, dialetti, canti, improvvisazioni, suoni, duelli e pantomime, evocando la figura del Bardo nel contesto della Serenissima: va in scena al Busan la produzione di Stivalaccio Teatro "Romeo e Giulietta. L'amore è saltimbanco".
Ore 21, Teatro Busan di Mogliano Veneto, biglietti 18 euro.

Pordenone Fiera
Alla fiera di Pordenone è il weekend di Hobby Show, salone italiano della creatività. La fiera ospita operatori ed esperti delle più svariate tecniche decorative, con un occhio di riguardo al mondo della scuola.
Dalle 9 alle 19.30, Fiera di Pordenone, biglietti 8 euro.

Marghera Era beat
Icone imprescindibili dell'era beat veneziana: gli Uragani, capitanati da Mario Zanetti (basso e voce) celebrano i 55 anni dalla fondazione.
Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8, ingresso gratuito, Tel. 041.930796.

Padova Live
Makai, progetto del produttore e sound designer Dario Tatoli, è ospite del circolo Nadir. Il nuovo album "The Comfort Zone" fa incontrare l'elettronica più ricercata con il dream pop di matrice anglosassone.
Ore 22, Circolo Nadir, piazzetta Gasparotto, Padova, ingresso con tessera Arci e contributo 5 euro.

Udine In Cammino
Per la rassegna "In Cammino" è possibile rivivere l'esperienza solitaria di Franco Santin con il film "Sentiero Italia, i primi 6000 km": dal Mediterrano alle Alpi, passando per l'Etna e le cime appenniniche.
Ore 21, Auditorium Menossi, Udine, ingresso gratuito.

SABATO 16

Venezia Danza
La grande danza contemporanea sul palco del Goldoni: Dominique Mercy, erede della Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, interpreta That Paper Boy. In programma anche "WAK.NTR Rehab", con Pascal Merighi, e Songs of Childhood, delicato duo tra Thusnelda Mercy e Dominique Mercy.
Ore 20.30, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti 25 euro.

Padova Danza
La compagnia "Xi'an Yong Ning Culture & Media" presenta "Il fascino poetico dell'antica Changan": la tradizione del lontano Oriente. (3)
Ore 20.45, Teatro Verdi di Padova, biglietti da 8 a 15 euro.

Brendola Live
Vo on The Folks ospita una delle voci più interessanti della scena "world": Carmen Souza fonde nella sua musica umori esotici, africanismi e scat jazz, vibrati e frasi dall'andamento imprevedibile.
Ore 21, Sala della Comunità, via Carbonara, 28, Brendola (VI). Biglietti 15 euro.

Padova Comico
Comicità e social: Angelo Duro, palermitano purosangue, è diventato una celebrità con la sua caustica e cinica irriverenza diffusa via social. Da youtube al palco il passo è breve.
Ore 21.30, Gran Teatro Geox di Padova, biglietti da 20 euro a 24,50 euro.

Belluno Teatro
Ascanio Celestini porta il suo "Pueblo" alla rassegna Miraggi.
Ore 21, Teatro Comunale di Belluno, biglietti da 18 a 25 euro.

Venezia Jazz
La rassegna di Veneto Jazz alla Fenice, Jazz&, ospita la cantante francese Camille Bertault. Il suo album si intitola "Pas de Géant".
Ore 19, Sale Apollinee della Fenice. Biglietti 25 euro.

Pordenone Live
La musica notturna dei Be Forest, attualmente impegnati nel tour di presentazione dell'ultimo album Knocturne.
Ore 22, Astro Club, via Puccini, 141, Fontanafredda (PN). Ingresso con tessera e contributo di 10 euro.

DOMENICA 17

Treviso Live
Marco Iacampo, "pittore elementare" della canzone italiana ripercorre sul palco del Dump la sua trilogia discografica "Valetudo, Flores et Fructus", in versione chitarra e voce.
Ore 21, Dump, Galleria Bailo 7, Treviso, ingresso gratuito.

COMITATO DI COORDINAMENTO PER IL CARNEVALE DI TRIESTE E DEL PALIO CITTADINO

Coorganizzazione:

comune di trieste

EURO CARNEVAL

Trieste 14-17 febbraio 2019

PROGRAMMA

GIOVEDI' 14 FEBBRAIO

in mattinata arrivo delle "Gugge"
bande musicali carnevalesche provenienti da Austria, Germania, Liechtenstein e Svizzera

15:30-16:30 esibizioni in MERCATO COPERTO
16:00-17:00 esibizioni in VIA DELLE TORRI
15:00-19:30 esibizioni in PIAZZA PONTEROSSO
15:30-19:30 esibizioni in PIAZZA DELLA BORSA
15:00-19:00 esibizioni in PIAZZA UNITA'
17:00-18:30 esibizioni in PIAZZA CAVANA
18:00-18:30 esibizioni presso EATALY

VENERDI' 15 FEBBRAIO

in mattinata trasferimento delle "Gugge" a Muggia

11:30-15:00 esibizioni in Mandracchio, Piazza della Repubblica e Piazza Marconi
ore 15:30 SFILATA lungo le vie e calli della cittadina rivierasca
ore 16:45 Piazza Marconi "MONSTERKONZERT"
dalle 18:00 rientro a Trieste delle Gugge

SABATO 16 FEBBRAIO

ore 10:30 Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo
Santa Messa

11:00-14:00 esibizioni in VIA DELLE TORRI
11:00-13:30 esibizioni in PIAZZA PONTEROSSO
11:00-13:30 esibizioni in PIAZZA DELLA BORSA
11:00-13:30 esibizioni in PIAZZA UNITA'
11:00-13:30 esibizioni in PIAZZA CAVANA
12:00-13:00 esibizioni presso EATALY

ore 14:00 Piazza Oberdan
Assemblamento gruppi

ore 14:30 CORTEO MASCHERATO
via Carducci, via Reti, via Imbriani, Corso Italia, Piazza della Borsa, Capo di Piazza Bartoli, Piazza Unità d'Italia

ore 16:45 Piazza Unità d'Italia
"MONSTERKONZERT"
esecuzione d'assieme (25 gugge) di alcuni brani musicali

a seguire esibizioni delle Gugge nel centro cittadino

Sabato 16 febbraio dalle 14.30 Sfilata cittadina

Patrocinio:

Contributo:

PRIMA COMMISSIONE

"Espulsione" del vicesindaco Dipiazza diserta il dibattito

La mozione per togliere le deleghe a Polidori a causa del caso del clochard finirà in aula per l'assenza del primo cittadino. Unanimità sul riavvio dei bar comunali

Lilli Goriup

A un mese e mezzo dai fatti che hanno visto protagonisti il senzatetto Mesej Mihaj e il vicesindaco Paolo Polidori, la proposta avanzata dall'opposizione di togliere le deleghe al secondo ieri è approdata nella prima commissione. Il sindaco Roberto Dipiazza tuttavia non si è presentato e, di conseguenza, la discussione è stata rimandata all'aula.

Sempre ieri, è stata discussa pure la mozione leghista in cui si chiede al primo cittadino di sollecitare la rimessa in funzione dei bar municipali, dismessi dal 31 dicembre. A tale scopo era presente l'assessore con delega all'Immobiliare Lorenzo Giorgi.

Il vicesindaco leghista Paolo Polidori con il primo cittadino Roberto Dipiazza in un'immagine d'archivio

Come messo in luce da più di un consigliere, la mozione concernente Polidori può essere discussa soltanto alla presenza del sindaco, poiché quest'ultimo è l'unico competente in materia di ritiro delle deleghe. Di fronte a tale evidenza, ieri la commissione presieduta dal leghista Michele Claudio si è dunque divisa in due sul da farsi.

Da un lato Sabrina Morena (Open) ha chiesto che la commissione fosse convocata una seconda volta, alla presenza di Dipiazza.

Dall'altro Radames Razza (Lega) ha invece proposto che la mozione fosse licenziata per il Consiglio comunale, con il supporto di Salvatore Porro (Fdi) e di Marco Gabrielli (Civica Dipiazza). Il pentastellato Paolo Menis ha sottolineato che, a seguito della vicenda *clochard*, il vicesindaco è pure incorso in una sanzione amministrativa.

Il dem Giovanni Barbo ha paventato il rischio che, rimandandone la discussione all'aula, la mozione potesse finire «in fondo all'ordine del giorno, per poi essere discussa chissà quando: non è la prima volta che si agisce così, per evitare il confronto». La leghista Manuela Declich ha quindi proposto di mettere ai voti le due opzioni. Alla fine è passata la proposta di Razza.

Come detto, si è quindi passata in rassegna la questione della cessata attività dei bar interni: quello del Consiglio, quello del palazzo Anagrafe e quello di palazzo Gopcevich. Il consigliere Razza ha chiesto che la giunta si attivi per ripristinare tali esercizi: «La pausa caffè è un momento sacrosanto – ha motivato – e per i dipendenti comunali è disagevole dover uscire, timbrando il cartellino, nei pochi minuti a disposizione. La presenza dei bar è inoltre fonte di occupazione.

Quello di palazzo Gopcevich, infine, riveste un'importanza particolare perché è anche un'attrattiva per i turisti». L'intervento di Razza è stato sostanzialmente condiviso sia da Giorgi sia dai consiglieri, in maniera bipartisan. «La decisione della cessazione del contratto è stata dirigenziale e pertanto senza interventi da parte degli assessorati – ha spiegato Giorgi –. Ci sono stati problemi strutturali sia in piazza Unità sia in passo Costanzi. Non ce ne sono invece a palazzo Gopcevich, lì tuttavia la difficoltà è stata di tipo economico: l'esercizio si era rivelato un fardello. Preso atto delle esigenze sollevate, studieremo come risolvere la situazione. Personalmente io tifo per i bar e considero l'opzione macchinette una soluzione temporanea ma non ottimale. È auspicabile anche riassorbire i dipendenti: andrà fatta un'opportuna verifica».

La mozione della Lega è stata quindi licenziata per l'aula. —

L'EX "INSIEME PER TRIESTE"

Poropat cambia il nome del gruppo in "Cittadini"

Arrivano i "Cittadini", o meglio la "cittadina". La consigliera comunale Maria Teresa Bassa Poropat ha infatti comunicato ieri di aver modificato il nome del gruppo a cui appartiene in Consiglio comunale, passando da "Insieme per Trieste – Cosolini Sindaco" a "Cittadini". Un cambiamento che pare in effetti rispondere a una ragionevole logica: il nome della lista civica a sostegno del sindaco uscente Roberto Cosolini, alle ultime elezioni, non è infatti molto riconoscibile. Né si può dire sia di facile memorizzazione o di automatico magnetismo. Così facendo Bassa Poropat si identifica invece con un'esperienza civica di lunga data nella nostra regione.

Riunione nervosa in Comune sul progetto fermo da vent'anni
Ultima possibilità per intervenire sull'opera di riqualificazione

Silos ancora bloccato: 10 giorni per modificare terminal e park

IL CASO

Massimo Greco

Dieci giorni per non arrendersi a quello che l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat avrebbe definito «destino cinico e baro». È il destino di piazza Libertà, che frena tutti i progetti che la riguardano. Uno dei casi più eclatanti è la riqualificazione del Silos, che da vent'anni rolla invano sulla pista di decollo. Martedì si è svolta una riunione negli uffici comunali dell'Urbanistica, al termine della quale si è appurato che occorrono modifiche al progetto sul parking e sulla stazione dei pullman. C'era Giulio Bernetti per il Municipio, Attilio Grazioli per il fondo internazionale che dovrebbe comprare l'edificio con progetto incorporato, Aldo Pavoni (Archea Latisana) in qualità di progettista su committenza di Immobiliare Nordest, società controllata da Coop Alleanza 3.0.

Un lato del Silos

Esito finale del nervoso consulto: tempo dieci giorni per rimettere a posto la proposta. La questione da dirimere riguarda l'entrata/uscita dei pullman e delle vetture, un lay-out faticoso. Se il Comune accetterà il nuovo elaborato, si dovrebbe riuscire a chiudere l'accordo di programma in luglio e a inaugurare il cantiere nel 2020.

Il Silos è una vera e propria tela di Penelope. In dicembre era stata risolta, con una norma regionale, la grana del rapporto tra metratura dei parcheggi e metratura delle superfici commerciali. Il terminal pullman, secondo Pavoni, dovrebbe essere organizzato su 9 stalli dedicati alle partenze e 2 agli arrivi. Si rammenta che da giugno funzionerà, di fianco al Silos, la nuova base dei bus di Trieste Trasporti.

Quest'anno il progetto Silos compirà vent'anni ma zero candeline sulla torta delle opere da compiersi. L'investimento, se e quando si farà (perché la pazienza del fondo non è illimitata), non è inferiore ai 100 milioni per costruire un albergo, un centro congressi, spazi commerciali e ristoranti, parcheggi. In attesa che arrivino i turisti, il Silos continua a essere frequentato da migranti asiatici, da clochard autoctoni, da acquirenti di sostanze stupefacenti. —

IL DIBATTITO

Scontro tra M5S e Forza Italia sul rumore della Ferriera

La maggioranza ha bocciato la richiesta di discutere un testo presentato da Bertoni. Polacco: «Non c'è volontà di censurare, ne parleremo a tempo debito»

La ferriera infiamma l'aula. Lunedì sera, in Consiglio comunale, il M5s ha chiesto di discutere una mozione per la sospensione delle attività rumorose della Ferriera. La richiesta non è stata tuttavia accolta dalla maggioranza, mentre il centrosinistra aveva già lasciato l'aula in precedenza. Ciò ha scatenato il *j'accuse* della portavoce pentastellata Cristina Bertoni: «Il centrodestra non tutela la salute dei cittadini di Servola, anche a fronte di sforamenti che rendono applicabile l'ordinanza sindacale. Alla faccia delle promesse fatte in campagna elettorale». Ma Forza Italia ha respinto le accuse: «Il tema sarà discusso in occasione più opportuna». Bertoni ha evidenziato che «a fine gennaio è scaduto il tempo massimo concesso dall'Aia regionale alla Siderurgica Triestina per attuare il piano di risanamento acustico: entro tre mesi dalla scadenza, e cioè entro aprile, dovrà essere effettuato un monitoraggio di controllo». «I livelli di rumore ambientale registrati da Arpa sono ancora superiori sia ai limiti vigenti che a quelli definiti dal piano comunale di classificazione acustica adottato a dicembre – ha proseguito la pentastellata –. Per questi motivi, nonostante i mugugni dei consiglieri di maggioranza, ho chiesto che fosse discussa la nostra mozione, che chiede al sindaco di emettere un'ordinanza sospensiva delle attività rumorose della Ferriera». Al M5s ha replicato il capogruppo di Forza Italia Alberto Polacco: «Il tema dell'ordinanza è complesso: abbiamo fatto passi importanti per avere chiarezza sulla situazione, disponendo anche delle analisi e contattando l'autorità giudiziaria. In merito ai singoli presupposti, questi ultimi devono essere vagliati attentamente perché, altrimenti, l'amministrazione rischia di incorrere in ricorsi. A questo proposito ci sono anche i tavoli regionale e nazionale, oltre che quello comunale». «La mozione sarà senz'altro discussa – ha assicurato Polacco –. Non si tratta di un tema "nascosto", ci mancherebbe altro. Vista l'ora tarda in cui è stata avanzata la questione (erano passate le undici ndr) e l'assenza dell'assessore competente, è stato ritenuto più opportuno rimandare il dibattito a un'occasione più importante». —

Una veduta dello stabilimento della Ferriera di Servola

L.Gor.

Il dibattito

BOTTA E RISPOSTA SULLA SICUREZZA

Via l'obbligo di assistenza in piscina Parte la rivolta social dei bagnini

Allo studio in Regione nuove regole per gli impianti sportivi. Gli addetti ai lavori: «Mossa pericolosa»

Ugo Salvini

La sicurezza nelle piscine non si tocca. Questo lo slogan che i bagnini di Trieste, insieme ai colleghi dell'intero Friuli Venezia Giulia, stanno facendo girare sui social in questi giorni, dando vita a una raccolta di firme a sostegno delle loro istanze. Sono infatti molto preoccupati e arrabbiati perché, a loro avviso, in seno al gruppo consiliare della Lega in Regione starebbe maturando un'iniziativa, che potrebbe sfociare nell'approvazione di una norma in base alla quale non sarebbe più obbligatoria la presenza di un bagnino in ogni piscina. «Abbiamo saputo che qualcuno in Regione sta preparando in sordina questa proposta - spiega in un video Giovanni Ghersina, fondatore della Lifeguard Academy, struttura sorta nel 2011 a Gemona e che si occupa della formazione di personale competente e qualificato da avviare al lavoro di assistente bagnanti - che permetterebbe, in maniera a nostro avviso del tutto illegale, ai gestori delle piscine di aprire i loro impianti, anche in assenza di un assistente bagnante qualificato. Non vogliamo entrare nel merito degli schieramenti politici o altro - precisa - perché come Academy siamo nati apartitici e tali vogliamo restare, ma intendiamo sottoporre all'attenzione generale la gravità e la pericolosità di un'iniziativa di questo genere. Certamente - continua Ghersina - se questa proposta dovesse diventare legge, tutti gli incidenti che potrebbero capitare in futuro nelle piscine o nei pressi di tali strutture sarebbero da addebitare a chi l'avrà approvata. Bisogna pensare - conclude il fondatore dell'Academy - che non ci sono soltanto le ipotesi di annegamento, perché nelle piscine possono verificarsi anche incidenti, cadute, malori, magari nel contesto di situazioni di sovraffollamento, e soltanto personale preparato e competente può intervenire adeguatamente».

Il leghista Slokar. «Si rischiano incidenti dappertutto non solo in acqua»

Immediata la replica del consigliere leghista Danilo Slokar. «Credo che gli assistenti bagnanti possono stare tranquilli - dice -, perché il nostro obiettivo non è quello di cancellare tout court la loro figura, ma più pragmaticamente di analizzare le condizioni e le situazioni nelle quali essa è opportuna. Oggi - aggiunge - è pericoloso girare in automobile, in città, in campagna. Ci sono migliaia di situazioni nelle quali si può rimanere vittime di un incidente. Nelle piscine come altrove – sostiene - la frequenza degli incidenti è la stessa, perciò stiamo studiando un meccanismo che renda le cose più equilibrate, anche sotto il profilo dei costi. La presenza di un assistente bagnanti rappresentare in alcuni casi una spesa sproporzionata rispettp alle reali esigenze, perciò affronteremo l'argomento per cercare una soluzione che possa mettere tutti d'accordo».

Al dialogo sono disponibili anche quelli dell'Academy, struttura che dal 2011 è inserita nel panorama del volontariato e della Protezione civile regionale, fornendo assistenza in occasione di eventi sportivi natatori in acque libere e confinate e che, negli anni, si è ampliata grazie all'arrivo nelle sue fila di professionisti della subacquea e del primo soccorso. «Dal 2018 – riprende Ghersina - siamo stati la prima scuola di formazione in Italia ad aver creato un supporto didattico multimediale dedicato al salvamento in acqua e il nostro Centro di formazione è accreditato in regione in base a una delibera della giunta del 30 maggio 2014. Con questi titoli pensiamo a ragion veduta di poter essere sentiti come esperti del settore». —

Un bagnino vigila sulle bracciate in vasca di alcuni ospiti di una piscina all'aperto

CIRCOLAZIONE

Primi divieti per il debutto del Carnevale europeo

Prende il via oggi in città il Carnevale europeo, grande kermesse internazionale con protagoniste le bande musicali in maschera. L'evento principale, la sfilata, alla quale parteciperanno circa un migliaio di figuranti e suonatori, è in programma sabato, ma già oggi sono in programma i primi concerti.

Questo il calendario di giornata: dalle 15.30 alle 16.30 al Mercato coperto, dalle 16 alle 17 in via delle Torri, dalle 15 alle 19.30 nelle piazze del Ponterosso, della Borsa e dell'Unità d'Italia, dalle 17 alle 18.30 in piazza Cavana, dalle 18 alle 18.30 nell'area di Eataly. Domani per l'intera giornata le bande saranno presenti a Muggia, con esibizioni dalle 11.30 alle 15 in Mandracchio, piazza della Repubblica e Marconi. Alle 15.30 sfilata lungo le vie e calli della cittadina, alle 16.45 Monsterkonzert in piazza Marconi.

Da oggi scattano anche le misure eccezionali previste dal Comune in vista della pacifica invasione dei gruppi del Carnevale europeo. Fino alle 20 di domenica sarà in vigore il divieto di fermata e sosta per tutti i veicoli in piazza della Borsa, già in vigore da un paio di giorni. Lo stesso divieto è istituito dalle 8 alle 18 di oggi in piazza della Cattedrale, fra le vie del Castello e San Giusto, e sempre dalle 8 di oggi e fino alle 12 di domenica all'interno del Porto vecchio, nell'area di parcheggio situata dietro al magazzino 26. —

U.Sa.

Primo giorno di riprese in città per due troupe delle reti Tve e Ch9. In visita anche Marco Polo

I riflettori delle tv di Spagna e Australia puntati su piazze, volti e storie di Trieste

IL CASO

Micol Brusaferro

I media di mezzo mondo tornano ad accendere nuovamente i riflettori su Trieste. Dopo il recente articolo di The Guardian e la puntata di Linea Verde in onda qualche settimana fa su Rai1, questa volta è il turno di una televisione spagnola e di una australiana, arrivate in città ieri. E non finisce qui: un' altra troupe televisiva, infatti, ha realizzato un sopralluogo per valutare un possibile approfondimento. A darne notizia la Pro loco di Trieste, che ieri ha accolto le troupe insieme al Comune.

Al mattino è stata la volta di Ch9, una delle reti australiane più seguite, che ha scelto come cicerone un triestino d'eccezione: Dino Sagani, il comandante della Majestic Princess, la prima nave da crociera pensata dalla compagnia di riferimento per il mercato cinese, varata oltre due anni fa alla Fincantieri. Tappa al Caffè degli Specchi, alla scoperta del capo in B e non solo. «Mi hanno chiesto di parlare un po' della storia della città - racconta Sagani - del suo legame con il mare e con le navi da crociera. E anche della mia vita, visto che in Australia si è parlato molto di me e della stessa Majestic. Come curiosità ho spiegato come si ordina un caffè qui da noi, soprattutto il cappuccino, poi ho fatto assaggiare le "fritole" e abbiamo concluso le riprese con una passeggiata sul Molo Audace, per mostrare la città da quel punto».

La troupe spagnola impegnata nelle riprese a Miramare Foto Lasorte

Nel pomeriggio invece ai Duchi in piazza Unità d'Italia è arrivato il primo canale della televisione nazionale spagnola, accolta da Michele Ciak della Pro Loco e dall' assessore comunale al Turismo Francesca De Santis. «Si tratta di una trasmissione itinerante, ogni città viene illustrata da uno spagnolo che ci abita - spiega Michele Ciak della Pro Loco - ed è seguitissima». La troupe ha proseguito il percorso a Miramare e oggi sarà di nuovo nel centro cittadino. «Per Trieste è motivo di grande soddisfazione iniziare quello che possiamo definire il nostro anno di riprese con "Espanoles en el mundo" che andrà in onda su La 1 - spiega De Santis - il primo canale nazionale dell'azienda televisiva pubblica spagnola la Tve ed è per ascolti il primo canale dell'azienda ed è uno dei maggiori canali tv della Spagna. Il progetto spagnolo sarà per il turismo cittadino foriero di sicuri benefici: "Espanoles en el mundo" ci consente di farci conoscere e mostrare ai telespettatori spagnoli, le nostre bellezze e le nostre qualità enogastronomiche».

In città ieri è arrivata anche Marco Polo Tv, l'emittente italiana che trasmette i suoi programmi sulla piattaforma Sky e anche sul digitale terrestre, per un sopralluogo finalizzato a valutare la possibilità di realizzare una trasmissione ad hoc. Infine un'ultima "gustosissima" chicca. Trieste, o meglio i professionisti triestini dei dolci, saranno protagonisti anche sul canale Real Time l'8 marzo alle 21.15, in una puntata di Cake Star, che mette a confronto diverse pasticcerie, in tutta Italia. —

San Valentino d'altri tempi

Esposta in piazza Vittorio Veneto la delicata lettera scritta nell'800 da un impiegato innamorato. Da cui prendere spunto, specie oggi

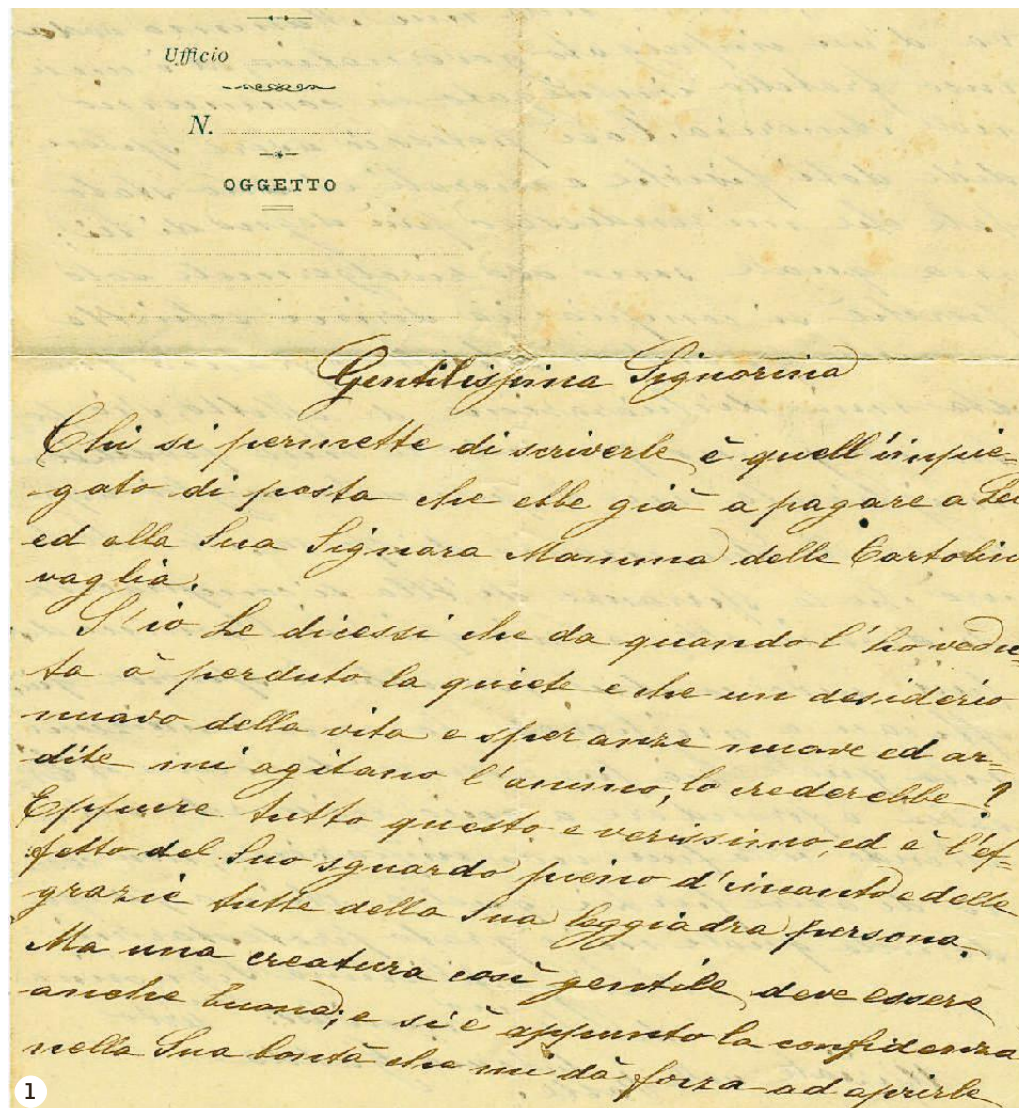
L'amore sbocciato allo sportello delle Poste tra sguardi oltre il vetro e cartoline vaglia

LA STORIA

Andrea Pierini

«Chi si permette di scriverle è quell'impiegato di posta che ebbe già a pagare a Lei e alla sua Signora mamma delle cartoline vaglia. S'io le dicessi che da quando l'ho veduta ho la quiete e che un desiderio nuovo della vita e speranze nuove ed ardite mi agitano l'animo, lo crederebbe?». Iniziava così la lettera che Antonio Gadda, 24enne sportellista all'ufficio postale di Trieste, aveva scritto a una giovane donna che quasi tutti i giorni, accompagnando la madre, si recava nell'ufficio dei vaglia. Un gesto d'amore di altri tempi, quelli in cui le lettere erano ancora qualcosa di importante e prezioso.

Il documento è esposto al museo delle poste in piazza Vittorio Veneto. Museo che non svela però l'identità dell'amata. Il nome della donna, così come l'esito del corteggiamento via missiva, sono ancora oggi un mistero. Del resto il fascino di alcune storie d'amore è legato proprio al finale tutto da scrivere.

Nella lettera, dopo la domanda retorica, Antonio proseguiva raccontando le sue emozioni dopo aver visto l'amata: «Ed è l'effetto del Suo sguardo pieno d'incanto e della grazia tutta della sua leggiadra persona. Ma una creatura così gentile deve essere anche buona; e si è appunto la confidenza nella Sua bontà che mi dà forza ad aprirle l'animo e a dirle brevemente dell'esser mio». Come si usava all'epoca, alla dichiarazione d'amore l'impiegat allega anche le sue "referenze". «Sono lombardo ò (all'epoca "ho" poteva essere semplificato appunto in "ò", *ndr*) ventiquattro anni ed un impiego modesto, ma sicuro e suscettibile di miglioramento. Non molto robusto ma di buona salute, irascibile ma non privo di cuore, convivo colla mia Mamma vedova d'un impiegato governativo, ed ò un unico fratello impiegato in commercio nell'America».

La lettera dovrebbe essere stata scritta a fine '800, anche se manca la certezza sull'anno. Certa, invece, la caparbietà dell'innamorato, deciso a non scoraggiarsi nemmeno in caso di rifiuto. «Potessi io - aggiunge - avere splendide doti fisiche e morali ed uno stato tale che mi rendessero più degno di lei; ma quale sono, oso rivolgermele solo perché si compiaccia dirmi schiettamente, quanto è schietta e franca questa mia dichiarazione di affetto, s'io potrò un giorno quando la mia posizione migliorata me lo permetta meglio aspirare alla Sua mano di sposa. Non le tacerò che la speranza che Ella si compiaccia di darmi altra a riempirmi l'anima del più vivo contento, sarebbe lo sprone più efficace a migliorare la mia condizione. Ma - conclude - quale sia per essere la Decisione ch'Ella abbia a prendere a mio riguardo e ch'io attendo con la più viva impazienza, non cesserò di avere quella stima profonda nella quale mi è grato protestarmi di lei, gentilissima signorina».

Una dichiarazione d'amore piena di grazia e leggerezza, insomma. Tratti sempre più rari, oggi, e da tenere a mente. Specie a San Valentino. —

Ufficio
Messaggi
N.
OGGETTO

Gentilissima Signorina
Chi si permette di scriverle è quell'impiegato di posta che ebbe già a pagare a Lei ed alla Sua Signora Mamma delle Cartoline vaglia.
S'io le dicessi che da quando l'ho veduta ò perduto la quiete e che un desiderio nuovo della vita e speranze nuove ed ardite mi agitano l'animo, lo crederebbe?
Eppure tutto questo è verissimo, ed è l'effetto del Suo sguardo pieno d'incanto e delle grazie tutte della Sua leggiadra persona.
Ma una creatura così gentile deve essere anche buona, e si è appunto la confidenza nella Sua bontà che mi dà forza ad aprirle

1) Il testo originario della lettera scritta a mano dall'impiegato Antonio Gadda, di 24 anni. 2) Il palazzo delle Poste centrali in piazza Vittorio Veneto che ospita le sale del Museo postale, dove è conservata anche la missiva. 3) Due anziani a passeggio nel parco del castello di Miramare

PER LE COPPIE

Ingresso ridotto al castello di Massimiliano

Due biglietti al prezzo di uno, in occasione della festa di San Valentino anche il museo e il parco storico del castello di Miramare aderiranno alle iniziative speciali previste dal ministero dei Beni culturali.

Sarà possibile accedere alla dimora signorile, simbolo del romanticismo poiché fu costruita da Massimiliano d'Asburgo a metà dell'Ottocento per abitarvi assieme alla sua sposa Carlotta del Belgio, attraverso la promozione due per uno, ovvero per ogni coppia di visitatori ci sarà un biglietto d'ingresso gratuito per scoprire le stanze e visitare il museo dedicato agli asburgo.

LA PROPOSTA

Ascensore panoramico a Miramare Progetto all'esame degli uffici regionali

L'opera al centro del confronto tra il governatore Fedriga e la direttrice del Museo storico Contessa

Un ascensore panoramico a Miramare per collegare il parco al porticciolo di Grignano. È uno dei progetti di cui hanno parlato ieri nel corso del loro colloquio il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e la direttrice del Museo storico Andreina Contessa. «L'ascensore - ha affermato Fedriga - è una soluzione che consentirebbe di alleggerire il traffico sull'ingresso principale e di offrire un servizio fondamentale alle persone con difficoltà motorie».

L'incontro è servito anche a ribadire piena unità di intenti su altri fronti cruciali per la tenuta e la valorizzazione di Miramare: dall'impiego del personale del Corpo forestale per la manutenzione del verde, al potenziamento della fruibilità pubblica attraverso interventi mirati sul servizio di trasporto pubblico locale e dedicato, fino alla valorizzazione della rete viaria - in primo luogo la strada Costiera - quale elemento imprescindibile per il rilancio turistico di Miramare.

La novità di maggior rilievo sarà rappresentata dagli interventi nella baia di Grignano, mirati a caratterizzare il sito quale punto d'accesso al Parco di Miramare. «Proprio a dicembre - sottolinea il governatore - la giunta regionale ha approvato il progetto di fattibilità per l'area, finanziato con tre milioni di euro, per gli interventi di riqualificazione che ne interesseranno la vegetazione, la viabilità e i sottoservizi»

Spazio poi, come detto, alla riflessione sul progetto dell'ascensore panoramico - previsto dall'accordo sull'accessibilità ai luoghi della cultura, sottoscritto il 14 settembre scorso alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte e del sottosegretario di Stato con delega alle Disabilità Vincenzo Zoccano -, e al sostegno che la Regione potrebbe offrire a eventi culturali di respiro internazionale programmati a Miramare dalla direzione del castello.

Questi e altri progetti saranno presentati al pubblico nell'incontro "Updating Miramare", che si terrà il 22 febbraio prossimo nelle sale del Museo al mattino e nel pomeriggio nel Palazzo della Regione di piazza Unità, alla presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. —

DISABILITÀ

Premio da mille euro alla tesi di laurea sulla cultura accessibile

Oggi alle 11 nella sala Predonzani del palazzo della Regione in piazza Unità sarà consegnato il Premio annuale alla tesi di laurea su politiche e interventi riguardanti i diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione delle persone disabili e dalle loro famiglie del Fvg, d'intesa con l'Università di Trieste. Il premio, del valore di mille euro, è stato vinto da Marcolina Bortolin con la tesi "Cultura accessibile oltre il buio. Confronto valutativo tra le linee guida e i prodotti audio descritti".

LO STABILIMENTO

Sistiana, gara per la gestione di Castelreggio

Centrale unica di committenza al lavoro su un bando previsto per l'estate 2019. Nel 2020 toccherà ai chioschi della baia

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Sarà una gara ad hoc a decidere chi sarà il gestore di Castelreggio nella prossima estate. In tale prospettiva la Centrale unica di committenza, la cosiddetta Cuc, sta lavorando sulla base di una scelta fatta dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina. La Centrale, che opera anche per conto del Comune di Monfalcone, sulla base di una convenzione stipulata fra i due Municipi, determinerà perciò le condizioni alle quali, per l'estate 2019, si potrà concorrere per avere in gestione lo storico stabilimento della baia di Sistiana. Basta con le proroghe dunque, in virtù delle quali dal 2014 era stata la Srs, Servizio ricreativo di Sistiana, società che gestisce da anni tutti gli altri i punti di ristoro e di balneazione della baia, ad amministrare anche Castelreggio. La gara che sarà allestita per quest'anno però dovrà presentare caratteristiche che tengano conto delle recenti novità emerse nel corso delle ultime settimane e che vedranno tre società nautiche locali, la Cupa, il Diporto nautico e Sistiana '89, impegnate a realizzare, in una parte dello storico stabilimento balneare, le loro future sedi, coronando così un vecchio sogno. Ai tre sodalizi andrà la parte della struttura di Castelreggio che guarda verso la baia e che era adibita a parcheggio a pagamento per i bagnanti e quella che punta verso l'estremità del molo d'ingresso in baia. Una fetta rilevante del complesso, perciò è evidente che la gara dovrà essere articolata sulla base di questa nuova situazione. «È nostra intenzione – spiega l'assessore Massimo Romita, titolare, fra le altre, delle deleghe per le Politiche per il mare e il Turismo – individuare attraverso una gara il gestore per l'estate 2019 e poi metterci a lavorare, per definire quella che sarà la gara, ben più importante sotto il profilo della durata, dalla quale emergerà il gestore del futuro, che avrà in carico la struttura per più anni». Ma non è questo l'unico compito che attende l'amministrazione: andrà ricercato anche il gestore dell'area parcheggi. Infine, in vista dell'estate 2020, bisognerà prendere in mano la pratica che riguarda i numerosi chioschi che operano nella baia, la cui concessione scadrà alla fine del 2019. «Dovremo dedicarci anche a questa tematica – riprende Romita – ma tengo a sottolineare che nella stesura delle gare il Comune interviene solo marginalmente». Il bando sarà dunque fondamentalmente il prodotto del lavoro del Cuc. E sul testo che sarà predisposto dai tecnici faranno le loro valutazioni gli imprenditori eventualmente interessati. «Stiamo aspettando di leggerlo – conferma Cesare Fari, uno dei responsabili della Srs – dopo di che faremo le nostre valutazioni. Certo che Castelreggio privato della parte che andrà alle società nautiche ha un altro valore rispetto al passato, soprattutto pensando che il bando riguarderà la gestione di un solo anno. Sarà nostra cura fare attente osservazioni e poi decideremo. E sempre che che non si presentino altri imprenditori oltre a noi, anche se credo che, viste le condizioni in cui versa Castelreggio, non credo ci sarà una folla. Di sicuro faremo la stagione nelle nostre storiche attività in baia, per Castelreggio vedremo». —

L'ingresso di Castelreggio

IL PROGETTO

A Duino Aurisina presentato il piano per il geoparco dell'altipiano

L'assessore all'Ambiente Romita ha illustrato tutte le particolarità del disegno transfrontaliero per la tutela del territorio del Carso

DUINO AURISINA. Tutelare il patrimoniale geologico del Carso attraverso un riconoscimento internazionale, integrato da una strategia di sviluppo sostenibile. Questo l'obiettivo che vede accomunati la Regione, una dozzina di Comuni del Carso triestino e isontino e cinque sloveni, impegnati coralmente per ottenere, per una vasta area del Carso italiano e sloveno, la qualifica di Geoparco europeo. L'iniziativa è stata illustrata ieri sera, nel corso di un incontro pubblico convocato nell'ambito del Tavolo verde comunale, dall'assessore di Duino Aurisina per l'Ambiente e l'Agricoltura, Massimo Romita, dalla presidente della Commissione comunale per l'Ambiente, Chiara Puntar, e dal responsabile del Servizio geologico della Regione, Fabrizio Fattor. Romita, dopo aver citato i 12 Comuni del Carso firmatari del Protocollo per l'istituzione di un Geoparco classico italiano, che sono Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Dorligo della Valle-Dolina, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Sgonico e Trieste, ha citato la delibera del giugno del 2016 «con la quale l'amministrazione di Duino Aurisina sottolineava l'importanza della costituzione del Geoparco», ricordando la data del 23 aprile 2018, in cui il sindaco del Comune di Sežana, in rappresentanza dei Comuni del Carso in Slovenia, aveva firmato l'accordo sull'istituzione del geoparco transfrontaliero nel territorio del Carso Classico. Fattor ha spiegato che la Regione, con una generalità del luglio del 2015 aveva a sua volta individuato il percorso per candidare il Geoparco del Carso a diventare "Geoparco European". «Classificare un'area come Geoparco non significa creare uno strumento vincolante – ha sottolineato Fattor – ma di un invito a lavorare tutti nella stessa direzione,

> Il tecnico regionale: «Non comporta vincoli ma sprona a lavorare assieme»

per contribuire alla crescita del territorio in un ambito di tutela, dando vita a un marchio, o meglio un'immagine che favorisca la promozione dell'area coinvolta, senza interferire nelle attività già esistenti». Da parte del pubblico sono state fatte richieste di chiarimento in relazioni ai «possibili vincoli per la popolazione che un provvedimento del genere potrebbe comportare», mentre Danilo Antoni, rappresentante di un gruppo di lavoro che opera a Duino Aurisina, ha osservato che «nell'ambito della valorizzazione del Carso non si può pensare ad accettare un pirogassificatore nel territorio». –

CARNEVALE CARSICO - 1

Il gruppo di Prosecco-Contovello sta lavorando all'elaborazione del suo carro per l'edizione 2019 del Carnevale Carsico

Prosecco-Contovello svela un'anima messicana grazie al carro stile Disney

La sfilata del gruppo si ispirerà al film del 2017 vincitore di due Oscar, "Coco". Ci saranno mariachi, sombreros e spiriti dell'oltretomba latinoamericano

Riccardo Tosques

PROSECCO. Ha vinto due premi Oscar, strappato lacrime a grandi e piccini, tanto da essere considerato uno dei cartoni animati più riusciti degli anni 2000. Sarà "Coco", il capolavoro Disney del 2017, la fonte di ispirazione del tema che il gruppo di Prosecco-Contovello – Prosek-Kontovel porterà con il proprio carro allegorico per le strade di Opicina sabato 2 marzo in occasione della 52ª edizione del Carnevale Carsico. Emblematico il titolo del carro: "Anche se il mondo va a rodoloni... salvemo almeno le tradizioni". La trama della storia che verrà riproposta dal gruppo carsolino si svolge in Messico, nella cittadina di Santa Cecilia. Il protagonista è il 12enne Miguel Rivera, aspirante musicista che vuole eguagliare le gesta del suo grande idolo: il chitarrista Ernesto de la Cruz. Ad opporsi ai progetti del piccolo Miguel è tutta la sua famiglia, contraria alla musica dopo che la trisavola dello stesso Miguel venne abbandonata con la figlia Coco dal marito musicista. «Il film è piaciuto a tutti e si presta molto ad essere rappresentato durante il Carnevale. Ci sono tanti colori, bella musica, personaggi vivaci... l'ideale insomma per il nostro carro», racconta Gabrijel Milic, portavoce di Prosecco-Contovello, team che, dopo aver vinto lo scorso anno nella categoria dei gruppi mascherati, ha deciso di passare alla competizione dedicata ai carri allegorici. «Sul carro rappresenteremo tutti i personaggi principali della storia: nonna Coco, Ernesto de la Cruz, il piccolo Miguel mentre suona la sua amata chitarra. Naturalmente ci sarà anche la pantera spirito guida e il mitico cane Dante», puntualizza David Pauletic, a sua volta guida spirituale del gruppo di Prosecco-Contovello. Il centinaio di persone che prenderà parte alla sfilata sarà vestito da scheletri con costumi messicani in stile mariachi oppure da petali, collegandosi ai fiori presenti sul ponte che nella pellicola cinematografica unisce il mondo dei vivi con quello dei morti. Le musiche che accompagneranno i partecipanti in maschera saranno tratte dal film e dalla tradizione messicana in generale. »Viviamo in un'epoca in cui le tradizioni stanno svanendo. Anche per questo motivo abbiamo deciso di rappresentare questo film che mette in grande risalto il valore della famiglia, famiglia che per ognuno di noi rimane un pilastro ineguagliabile a cui appoggiarsi anche nei momenti di difficoltà», spiega Ivana Milic. Nel discorso delle tradizioni Gabrijel tira in ballo proprio il Carnevale: «Riunire i nostri compaesani per sfilare tutti assieme aiuta a mantenere vivo il nostro amato Carnevale. Speriamo di divertire il pubblico presente ad Opicina con un tema simpatico, ma allo stesso tempo molto profondo e denso di significati». –

1. – Continua

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10
Banchetto Associazione de Banfield

Appuntamento con la solidarietà al banchetto dell'Associazione de Banfield, che opera al fianco degli anziani malati di demenze e dei loro familiari. Dalle 10 alle 19 sotto ai portici di Chiozza, e da Fiori Vera (via San Spiridone 12/A), sarà possibile acquistare le dolcezze solidali sostenendo l'attività dell'associazione.

16
Teatro civile per giovani

Parte oggi "So dove sono", il laboratorio di teatro civile rivolto ai giovani, ideato dall'associazione Mamarogi e condotto dall'attore e formatore teatrale Maurizio Zacchigna. L'attività, organizzata nell'ambito del progetto "Culture della solidarietà-SpaziAttivi", promosso da Arci Servizio civile, verrà realizzato in 12 incontri che si terranno ogni giovedì dalle 16 alle 19 al Toti. Info: friuliveneziagiulia@ascmail.it e 040-761683.

18
Motociclette alle Torri

Sarà inaugurata alle 18, alle Torri d'Europa, un'esposizione di motociclette dei Raggi Incrociati-Veicoli storici Trieste. Le moto resteranno esposte fino al 24 febbraio.

19
Lions Club Trieste Miramar

Assemblea elettorale, alle 19, da Suban. Segue la conviviale alle 20.15, con conferenza di Fabrizio Rovatti (Innovation Factory).

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30.

20.30
Rotary Club Trieste

Riunione alle 20.30, al Savoia. Ospiti e relatori Claudio Tiribelli, direttore della Fondazione Italiana Fegato, Diego Sardon, ceo di Bilimetrix, che terranno la conferenza "Bilimetrix: una storia intrigante".

Domani
Tessitura creativa

Corso di "Tessitura creativa" domani alle 9.30, da Casa Viola. Il corso è rivolto a coloro che si prendono cura di una persona malata di demenza o Alzheimer, e si tiene in Filzi 21/1. Per partecipare gratuitamente inviare una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonare allo 040362766.

Concorsi
"Il crostolo d'oro"

Il Centro diurno Capon di via San Isidoro 13 a Villa Carsia organizza, il 28 febbraio, la gara del "Crostolo d'oro". I crostoli dovranno pervenire entro le 15. Seguirà premiazione ai primi 3 classificati. Iscrizione ed entrata gratuita. Per info 040-211484 e 3398623061.

Associaizoni
Ginnastica dolce

L'Ada organizza un corso di ginnastica dolce al martedì dalle 10 alle 11. Info: tel. 040-367800 int 4 da lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

Venerdì
Associazione Petrarca conferenza rinviata

L'Associazione Petrarca comunica che la conferenza di Nicolò Ceriani su Donizetti, che si doveva tenere domani, causa imprevisti impegni artistici del relatore è stata rinviata e spostata al 29 marzo.

L'EVENTO

L'«altra» festa di San Valentino Flash mob per dire basta violenza

Il corteo danzante di "One Billion Rising" parte da Sant'Antonio per finire in Cavana

Micol Brusaferro

Un corteo, balli, musica e un flash mob per dire no alla violenza. Torna oggi "One Billion Rising", la manifestazione - aperta a tutti - che si svolge in contemporanea in centinaia di città nel mondo. A Trieste il corteo partirà alle 17.40 da piazza Sant'Antonio, con ritrovo mezzora prima; poi si percorreranno via Rossini, "Ponte curto", via Cassa di Risparmio, piazza della Borsa, piazza Unità, con arrivo in Cavana.

Spazio quindi al flash mob, con la coreografia che si può facilmente imparare sul canale YouTube dedicato all'iniziativa. Microfono aperto per letture e interventi fino a sera. «Si tratta di un'occasione straordinaria per celebrare in modo gioioso, irriverente e libero la volontà di fermare ogni forma di abuso sulle donne, ma anche ogni violenza commessa sistematicamente in ambito economico, politico, socio-culturale, ambientale e intellettuale. Da Genova a Trieste, da Bologna a Palermo – spiegano le promotrici a livello locale - danzeremo come segno di protesta e solidarietà sulle note di "Break the chain", ormai l'inno ufficiale dell'evento». Chiunque si può unire al corteo e alle danze finali. Dalle 20 le performance si sposteranno alla Casa della musica di via Capitelli.

Un precedente flash mob di "One Billion Rising" davanti al teatro Verdi. Quest'anno si parte da piazza Sant'Antonio

"One Billion Rising" è nato nel 2013 per volontà di Eve Ensler, autrice del celebre "I monologhi della vagina" e fondatrice del movimento VDay. Il movimento è cresciuto anno dopo anno, dando vita a conferenze, dibattiti ed eventi in più di 200 Paesi. Il sito ufficiale è *www.onebillionrising.org*, dove trovare anche la storia del progetto a livello internazionale. Chi desidera informazioni sulla manifestazione promossa a Trieste può contattare le organizzatrici: Lara 3409830567, Claudia 3487006956 o Angela 3295493434. L'iniziativa è presente anche su Facebook con una pagina dedicata. —

LE GARE

Olimpiadi di astronomia un centinaio di studenti da oggi al liceo Galilei

Francesco Cardella

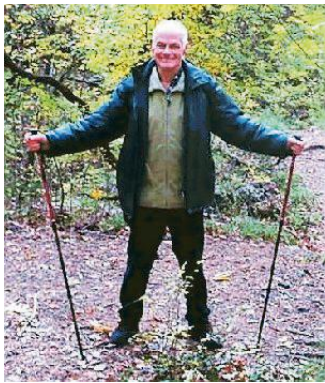
Preparazione, riflessi e molta memoria. L'astronomia si può divulgare anche così, magari mettendosi in gioco in un vero agone olimpico. È quanto caratterizza gli appuntamenti di oggi e domani al liceo scientifico Galilei di via Mameli (dalle 14.30 alle 17), teatro delle Olimpiadi dell'astronomia, fase del Triveneto curata Conrad Bohm, percorso organizzato dall'Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste in collaborazione con l'assessorato all'Educazione del Comune di Trieste, un progetto che si avvale anche della promozione ed egida da parte del ministero dell'Istruzione, della Società astronomica italiana e naturalmente del Comitato olimpico internazionale di astronomia.

La tappa di Trieste vedrà in lizza un centinaio di studenti dai 14 ai 17 anni, tutti impegnati nella conquista di un posto alle finali nazionali programmate verso la metà di aprile a Matera, trampolino con cui poter poi ambire allo scenario internazionale, quest'anno individuato in Romania.

Risicata la partecipazione triestina alle Olimpiadi, con infatti cinque studenti della provincia, eccoli: Alessia Pottok e Alex Ortolani (liceo Galilei), Jacopo Verbic (scuola Roli) e Max Skerk e Jan Pohlen del Prešeren. Le prove? Il copione resta quello classico e vede ogni partecipante chiamato a risolvere cinque problemi su un vasto scibile come quello dell'astronomia generale. Dopo le prove della due giorni pomeridiana, la cerimonia di premiazione della fase triveneta delle Olimpiadi dell'astronomia si svolgerà sabato, dalle 10, all'auditorium del Revoltella. Ulteriori informazioni sul sito *www.olimpiadiastronomia.it* o telefonando alla sede dell'Inaf di via Tiepolo 11 allo 040-3199111. —

ESCURSIONI CAI

L'ultima escursione assieme a Sergio La XX Ottobre domenica saluta Ollivier

Quella di domenica sarà l'ultima escursione guidata da Sergio Ollivier, a coronamento di 25 anni di attività in seno alla **XXX Ottobre.** Nelle sue cento e passa escursioni ha condotto migliaia di persone alla scoperta di angoli e realtà locali (sperduti paesetti, vecchi mulini, chiesette dimenticate o agriturismi vari) che solo una mente curiosa e appassionata potevano "scovare" e portare alla ribalta delle sue gite, dalla linea di confine regionale alle varie traversate in Istria. Tutte gite con l'impronta inconfondibile di Sergio, con ristori "volanti" a casa di accoglienti paesani o a bordo strada e dalle difficoltà contenute, insomma vere gite per tutti (e i numeri dimostrano che sono state sempre molto apprezzate; per saperne di più c'è il sito *escursionineidintorniditrieste* da lui creato).

Sergio Ollivier va in "pensione"

Domenica si andrà a camminare tra i boschetti e ruscelli del versante ovest del Comune di Trieste, partendo da Strada del Friuli attraversando i rii Castisino, Bovedo, Martesino e Rosani, toccando Monte Radio, Piščanci, Cologna, il parco di Villa Giulia, il Giardino pubblico e, infine, la sede della XXX Ottobre, dove si farà un rinfresco finale. Partenza alle 8 da piazza Oberdan con il bus 44. Info e iscrizioni: via Battisti 22, tel. 040-635500 entro venerdì con orario 17.30-19.30.

La **Società Alpina delle Giulie** propone invece un'escursione nel Monfalconese e la visita dei castellieri di Gradiscata, Forcate, Rocca di Monfalcone, Golas e Arupacupa/Vertace. Rientro a Monfalcone per la sella di monte Cosici. L'escursione si propone come variante del Sentiero dei castellieri del Carso monfalconese, creato per collegare sei importanti siti protostorici, in un ambito caratterizzato anche da importanti valenze storiche ed ambientali. Si attraverseranno un tratto della Riserva naturale dei laghi di Doberdò e Pietrarossa, edil Parco tematico della Grande Guerra. Benché gran parte dei siti preistorici siano noti ormai da almeno un paio di secoli, gli studi nella nostra regione si devono a Carlo Marchesetti, direttore del Museo di Storia naturale di Trieste.

Partenza con l'autobus 51 di Apt alle 8, rientro alle 16. Coordinamento di Paola Ventura e l'assistenza di Susi Corazza dell'Università di Udine. Info e iscrizioni: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 entro domani.

Domenica
Al BioMa i belli, i brutti e i cattivi del mare

Domenica alle 16, al Biodiversitario Marino, il museo immersivo dell'Area marina protetta di Miramare ospitato alle ex scuderie di Miramare, appuntamento con "I belli, i brutti e i cattivi (del mare)". Il mare è uno scrigno di meraviglie e sorprese, ma mentre alcuni organismi corrispondono alla comune idea di bello, altri sono più bizzarri e insoliti, e spesso ci fanno paura o ribrezzo. Attività gratuita per adulti e famiglie (bambini dai 6 anni). Iscrizione obbligatoria inviando una mail a info@riservamarinamiramare.it o chiamando lo 040-224147 interno 3.

SEGNALAZIONI

Le imprecisioni del film "Red Land" sulla figura di Norma Cossetto

LA LETTERA DEL GIORNO

Dopo aver visto al cinema "Red Land" (Terra Rossa)e averlo rivisto venerdì 8 febbraio alla televisione ritengo opportuno scrivere 2 righe di precisazione riguardo ai personaggi, alcuni dei quali miei parenti stretti. Innanzitutto vorrei sottolineare che Noemi Cossetto e Norma Cossetto, anche se portano lo stesso cognome, non sono cugine ma erano amiche strette. Il film è ambientato a Visinada ma in realtà il paese in cui si è svolta la sfortunata vicenda è Santa Domenica di Visinada dove effettivamente vivevano diverse famiglie tutte di nome Cossetto arrivate circa nel 1700 dal paese di Valpicetto (Carnia). All'inizio del film Norma parla con gli zii Eugenio e Amalia, che zii non sono perché sono i genitori di mia mamma Noemi Cossetto. La famiglia di mia madre era composta dai suoi genitori Eugenio e Amalia, la zia Clementina (senza figli), lo zio Zanetto col figlio Romano e lo zio Severino con i figli Adriano e Sandro. Tengo particolarmente a queste precisazioni perché già in passato, in testi quali "Foibe rosse" di Frediano Sessi e nel "Nel nome di Norma" di L. Garibaldi e R. Mondoni sono riportate delle inesattezze sulla mia famiglia. Nella parte finale del film Licia parla con Noemi, mia madre, ma Noemi non era più in Istria da tempo poiché, dopo essersi sposata, era venuta a vivere a Trieste con suo marito (mio padre) Mario Bellini.

La storia di Norma è ormai divenuta famosa. Il giorno in cui è stata prelevata dai titini anche altri dovettero "lasciare" la loro casa a S. domenica di Visinada. Fra questi c'era mio nonno Eugenio che fu ritrovato nella stessa foiba. Mia nonna Amalia avvisò la figlia Noemi delle cose orribili che stavano accadendo dopo l'8 settembre. Purtroppo mio padre, giovane di 28 anni, decise di partire con il padre di Norma alla ricerca o per vendicare i suoi familiari. Mario Bellini lasciò la moglie Noemi, che lo scongiurava di non partire, con le parole: «Prima la patria e poi la famiglia». Erano sposati da soli 11 mesi e Noemi era incinta.

Dopo 4 mesi dalla sua morte nacqui io al Sanatorio Triestino il 4 marzo del '44. Mia madre, al ricordo di quel matrimonio così breve, decise di chiamarmi Mariella. Mio padre è stato campione triestino di boxe nel '32 e campione giuliano nel '34 (pesi leggeri). Era stato invitato con altri studenti e sportivi italiani negli Stati Uniti e il trasferimento era stato effettuato con il favoloso piroscafo "Rex". Mia madre non ha mai esaltato la sua figura dicendo semplicemente che suo marito era stato infoibato. In quest'ultimo decennio si è data sempre più importanza alle sofferenze degli italiani in terra istriana, mentre fino a quella data erano passate inosservate da tutti eccetto che dai parenti.

Norma è ormai divenuta un simbolo che dovrebbe rappresentare tutti gli infoibati ma non dobbiamo dimenticare che i fatti sono accaduti in periodo di guerra. Io considero mio padre una vittima del periodo storico. I discorsi fatti domenica alla foiba non mi sono piaciuti, mi sembra che in questi 60 anni avevamo ristabilito un buon rapporto con i paesi dell'ex Jugoslavia.

Mariella Bellini Tommasi

LE LETTERE

Educazione
I problemi della scuola

La scuola è l'unica istituzione che interseca tutte le altre istituzioni, tutte le professioni e tutti i servizi, ogni branca della cultura, della scienza e dell'arte. Tutti si deve passare dalla scuola per costruire il futuro proprio e quello del Paese. Eppure la scuola è trattata da cenerentola: da come è considerato il personale, fino all'organizzazione e alle strutture.
L'inizio del prossimo anno scolastico sarà segnato dalla carenza di organici accentuato del prevedibile esodo per le pensioni quota 100, con i bandi dei concorsi tutti da scrivere dopo che ne sono state cambiate le regole con la legge di bilancio e senza provvedimenti per la stabilizzazione dei precari.
La conseguente discontinuità didattica graverà su scolari, studenti e famiglie. Per docenti e ATA sono disponibili somme irrisorie, per non dire offensive, anche per il contratto del prossimo triennio.
Ciò che invece aumenta senza freno, per loro, sono le incombenze e gli impegni burocratici per lo più sommersi e privi di riconoscimento. Lo svilimento della funzione docente è giunta fino ai noti comportamenti aggressivi verso gli insegnanti. Il Ministro Bussetti ha dichiarato di volersi costituirsi parte civile nei procedimenti penali che abbiano ad oggetto episodi di violenza nei confronti dei docenti, ma le parole non bastano: il rispetto si costruisce con interventi di ben altra qualità e spessore.
Dal prossimo primo settembre lasceranno il lavoro, oltre a molti docenti, anche dirigenti senza che si possa prevedere con certezza sia la loro sostituzione che la copertura dei numerosissimi posti ora in reggenza, nonostante il concorso avviato.
Cose analoghe si possono dire dei DSGA e del restante personale ATA. Ma si può garantire realmente il diritto allo studio in queste condizioni? Senza dire poi del clima di competizione, invece che di collaborazione, instaurato nelle scuole dall'introduzione, con la legge 107/2015, del salario accessorio per la valutazione del merito degli insegnanti e da altri provvedimenti atti a dividere invece che unire.
Sulla sicurezza resta poco da dire dopo che il ministro ci ha informati che gli edifici scolastici sono costantemente monitorati da un satellite dai cui rilievi risultano assolutamente sicuri; mancherebbero solo le certificazioni!
I problemi della scuola sono di tutti: riguardano il diritto allo studio di ciascuno e ricadono sullo sviluppo sociale ed economico di tutto il Paese, per cui nessuno può dire: "non mi riguarda".
Infine almeno una buona notizia: la legge di bilancio restituisce all'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia il posto dirigenziale generale sottrattogli pochi anni fa.

Franco De Marchi
Segretario provinciale SNALS-ConfSAL

Urbanistica
I pennoni spogli di piazza Goldoni

Perché sui pennoni di Piazza Goldoni non sventola mai una bandiera? Probabilmente il meccanismo che fa salire i vessilli non è più funzionante, ma potrebbe essere riparato. In occasioni quali Esof 2020 o per altri importanti eventi cittadini qualche pannello rappresentante i loghi delle manifestazioni abbellirebbe quella che è una delle piazze più contestate della città per quanto riguarda il suo rifacimento, poco riuscito dal punto di vista estetico. Anche il ripristino della scritta che ricorda la fondazione del quotidiano "Il Piccolo", ben visibile su un palazzo retrostante, contribuirebbe a migliorare l'aspetto della piazza, che purtroppo, oltre ad essere considerata una delle più brutte della città, è diventata anche luogo di ritrovo di gente tutt'altro che rispettabile.

Patrizia Spanghero

LA FOTO DEL GIORNO

Il Porto di Trieste "al finir del giorno"

Il bellissimo tramonto fotografato da Marina Contesini. Inviate le vostre immagini per la rubrica "La foto del giorno" a segnalazioni@ilpiccolo.it

Economia
Gli assegni regalati ai banchieri

Passati i governi amici – per non dire a servizio – dei banchieri, penso che sia il momento di tirare le conclusioni. Molti provvedimenti che sono stati adottati e imposti sono stati fatti passare come fondamentali per combattere l'evasione fiscale. Sono ad esempio spariti gli assegni tradizionali, ora sono tutti esclusivamente non trasferibili. Gradirei sapere quanti miliardi di gettito tributario sono stati sottratti all'evasione grazie a questo. Molto più facile capire quanto questo ha fruttato alle banche. Si sa che un assegno che può essere girato da una persona all'altra e che ad esempio in un solo giorno passa, gratuitamente, in 10 mani differenti rappresenta una perdita secca per il sistema bancario, il quale su ogni assegno che passa per il loro sistema guadagna almeno 10 giorni di valuta.
Con questa scusa sono stati introdotti pagamenti tracciabili per tutto: affitti, stipendi lavori di ristrutturazione, e con l'imposizione del limite dei pagamenti in contanti a vantaggio dei pagamenti che passano per le banche si è creato un sistema che prevede il pagamento del pizzo ai soliti noti che guarda caso in questi mesi hanno annunciato utili a nove zeri.

Orazio Cinio

Società
L'adolescenza dei centri sociali

I centri sociali, ed assimilabili, rappresentano un fenomeno sociopolitico che, a mio parere, si riconosce in due scelte molto nette. La prima è quella della azione diretta; tale scelta connette, aggirando l'ovvia contraddizione, l'uso della violenza organizzata e la pratica del volontariato.
La seconda è quella di far prevalere le istanze identitarie; ecco che ogni progettualità costruttiva – fatta inevitabilmente di compromesso, quindi di ibridazione tra gli ideali - scompare in nome della invocazione di valori sempre "non negoziabili", del "senza se e senza ma", che è una delle invenzioni più infantili e deleterie del lessico politico; scompare, si potrebbe dire, ogni forma di etica della responsabilità in nome di una pratica estremistica e velleitaria dell'etica di principi. Con ciò stesso si fa strada – paradossalmente, a fronte di tanta esibita virtù (!) – la perversione morale più grave del fare politica: affrontare i problemi non per porvi rimedio, ma per utilizzarli al fine di posizionarsi, cioè al fine di definirsi in una fisionomia all'insegna della purezza, nella quale specchiarsi narcisisticamente. Per soprammercato, si tratta sempre di un definirsi "contro". E quel che vale per i centri sociali, vale anche proprio per Casa Pound. Se è plausibile quanto scrivo, trova conferma l'affermazione di Lenin che l'estremismo è malattia infantile: si potrebbe forse dire "adolescenziale" perché nell'esperienza di chi vuole il brivido esistenziale della azione diretta e di chi insegue la propria identità in termini essenzialmente oppositivi, è facile cogliere un tratto, appunto, adolescenziale, (talvolta, ahimè, condiviso anche da persone piuttosto anziane).

Guido Pesante

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223522
Sala operativa Sogit 040-638118
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304, Via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040 764441, Via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040 364330, Via Giulia, 1 040 635368, Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647, Via Dante Alighieri, 7 040630213, Piazza della Borsa, 12 040 367967, Via Fabio Severo, 122 040 571088, Via Giulia, 14 040 572015, Largo Piave, 2 040 361655, Via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040 300605, Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840, Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943, Via di Cavana, 11 040 302303, Via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283 Via della Ginnastica, 6 040 772148, Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391, Bagnoli della Rosandra 64, - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040228124.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi:
via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via dell'Istria 33, 040638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo: San Valentino
Il giorno: è il 45°, ne restano 320
Il sole: sorge alle 7.11 e tramonta alle 17.28
La luna: sorge alle 12.00 e tramonta alle 02.18
Il proverbio: Chi ama me, ama il mio cane

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	86,8
Via del Ponticello	µg/m³	73,2
Piazzale Rosmini	µg/m³	86,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	16
Piazzale Rosmini	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	61
Basovizza	µg/m³	n.p.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 FEBBRAIO 1969

– Con la prima partenza dal nostro porto della nave "Cegled", è stato inaugurato un nuovo servizio della linea quindicinale Trieste – Venezia – Pireo – Alessandria, istituita dalla Compagnia ungherese di navigazione Mahart.
– L'assessore Romano, rispondendo a vari quesiti sulla viabilità posti dal cons. Morpurgo (PLI), ha annunciato che è in corso l'istituzione di uno "stop" all'uscita della via Madonnina sulla via Bernini.
– Degli studenti, che distribuivano manifestini durante le agitazioni studentesche, sono stati multati dai vigili. L'episodio è stato lamentato dal cons. Monfalcon (PSIUP), che ha affermato che simili fatti possono limitare la libertà di pensiero e d'opinione.
– Il prof. Claudio de Ferra è il nuovo direttore del Centro di calcolo della nostra Università, per cui ha rinunciato al seggio del MSI in Consiglio municipale. Egli subentra al prof. Daboni, che ha espresso il desiderio di non essere riconfermato.

GLI AUGURI DI OGGI

FERRUCCIO
Cari auguri per i tuoi 80 anni de "istrian senza bunigolo" da Marina, Manuela, Marco, Sheila e Diego

MARIO
E i 70 sono arrivati. Tantissimi auguri di buon compleanno da chi ti vuole bene

LO DICO AL PICCOLO

Il Maggiolone abbandonato

«Un'auto da parecchi anni abbandonata a Servola in via Ponticello. Dentro sono cresciuti erba e funghi» scrive Valentina Irrera. L'automobile in questione è il mitico Maggiolone della Volkswagen.

ALBUM

La rimpatriata degli allievi agenti del 1989

Dopo tre decennali si sono ritrovati alcuni dei vecchi frequentatori del 116° corso Allievi Agenti della Polizia di Stato, iniziato il 1° febbraio 1989. Dall'alto al basso e da sinistra a destra: Aldo Blokar, Roberto Blasizza, Domenico Dragotto, Gian Lorenzo Astore, Lorenzo Tamaro, Silvio Buttazzoni, Raffaela Scarpa, Luciano Skabar, Sergio Tence, Franco Cucciardi, Bruno Salmi.

LE LETTERE

In memoria del nostro caro Italo Manzini - nel IX anniversario (12/2) dalla moglie Dory e dal figlio Fabio con Pamela, Amanda e Rebecca 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria della cara mamma e nonna Maria Catalan ved. Siccheri da parte di Sylva e Franca 25,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria della cara mamma Ines Angelin - nel XXI anniversario dalla figlia Maria 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Alberto Gattegno da parte di tutto il personale della Scuola dell'Infanzia "I Cuccioli" 60,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Alessandro Portuesi - per il compleanno dalla moglie e i figli 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Antonio Favento da parte dei familiari 75,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Attilio Saccavino da parte di Bruna, Bruno, Gianna, Sergio 40,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Eleonora Piccoli da parte dei colleghi di Alberto 270,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Fabio Furlan - per il compleanno (20/3) da parte della moglie Fernanda 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Francesca Macchi da parte di: Nicole, Chiara, Elisa, Mara e Federica 55,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Frida Česnik - nel XXIII anniversario da parte di Anny Kalin 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Italico Stener da parte di Silva Lepore 30,00 pro ASSOCIAZIONE CUORE AMICO MUGGIA

In memoria di Italo Serra da parte degli amici 105,00 pro A.MA.RE. IL RENE

In memoria di Laura Catalan dalla cugina Sylva 20,00 pro PARROCCHIA S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Maria Parovel da parte di Uccia Licia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Renato Apollonio da parte di Annamaria 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Roberto Saviano da parte dei colleghi di Giacomo 160,00 pro A.I.L. ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA ONLUS

In memoria di Sergio Lin da parte della moglie 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Tiziano Bussolini - nel IV anniversario 2/2 dalla nonna Claudia, che ti pensa sempre, 30,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Vittorio Kohl da parte di Sonia, Emanuela, Ramiro 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

ANIMALI

FULVIA ADA ROSSI

IL PROGETTO LEISHMANIA

Torniamo a parlare di Leishmaniosi: dopo una prima fase svoltasi nell'estate 2018, in cui sono state posizionate delle "trappole" che hanno permesso di dimostrare la presenza nel nostro territorio di pappataci, ovvero dei vettori che la trasmettono, si passa alla fase due del "Progetto Leishmania" che prevede una serie di prelievi a tappeto sul territorio per valutare la presenza di soggetti sieropositivi e ammalati. Questa patologia non era diffusa sul nostro territorio, ma l'abitudine di viaggiare con i propri animali, con il rischio che contraggano l'infezione in quanto non protetti da presidi repellenti e non vaccinati, e ancor di più le adozioni di soggetti adulti da zone endemiche, che possono sviluppare la malattia anche a distanza di anni, ha portato a casi e focolai nel Nord Est.

Il progetto offre la possibilità di effettuare gratuitamente (ad eccezione delle spese di prelievo) le analisi di laboratorio per la Leishmaniosi, per i cani che si presentino in ogni clinica/ambulatorio e che siano residenti nella Provincia di Trieste. I criteri di inclusione nello studio sono i seguenti: età maggiore di sei mesi, nato e cresciuto nella provincia di Trieste, non aver mai soggiornato per lunghi periodi in aree endemiche per la Leishmaniosi (centro-sud Italia e isole, Dalmazia, Albania, etc.).

Se il cane avesse soggiornato per brevi periodi (massimo di due settimane) in aree endemiche purché protetto mediante l'utilizzo di adeguati prodotti repellenti, potrebbe essere ammesso allo studio, e in questo caso vanno riportate nella scheda anamnestica luoghi e prodotti utilizzati. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'INTERVISTA

Luciana Castellina «La passione politica è soprattutto questione amorosa»

La scrittrice, giornalista e più volte eurodeputata a Trieste oggi alla libreria Lovat: «Mio nonno amico di Oberdan»

Corrado Premuda

Tre coppie di persone, tre storie che al centro hanno l'amore e il credo politico. Il poeta turco Nazim Hikmet e Münevver Andaç, i greci Argyrò Polikronaki e Nikos Kokulis, gli americani Sylvia e Robert Thompson. Sono questi i protagonisti dell'ultimo libro di **Luciana Castellina** intitolato **"Amori comunisti" (Nottetempo, pagg. 220, euro 16)** che la scrittrice e giornalista romana, parlamentare comunista, più volte eurodeputata e presidente onoraria dell'Arci, presenta oggi alle 18 alla libreria Lovat di Trieste con Antonio Cobalti. Nel libro il connubio amore–politica è sinonimo, di volta in volta, di sofferenza, di avventura, anche di incoscienza.

Signora Castellina, perchè scrivere oggi questo libro?

«L'ho fatto perché queste sono delle storie che ho visto coi miei occhi con protagoniste persone care che ho conosciuto. Oggi sembra che parlando di politica si parli di cose sporche, di interessi privati, invece la passione per la politica è anche, e soprattutto, una questione amorosa. Ho presentato questo libro per la prima volta con Giuliano Ferrara nel giorno in cui la fidanzata di Luigi Di Maio diceva che aveva lasciato il vice premier perché l'amore non è compatibile con la politica. Io credo invece che la passione per il proprio paese e per la vita pubblica sia il fuoco che arde nel cuore di un politico, in particolare di un comunista. E certo c'è anche la sofferenza: nella storia dei guerriglieri greci che racconto, la donna alla morte del suo uomo afferma che il loro matrimonio era stato felice, anche se in realtà hanno affrontato sempre le pene dell'inferno».

In tempi di grande disillusione verso la politica il libro può insegnare qualcosa ai giovani?

«L'anno scorso sono andata in giro per il mondo a parlare dei cinquant'anni del '68 e tutti quelli che hanno vissuto quel periodo ripetevano che erano stati molto felici perché erano usciti dalla solitudine, si erano sentiti protagonisti e non più sudditi della storia. Oggi i ragazzi hanno una visione purtroppo distorta della politica e ci vedono solo la corruzione e il marcio. Ma don Milani diceva qualcosa che dovrebbe illuminare ancora oggi: "I miei problemi alla fine sono uguali a quelli degli altri: affrontarli insieme è fare politica". La politica rende felici perché è un'attività che si fa insieme».

Se l'intensità delle passioni politiche è decisamente scemata, qual è la responsabilità dei partiti?

«Le colpe sono di chi ha rappresentato la politica in questi anni. I partiti si sono trasformati in gestori del potere. Non è un problema solo italiano ma di tutto il mondo occidentale: i corpi intermedi che collegano il cittadino con l'esecutivo sono venuti meno ed è ovvio che così la gente pensa che la politica sia esclusivamente una gestione del potere».

Trieste è nel cuore di Luciana Castellina?

«La considero la mia città, in parte. Mio nonno era triestino, era amico di Guglielmo Oberdan e come lui fuggì per non combattere nell'esercito asburgico. La mia educazione è stata mitteleuropea: secondo me a Trieste c'è sempre stata una maggiore libertà nella mentalità delle persone. Certo, ci sono sempre stati costumi puritani ma il dinamismo e l'iniziativa dei triestini sono unici».

E le polemiche nazionali di questi giorni?

«Le foibe sono state una tragedia orribile ma quando Salvini le paragona ad Auschwitz significa che non conosce la storia. Quando da ragazza ho scoperto cosa significasse il termine "s'ciavo" sono diventata comunista».

Una battuta su Renzi e il Pd...

«Dubito che ormai sia un partito di sinistra, adesso fa opposizione al governo ma da destra. Il suo gruppo dirigente è uscito e questo è gravissimo. La mia speranza è nei giovani volenterosi». —

Luciana Castellina durante un incontro sul '68 alla Sapienza Foto di Cristiano Minichiello/Agf

IL PERSONAGGIO

Una basagliana guida la salute mentale nel mondo

Oggi torna a Trieste Dévora Kestel, la psicologa argentina che cominciò da Barcola e Udine Da gennaio di quest'anno dirige il dipartimento dell'Oms

Giulia Basso

La nuova direttrice del dipartimento di Salute mentale e abuso di sostanze dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità (Oms) Dévora Kestel sarà a Trieste oggi, protagonista di una conferenza sulle "prospettive dell'Oms per il futuro della Salute mentale globale". L'appuntamento aperto al pubblico, che si svolgerà a partire dalle 8.30 alla Stazione Marittima (sala Oceania), darà il via a una serie di eventi sulla Salute mentale che saranno organizzati dal Centro collaboratore Oms di Trieste nel prossimo futuro nella cornice di Esof e includeranno l'attuale ampia rete di collaborazioni con governi, istituzioni, servizi, unità accademiche e di ricerca.

La psicologa argentina Dévora Kestel sarà oggi alla Marittima

Per Kestel la conferenza segnerà il suo ritorno nella città giuliana, luogo dove si è formata grazie a preziosissime esperienze sul campo: la psicologa argentina, specializzatasi in Sanità pubblica a Londra, ha lavorato infatti per un decennio, a partire dal 1990, in Friuli Venezia Giulia, a Trieste e a Udine, con gli psichiatri della scuola di Franco Basaglia, da Peppe Dell'Acqua a Mario Novello, fino a Roberto Mezzina. «Dopo la laurea si è fatta le ossa a Trieste, lavorando insieme a noi per anni - racconta Mezzina, direttore del dipartimento di Salute mentale triestino -: è partita da volontaria nel Centro di salute mentale di Barcola, con me e Peppe dell'Acqua, dando vita ai primi centro di auto-aiuto».

A Udine è arrivata nel 1995, chiamata da Novello con il quale ha organizzato i primi "gruppi appartamento" e ha avviato la chiusura dell'ospedale psichiatrico Sant'Osvaldo. Nel 2002 l'Oms le ha chiesto di spostarsi da Udine nei Balcani, come consulente nel settore della salute mentale: ha lavorato in progetti di sviluppo dei servizi in Kosovo e in Albania, dove è diventata direttrice dell'Ufficio nazionale dell'Oms. Quindi ha proseguito la sua carriera internazionale come responsabile dei progetti di salute mentale dell'Oms nei Caraibi e ha lavorato alla sede centrale della Pan American Health Organization, la branca americana dell'Oms a Washington.

Da gennaio di quest'anno è stata eletta a Ginevra al vertice mondiale della salute mentale: «È la seconda volta che un basagliano formatosi a Trieste ricopre questo incarico: il primo è stato, per quindici anni, lo psichiatra Benedetto Saraceno - spiega Mezzina -. Si tratta di un segnale positivo, che ribadisce l'importanza a livello mondiale dell'esperienza basagliana, che ha prodotto non solo pensiero ma anche pratiche, e la necessità di farla proseguire e migliorare sempre più, in un momento in cui dalla politica regionale si alzano voci che vogliono mettere mano e smontare quello che è stato costruito in tanti anni di lavoro».

L'incontro proporrà riflessioni e indicazioni a diversi livelli, specialmente in relazione alla copertura di servizi per la salute mentale per la maggioranza della popolazione mondiale, con i relativi investimenti. È organizzato dal dipartimento di Salute Mentale dell'Asuits, che è Centro Collaboratore dell'Oms per la Ricerca e la Formazione. —

SERIE TV

Cagliostro fantasma tra due mondi in una Trieste notturna e inquieta

Ieri su Rai Due al via "La Porta Rossa" con Lino Guanciale e Gabriella Pession nella seconda stagione l'indagine si complica nel segno del romanzo giallo

Cristina Borsatti

"La fine non esiste". Con queste parole si chiudeva "La Porta Rossa", grande successo di Rai Due della passata stagione. Le parole del protagonista Leonardo Cagliostro, pronunciate nell'ultima puntata, annunciavano già un sequel, che oggi è realtà.

Ieri sera sono andate in onda le prime due puntate della seconda stagione, nonostante tutto sembrasse risolto, e in un attimo il puzzle è parso nuovamente inestricabile. Ci mette poco "La Porta Rossa 2" a premere il pedale sull'acceleratore e a far restare Cagliostro tra i vivi. Quando giunge il momento di lasciare questa terra, il commissario si trova di fronte all'inaspettato. Jonas (Andrea Bosca), il mentore incontrato nella dimensione spirituale si risveglia dal coma, sua moglie Anna dà alla luce sua figlia, un'indagine che coinvolge Vanessa nasconde un grande mistero, la responsabilità della sua morte ricade sulla stessa Anna… Tanta carne al fuoco, di cui possono godere anche coloro che non hanno visto la prima stagione, messa in scena attraverso un ritmo sincopato e un moltiplicarsi di colpi di scena. Non lascia tregua l'impostazione del secondo capitolo della serie, ambientata ancora una volta in una Trieste notturna e battuta da dirompenti temporali, inquadrata spesso dal Carso al mare.

Gabriella Pession e Lino Guanciale in "La Porta Rossa 2" Foto Gabriele Crozzoli

Sono bravi Carlo Lucarelli e Gianpiero Rigosi, gli ideatori della storia, a riproporre il modello della prima stagione, mantenendone i punti di forza e complicando l'indagine. La fine, in effetti, non esiste: fino a che c'è una domanda in sospeso, un desiderio, un mistero, c'è una storia da raccontare. E, qui, di quesiti e misteri c'è ne sono davvero tanti, confezionati nello stile del romanzo giallo e sostenuti da personaggi tutti in grado di creare empatia (nel cast entra Fortunato Cerlino).

Merito anche degli attori, Lino Guanciale in testa. Il suo Cagliostro possiede l'acume del detective e una sostanza tragica di cui è difficile non innamorarsi. L'attore è ancora una volta credibile mentre si muove sospeso tra due mondi, sostiene senza fatica il peso del soprannaturale, sfiorando con grande umanità i vivi. È un fantasma sofferente e protettivo, e in questa seconda stagione i suoi sentimenti, siano rabbia o paura, sono ancora più in grado di avere sorprendenti effetti sulla realtà.

Erano e sono un punto di forza di questa fiction i suoi personaggi. Umani, umanissimi. Rotti, imperfetti. Continuano a essere trainanti i temi, riconoscibili perché intimi e quotidiani. Tra essi, l'importanza dei legami, come quello tra il commissario e la moglie Anna, una sempre intensa Gabriella Pession. E se nella prima stagione, tema tra i temi, spiccava l'elaborazione del lutto, in questa seconda i riflettori sono puntati sulla capacità di lasciar andare le persone che amiamo. Ma anche sulla maternità, intesa come esperienza complessa e affrontata senza il consueto romanticismo. L'alchimia tra Lino Guanciale e Gabriella Pession è ancora una volta un'evidenza. Ma, l'attore è bravo a creare legami credibili con tutti i personaggi che incrocia nel corso della storia, come quello con la brava Valentina Romani, Vanessa nella finzione, ponte ideale con la realtà. È attore maturo e intenso Guanciale, sorretto da interpreti convincenti.

Saranno sei le prime serate che Rai Due dedicherà alla fiction più innovativa che abbia mai calcato il canale. Stando ai primi due episodi, saranno sei serate all'insegna del brivido, della curiosità, dei sentimenti e dell'emozione. E, se è vero che la fine non esiste, sappiano i telespettatori che la terza stagione è già nell'aria. —

MUSICA

Vasco si prepara allo "sbarco" in Sardegna «Produzione gigantesca»

BOLOGNA. «Si preparano le navi per la Sardegna. Sbarcheremo con una produzione gigantesca, quella studiata per gli stadi. Praticamente osiamo là dove le grandi produzioni internazionali non vanno». È l'annuncio di Vasco Rossi sui social e sul suo sito ufficiale, accompagnato da tre disegni di una nave, 'Excelsior', che riportano sulla fiancata il volto del rocker e la scritta 'Vasco Non stop live 019'. Cagliari e Milano saranno le uniche città toccate quest'anno dal Komandante, che sarà sul palco di San Siro l'1-2-6-7-11-12 giugno e alla Fiera del capoluogo sardo il 18 e 19 giugno. Su Facebook in poche ore il post ha raccolto oltre seimila 'Mi piace', centinaia di commenti pieni di entusiasmo e un migliaio di condivisioni.

Vasco Rossi

Ma per il Friuli Venezia Giulia c'è un appuntamento speciale. Vasco ha scelto infatti ancora una volta (ed è la terza) lo Stadio Teghil di Lignano per la sua data zero, fissata per il 27 maggio, esattamente come accadde l'anno scorso. Anche il 26 maggio sarà una giornata tutta nel segno del Komandante, con il soundcheck riservato agli iscritti al fanclub. C'è da scommetterci: per un'intera settimana, la località balneare friulana sarà assediata dai rocker. —

MUSICA

John Travolta dà il via al talent SanremoYoung

ROMA. Torna domani, in diretta Rai1 dal Teatro Ariston di Sanremo alle 21.25, il teen talent SanremoYoung, condotto da Antonella Clerici in compagnia per una sera di un conduttore d'eccezione come John Travolta. E primo ospite non può che essere Mahmood, il vincitore del Festival di Sanremo 2019. Grinta, stile, determinazione ma soprattutto voglia di arrivare sono queste le caratteristiche dei cantanti che SanremoYoung ancora una volta porterà sul palco del Teatro Ariston. Ragazzi dai 14 ai 17 anni affronteranno un'emozionante gara a eliminazione che li vedrà interpretare i grandi successi dalle passate edizioni del Festival della canzone italiana, con la direzione artistica di Gianmarco Mazzi. Nella prima serata, dal titolo «Dentro o Fuori», a esibirsi saranno venti cantanti scelti, tra più di mille, dalla Commissione Artistica, in dieci sfide a duello votate solo dall'Academy - una giuria composta da dieci giurati, volti del mondo della musica e dello spettacolo - al termine di ogni esibizione. L'Academy di SanremoYoung è composta da Enrico Ruggeri, Noemi, Rita Pavone, Belen Rodriguez, Rocco Hunt, Shel Shapiro + Maurizio Vandelli, Amanda Lear, Baby K, Angelo Baiguini e Giovanni Vernia. In caso di parità, nella votazione dell'Academy sarà determinante il voto del direttore d'orchestra, Diego Basso. Verranno così determinati i dieci cantanti eliminati e i dieci che passeranno alla seconda puntata. —

MUSICA

"I Hate My Village", quattro big sabato sul palco a Pordenone

Elisa Russo

«Un viaggio in un mondo senza frontiere: questo è I Hate My Village. Scienziati di tutto il mondo sono concordi nell'attribuire al ritmo un ruolo essenziale nell'evoluzione umana. Sin dal grembo materno, accenti e pause entrano nelle nostre vene come una magia atavica che non conosce confini geografici e parla un linguaggio universale tra i popoli di tutto il globo»: quattro musicisti famosi per le capacità tecniche che li rendono autentici pesi massimi nell'attuale scena musicale italiana, si ritrovano per un nuovo progetto afro-beat che si chiama I Hate My Village. A gennaio hanno pubblicato l'omonimo disco di debutto per l'etichetta dei Tre Allegri Ragazzi Morti, la Tempesta dischi (nella sezione International) e sabato alle 21 lo presentano dal vivo al Capitol di Pordenone.

Ferrari, Rondanini, Viterbini e Fasolo Foto di Ilaria Magliocchetti

I Hate My Village nascono da Adriano Viterbini, chitarrista e cantante dei Bud Spencer Blues Explosion e Fabio Rondanini, batterista dei Calibro 35, degli Afterhours e nella band di Propaganda Live su La 7 – la settimana scorsa ha sfoggiato una t-shirt con il logo del programma di culto condotto da Diego "Zoro" Bianchi sul palco di Sanremo, dove si è esibito con Daniele Silvestri e Rancore nel brano "Argentovivo" (premio della critica e premio Bardotti per il miglior testo) e nel duetto di Ghemon con Diodato. Ai due musicisti romani si è aggiunto il lombardo Alberto Ferrari, cantante e chitarrista dei Verdena e il veneto Marco Fasolo dei Jennifer Gentle, qui alla produzione.

Un amore di Rondanini e Viterbini per la musica africana, nato sui palchi - accompagnando maestri del genere come Bombino e Rokia Traoré - e poi cresciuto in sala prove, con la curiosità di chi ha costantemente voglia di contaminarsi e divertirsi nell'ampliare il proprio orizzonte: jam dopo jam hanno preso forma nove tracce in cui melodie e ritmi africani si fondono con timbriche occidentali, ottenendo una miscela di effetto. Questo risultato si amplifica grazie al contributo di uno dei personaggi chiave del rock nostrano dagli anni '90, il frontman dei Verdena che si inserisce con la sua inconfondibile vocalità, donando all'amalgama strumentale un ulteriore elemento capace di unire mondi apparentemente lontani. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Museo Petrarchesco visite guidate

Visite guidate ogni giovedì alle 17 e il sabato alle 11 al Museo Petrarchesco Piccolomineo, da poco riallestito con supporti multimediali. Il percorso di ricerca che ha condotto Domenico Rossetti a realizzare la seconda collezione al mondo su Petrarca e una delle più prestigiose raccolte di documenti su Enea Silvio Piccolomini, papa Pio II, è divulgato in un video interpretato da Lorenzo Zuffi. Orario: da lunedì a sabato 9-13; giovedì anche 15-19. Ingresso libero.

Trieste
La città dei traduttori

"Trieste città di traduttori". La Società di Minerva intende riflettere su alcuni aspetti della storia letteraria di Trieste ancora poco conosciuti. Gli incontri si terranno alla sala conferenze della biblioteca Crise di largo Papa Giovanni XXIII, alle 16.45. Durante questo secondo appuntamento, Lorenza Rega - germanista e direttrice del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trieste - si soffermerà sul tema del rapporto tra una realtà come quella triestina dove si incontrano culture diverse e le vicende che l'hanno vista al centro di mediazioni culturali e attività di traduzione di grande rilievo. Ingresso libero.

Trieste
Premio Terry O'Neill

In Fvg c'è un nuovo concorso fotografico dedicato al cinema che porta il nome di uno dei più grandi fotografi contemporanei e che lo vede giurato in prima persona. Al bando del Premio Terry O'Neill alla Miglior Fotografia, un progetto nato grazie a Casa del cinema ed Erpac con la collaborazione di Iconic Images, hanno risposto in 31 fotografi - professionisti e non - inviando altrettante immagini scattate durante il Trieste Film Festival appena conclusosi oppure realizzate nelle sue edizioni precedenti. L'annuncio del vincitore verrà dato domani pomeriggio alle 18.30, al Magazzino delle idee, quando verrà letta la motivazione scritta da Terry O'Neill e comunicato il nome del vincitore al quale verrà consegnato il premio. Tutte e venti le foto finaliste sono già esposte in un'area dedicata al Magazzino delle idee nell'ambito della mostra "Stars-Ritratti fotografici di Terry O'Neill".

A Monfalcone si premiano i gatti più belli

Domenica, dalle 14 alle 18, nel Comune di Monfalcone in piazza della Repubblica, si terrà il "Cat Show", mostra felina per gatti di razza e di casa, che saranno valutati da giudici esperti. Chi possiede gatti dai 4 mesi in su può partecipare all'esposizione amatoriale (da portare libretto sanitario, cibo e lettiera). Molti i premi. Pre-iscrizioni consigliate al n. 3297185333

SPETTACOLI

La doppia lotta per la libertà di undici donne contro Franco

Sabato il reading musicale che mette in scena le testimonianze delle anarchiche spagnole

Giulia Basso

Donne "pioniere e rivoluzionarie", che con le proprie scelte e azioni misero profondamente in discussione il ruolo fino ad allora assegnato al loro genere, sia nella sfera pubblica che in quella privata, anticipando molte caratteristiche e tematiche del femminismo dei decenni successivi. Sono le protagoniste del reading musicale "Come una luce che si accese", un racconto corale femminile che narra il coinvolgimento di undici donne nella guerra e rivoluzione sociale spagnola e nella lotta contro il franchismo, dagli anni '30 fino al 1975.

Lo spettacolo, che verrà presentato per la prima volta sabato alle 20.30 nella sede del gruppo anarchico Germinal (via del Bosco 52/a), è tratto dal volume "Pioniere e rivoluzionarie. Donne anarchiche in Spagna (1931-1975)" di Eulàlia Vega, saggista ed ex docente di Storia contemporanea all'Università di Lleida (Catalogna) e all'Università di Trieste. Il reading intreccia alle testimonianze orali raccolte dalla storica catalana, che nel suo saggio ha riunito una serie di interviste a donne libertarie che vissero durante la repubblica, la guerra civile e il franchismo, alcuni canti popolari e sociali dell'epoca come l'«Himno de mujeres libres» e una canzone inedita.

Nella foto di Agustì Centelles un gruppo di miliziane spagnole. A loro è dedicato "Come una luce che si accese"

In scena il Mirli Pacetti Circus, compagnia composta da attori cantanti e musicisti

Sullo sfondo vi è una dettagliata narrazione storica degli avvenimenti evocati in prima persona. In scena vi sarà il Mirli Pacetti Circus, compagnia composta da artisti, attori, cantanti e musicisti: Adriana Giacchetti, Chiara Minca, Gianluca Baciucchi e Massimo Serli. «In questo spettacolo, che alterna letture e canti raccontiamo, l'esperienza di giovanissime libertarie e le sperimentazioni che portarono avanti negli anni della guerra civile spagnola, dal '36 al '39. Nell'orrore della guerra infatti queste donne lottarono per liberarsi dalla doppia oppressione rappresentata dal capitalismo latifondista e dal patriarcato: per esempio diedero vita a scuole, anche professionali, per promuovere l'alfabetizzazione e incoraggiare l'indipendenza economica delle donne, e promossero i diritti femminili in ambito sanitario», racconta Adriana Giacchetti. Nel libro di Eulàlia Vega queste testimonianze non si fermano al '39, ma arrivano fino alla caduta del franchismo, riportando anche l'esperienza degli anni della dittatura. Il volume "Pioniere e rivoluzionarie. Donne anarchiche in Spagna (1931-1975)", edito da Zero in condotta, consta di 320 pagine e un inserto fotografico. Costa 23 euro e può essere richiesto a zeroinc@tin.it o zic@zeroincondotta.org. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

The Community - Ordinary Serbian Life in Trieste 17.00
di A. Bozzer

Le nostre battaglie 18.45, 21.00
di G. Senez.
Premio del pubblico Torino Film Festival.
Solo domani in versione originale sottotitolata.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, € 5,00, bambini € 4,00

La paranza dei bambini
15.45, 17.45, 19.45, 21.45
dal best seller di Roberto Saviano. Berlino 2019.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, € 5,00, bambini € 4,00

Il corriere - The mule
16.15, 18.30, 21.00
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

La vita in un attimo 16.30, 18.45, 21.15
O. Isaac, Olivia Wilde, A. Bening, A. Banderas.

La favorita 16.30, 18.50
Emma Stone, Rachel Weisz. Candidato a 10 Oscar.

Un valzer tra gli scaffali 21.15
Gran premio della Giuria al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, € 5,00, bambini € 4,00

Alita, angelo della battaglia
16.30, 18.45, 21,15

Dragon trainer - Il mondo nascosto
16.40, 18.20

Bohemian Rhapsody 18.45, 21.15
Da 3 mesi in programma, candidato a 5 Oscar.

Un'avventura 16.30, 18.20, 20.15. 22.10
Laura Chiatti, M. Riondino e le canzoni di Battisti.

10 giorni senza mamma
16.30, 18.20, 20.00, 21.45
Fabio De Luigi, Valentina Lodovini.

Crucifixion - il male è stato invocato
20.30, 22.00

Rex, il cucciolo a palazzo 16.40

SUPER solo per adulti

Gang Bang 2 16.00 ult. 21.00

Domani: **Rocco's True Anal**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Rex, un cucciolo a palazzo, 10 giorni senza mamma, Alita, Dragon Trainer 3 Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespace-cinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

10 giorni senza mamma
17.00, 20.30, 22.15

Il Corriere - The mule
17.30, 20.00, 22.10

Alita - Angelo della battaglia
17.50, 20.00, 22.10

Rex - Un cucciolo a palazzo 16.30

Un'avventura 18.00, 20.30, 22.20

Green Book 18.20, 19.50, 22.10

Dragon Trainer - Il mondo nascosto
16.30

I nomi del signor Sulcic 18.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il corriere - The mule 17.15, 19.50, 22.00

Green Book 17.00

Yella 20.15
versione originale tedesco sott. ita. Ingresso unico 4 €

La paranza dei bambini (VM.14)
17.30, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 **The Legend of Morricone con la Ensemble Symphony Orchestra**, 1h 50'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.30 **Rivelazione - Sette meditazioni intorno a Giorgione**, 1h 10'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI TRIESTE
Info: www.teatroverdi-trieste.com - numero verde 800-898-868.

Biglietteria aperta con orario 08.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19 Il principe Igor Opera di Aleksandr Porfir'evič Borodin. Oggi giovedì 14 febbraio ore 20.30 (C), sabato 16 febbraio ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Venerdì alle 20.30 **Il Maestro e Cicogno** di Renzo Crivelli con Maurizio Zacchigna, Francesco Godina e Enza De Rose.

TEATRO MIELA

ON/OFF. Oggi e domani, ore 20.30: **Amleto take away,** di e con Gianfranco Berardi (Premio UBU "miglior attore 2018") e Gabriella Casolari. Amleto e i suoi dubbi nel tempo dei social network. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro tutti giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

TEATRO STABILE SLOVENO

Coproduzione Teatro Stabile Sloveno - Teatro nazionale Nova Gorica - Glasbena Matica: Jason Robert Brown **The Last Five Years** (musical), regia: Jasmin Kovic. Giovedì 14 febbraio ore 20.30 (con sovratitoli in italiano). OGGI PROMOZIONE SAN VALENTINO: due biglietti al prezzo di uno per le coppie! La biglietteria del Tearo Stabile Sloveno in via Petronio 4 sarà aperta un'ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Tel. 040 2452616, www.teaterssg.it.

Trieste

Magazzino 18 le visite

Le visite al Magazzino 18 terminano venerdì alle 10, 10.45, 11.30 e 12.45 con ritrovo all'entrata di Porto Vecchio, a fianco della stazione ferroviaria, dietro la Tripcovich. La visita viene guidata dal direttore dell'Irci, Piero Delbello, ed è gratuita. Prenotazioni allo 040-639188 e alla mail irci@iol.it.

Trieste

Il campo profughi di Noghere

Nell'ambito delle celebrazioni per il Giorno del Ricordo oggi alle 17.30, al Museo Istriano di via Torino 8, presentazione del volume di Francesco Fait "Il piccolo esodo dei muggesani e il campo profughi di Noghere". A cura del Circolo Istria e dell'Irci. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati.

Trieste

La svolta di Basovizza

Domani, alle 16.30, nella sala Tessitori di piazza Oberdan 5, si parlerà di "La svolta di Basovizza: dibattito sulle dichiarazioni di Mattarella, Tajani, Salvini e Dipiazza dopo il Primo raduno dei Dalmati italiani a Zara. Quale il futuro della componente italiana in Dalmazia? Modera Paolo Sardos Albertini, relatore Renzo de' Vidovich. La conferenza è organizzata da Fondazione Rustia Traine, Dalmati italiani nel Mondo di Trieste e Lega Nazionale: si esaminerà la possibilità di proiettare il film "Rosso Istria" in Slovenia e Croazia.

Contrabbasso star al Museo Teatrale

È il contrabbasso la star dell'appuntamento delle 17.30 con "Le stanze della musica", ciclo realizzato dal Museo Teatrale e dal Conservatorio Tartini. La formula è quella di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, presentati dai musicisti del Tartini e dai loro insegnanti.

Trieste

Mostra "Altri sguardi" visita guidata

Oggi, alle 17.30, visita guidata alla mostra "Altri sguardi, 1918-2018-Follie: scappare dalla guerra, rincorrere la guerra" al Museo della Civiltà istriana di via Torino 8, ingresso libero, con Francesco Zardini. Le visite guidate si terranno fino al 10 marzo. L'ingresso alla mostra è gratuito.

Trieste

Conferenza all'Oberdan

Oggi, alle 17, nell'aula magna del liceo Oberdan in via Veronese 1, conferenza "Progettare i materiali atomo per atomo: meccanica quantistica e biomimesi, relatori i professori Maria Peressi e Erik Vesselli-Dipartimento di Fisica dell'Università. La conferenza fa parte del ciclo "Il liceo Oberdan incontra la Scienza.

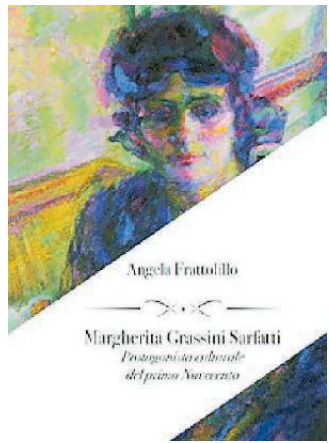
IL LIBRO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Fascinosa, colta, intelligente Margherita Sarfatti e quell'amore per il Duce

Sarà presentato oggi alle 17.30, al Circolo della stampa, il libro "Margherita Grassini Sarfatti-Protagonista culturale del primo Novecento" (edizioni Aras; *in foto, la copertina*) di Angela Frattolillo.

Il volume, attraverso le ultime documentazioni inedite, delinea il ritratto di questa donna di straordinaria bellezza, intelligenza, cultura e ricchezza. Prima donna critico d'arte in Italia e in Europa, è ignorata nel nostro Paese per la sua relazione con Benito Mussolini. Il saggio fa emergere le sue innegabili qualità intellettuali insieme al suo indiscusso protagonismo politico-culturale, ma anche la sua lucida, amara autoanalisi.

Margherita Sarfatti nasce a Venezia l'8 aprile 1880 da una ricca famiglia ebrea. Nel 1898 sposa l'avvocato Cesare Sarfatti, militante socialista, e ne assume il cognome, con cui firma tutte le sue opere. Nel 1902 si trasferisce a Milano, dove inizia a scrivere sull'Avanti, organo di stampa del Partito socialista italiano. Divenuta vedova nel 1924, la Sarfatti si dedica alla stesura di una biografia di Mussolini. Il testo - rivisto dallo stesso Mussolini - viene pubblicato nel 1925 in Inghilterra e nel '26 in Italia con il titolo "Dux".

Nel 1938 deve riparare in Argentina a seguito delle leggi razziali antisemite. Morirà nel 1961. Dialoga con l'autrice il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti.

Alle 17.30 al Circolo della stampa libro su Margherita Grassini Sarfatti di Angela Frattolillo. Ingresso libero.

OGGI

Musica sciamanica alternata al rock Ecco i Mombao gli "inclassificabili"

Stasera al Loft la band dal sound ricercato che presenta il nuovo ep dal titolo "Emigrafe"

Gianfranco Terzoli

Oggi - dalle 20 - il Loft si trasformerà in un salottino così da ricreare maggiore intimità e interazione tra pubblico e artisti per accogliere i Mombao, band dal sound ricercato che mescola ritmi pesanti con grandi spazi sonori alternando elettronica, rock e jazz con solo due strumenti. Dal vivo presenteranno il nuovo ep di debutto, "Emigrafe": disponibile sulle principali piattaforme digitali, contiene 4 tracce. Ma il duo rivela di avere già materiale per un nuovo album e presto tornerà in studio per registrarlo.

«I nostri concerti - conferma Anselmo Luisi, voce e batteria - si svolgono al centro della sala, con il pubblico intorno: in questo modo si rompe la frontalità del palco e si riesce a creare un'atmosfera più avvolgente. Il progetto - riprende Luisi - nasce innanzitutto da un'amicizia (Damon Arabsolgar, voce e synth, e il sottoscritto ci siamo conosciuti all'università) e dalla voglia di esplorare direzioni musicali e performative prive di vincoli. Abbiamo origini musicali molto diverse: Damon proviene dall'indie rock (è il frontman della band Pashmak con cui sta tenendo un altro tour), mentre io vengo dal jazz e da esperienze in altri generi (Le luci della centrale elettrica, Wooden Legs, Virtuosi del Carso). Da qui lo strano miscuglio di rock, jazz, musica tribale ed elettronica».

Difficile costringerli in un genere: musictraks.com li ha inseriti tra i 10 gruppi inclassificabili. «Abbiamo provato con le definizioni weird pop e shamanic rock, ma nessuna ci rendeva giustizia. Cantiamo in diverse lingue, alcune inventate: il nostro proposito - concludono - è quello di proporre un concerto di musica sciamanica ricontestualizzandolo in chiave rock/elettronica contemporanea. La maniera migliore per capire la nostra musica è venire a sentirci». —

Stasera il Loft accoglierà i Mombao, band dal sound ricercato che alterna rock, jazz ed elettronica

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani e sabato 16 febbraio, ore 20.45, **Coma quando fiori piove** con Walter Leonardi, Flavio Pirini, Alice Redini, Paola Tintinelli.

Lunedì 18 febbraio, **Orchestra di Padova e del Veneto, Sonig Tchakerian** violino, in programma musiche di Mozart.

Sabato 23, domenica 24 febbraio, **Regalo di Natale** con Gigio Alberti, Filippo Dini, Giovanni Esposito, Valerio Santoro, Gennaro Di Biase.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert / Ud, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

Documentario

"Serbian life in Trieste" oggi al cinema Ariston

Il documentario "The community-Ordinary serbian life in Trieste" di Alessio Bozzer (già autore di "Trieste Yugoslavia"), sarà proiettato al cinema Ariston, oggi alle 17 alla presenza del regista, con ulteriore replica lunedì 25 febbraio alle 21.

Le immagini del documentario seguono la vita e le attività di tutti i giorni di alcune persone, serbi immigrati, o figli di serbi nati a Trieste, coppie miste, più o meno giovani. La telecamera li mostra nelle attività sportive, nel lavoro, nella famiglia.

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

San Valentino ad Aquileia La storia di Amore e Psiche è scolpita nell'ambra

A febbraio il Museo archeologico nazionale di Aquileia propone una serie di appuntamenti dedicati sia alle famiglie, sia al pubblico dei più piccoli. Oggi, alle 17, si parte con un percorso tematico dal titolo "Amore e Psiche. Una storia scolpita nell'ambra". Il percorso riguarda alcuni dei reperti in ambra che da poche settimane sono rientrate al museo dopo essere state esposte alle Scuderie del Quirinale di Roma in occasione della mostra "Ovidio. Amori, miti e altre storie", chiusa lo scorso 20 gennaio con oltre 80.000 visitatori.

Si tratta di reperti presenti fin dalla fine dell'800 all'interno della collezione del museo e raffiguranti il mito di Amore e Psiche. Nel giorno di San Valentino, il percorso tematico consentirà di rivivere la vicenda mitica dei due innamorati e costituirà l'occasione per poter ammirare dal vivo due preziosissimi specchi in ambra sul cui coperchio un sapiente artista ha intagliato a rilievo i due personaggi del mito. Le opere, attualmente conservate nei depositi museali, saranno eccezionalmente visibili al pubblico da oggi a domenica.

Gli appuntamenti con "Aquileia si racconta" riprendono, invece, domenica alle 10 con una visita guidata dedicata alle collezioni a cura dell'archeologa Ilaria Fedele che, attraverso il racconto dei reperti esposti nel nuovo percorso museale, consentirà ai visitatori di immergersi nelle atmosfere dell'antica città di età romana. Domenica 24 febbraio, alle 16, ritornano i laboratori didattici dedicati ai più piccoli. L'archeologo Claudio Cotrufo condurrà i partecipanti in un suggestivo viaggio alla scoperta delle "Maschere antiche" e del loro uso in età romana.

Tutte le iniziative sono comprese nel costo del biglietto d'ingresso al museo. Per partecipare è richiesta la prenotazione al numero 0431-91035 (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00) oppure all'indirizzo museoaquileiadidattica@beniculturali.it. Gli orari del museo: da martedì a domenica 10–19.

TEATRO

Berardi e il suo Amleto da asporto «Siamo liberi, non supereroi»

L'attore Premio Ubu 2019 oggi e domani al Miela con Gabriella Casolari «Lavoriamo insieme da diciotto anni, il riconoscimento è alla nostra squadra»

Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari in "Amleto take away", di scena al Miela

Federica Gregori

Trieste. Dal passaparola degli addetti ai lavori che lo segnalavano come un performer «immenso» alla consacrazione ottenuta con l'assegnazione del premio Ubu 2019, il massimo riconoscimento teatrale del nostro Paese. L'ha vinto proprio per il suo Amleto sui generis, "da asporto", a sottolineare la mercificazione dei nostri tempi: un "Amleto take away" con cui Gianfranco Berardi sarà in scena al Miela stasera e domani alle 20.30, in una pièce dirompente che celebra un talento attoriale e autoriale che, scopriamo, non è solo suo.

«Se mi ero prefisso questo traguardo? Non ci pensavamo neanche: parlo al plurale perché quello che si fa, si fa sempre in squadra, e la mia squadra si chiama Gabriella Casolari – racconta Berardi -. Lavoriamo insieme dal 2001: sono 18 anni di solidarietà e complicità. Quindi è un premio che è arrivato a noi, anche perché un buon attore lo premiano quando recita un bel testo in un ottimo spettacolo, altrimenti le cose non succedono. È come nel calcio: un centravanti fa gol se la squadra gira bene, anche se poi applausi e foto sono tutti per il numero 9».

Un riconoscimento giunto quindi inaspettato per i due artisti, unitisi in una compagnia tutta loro, che garantirà forse più forza e libertà creativa? «Abbiamo preso l'Ubu proprio perché siamo già liberi di creare! Siamo felici per l'affetto delle persone che abbiamo intorno, non tra le istituzioni o chi comanda ma tra chi il teatro lo va a vedere o lo fa, i giovani, nostri allievi e non, che credono sia possibile un traguardo del genere credendo nelle proprie capacità e idee con determinazione, costanza, fatica. E anche perché questo spettacolo è il più libero di tutti: abbiamo sempre creato in maniera libera e indipendente, non siamo finanziati proprio per avere la sovranità del nostro lavoro ed esser liberi di dire il cazzo che ci pare. Qui lo facciamo fino in fondo: dalla critica dei tanti falsi amici e "consiglieri" all'ipocrisia di un sistema culturale che non funziona fino a un mercato che chiamiamo "markètting" ci siamo liberati di tutto quello che volevamo dire sulle storture del mondo che ci circonda».

In una società dove tutto si consuma alla velocità della luce e non c'è tempo per riflettere si agita il protagonista, che in scena passa dalla canonica camicia bianca alla maglietta dell'Inter: leggerezza che è la cifra di tutta la pièce. «Amleto è un perdente – spiega - ma è una figura positiva in quanto simbolo di un giovane che ha dubbi, che alimenta il suo spirito critico, piede nella tradizione ma sguardo rivolto al futuro. Cerca di vivere nella vita reale anche se non gli piace il mondo che lo circonda, si sente diverso perché non è omologato»

«Ce la mette tutta ed è folle: ha il 9 dell'Inter perché è un centravanti ma se non si unisce agli altri non vince. Perché la vita è un gioco a perdere: non si vive per sconfiggere o cadere ma per l'onore della battaglia, e vincere o perdere non tocca a noi. È un Amleto critico con questo bisogno costante di vincere ed essere competitivi. La gente si sente inadeguata se non vince, è un mondo dove tutti devono essere supereroi, unici. Ma va a finire che in questa gara di unicità siamo tutti uguali: se non nasce dal desiderio interiore è un'omologazione che ti allontana sempre più dalla tua natura, da quello che sei. Amleto è simbolo del mondo del take away dove è tutto mercificato, "amore" è una app per ordinarti compagnia e l'arte è un elettrodomestico usa e getta. Quando non serve si butta: facciamo così anche nei rapporti con le persone, li teniamo ma se non van bene, via nel cesso. Tutto però è trattato con molta leggerezza: perché è uno spettacolo che vuole riflettere ma senza dare lezioni a nessuno». —

TEATRO

"Il Maestro e Cicogno" ritornano al Bobbio James Joyce e l'oste

TRIESTE. Tra i fuori abbonamento della Contrada arriva al teatro Orazio Bobbio domani alle 20.30 la pièce firmata Contrada, "Il maestro e Cicogno" di Renzo S. Crivelli con Maurizio Zacchigna, che ne cura anche la regia, Enza De Rose e Francesco Godina. Il Maestro è quel James Joyce che più di qualunque scrittore ha saputo rivoluzionare il romanzo e la letteratura nel '900. Cicogno è il soprannome di un oste allampanato che dialoga con lo scrittore interrogandosi sulla sorte della figlia partita da tempo e mai tornata. Joyce, che visse diversi anni a Trieste, fu un assiduo frequentatore di osterie. Nei suoi percorsi "meditativo-etilici" si imbatteva nella più svariata umanità, specie nella più umile, così autentica e viva da diventare paradigma della condizione umana tout court.

Crivelli, fine conoscitore delle opere e della vita di Joyce, fa quindi dell'osteria un topos, dove il bene e il male siedono allo stesso tavolo senza porsi troppe domande, glissando la supponenza della ragione e dei nostri pregiudizi. «In questo testo Crivelli - spiega il regista - fa diventare Joyce il cliente di un'osteria, mette in scena un momento della vita dello scrittore dove noi ce lo immaginiamo, grazie anche alle numerose biografie pervenute, a Trieste tra osterie e bordelli, luoghi che lo attiravano anche per questa sua indole rapace, questa sua fame di racconti, che si nutre e gode delle storie che qui vi si trovano. L'oste è un uomo del popolo, rude, che non ha saputo gestire i suoi sentimenti; la figlia lo ha lasciato, è scappata con un marinaio e la moglie è morta. Cicogno è molto preoccupato per la figlia e Joyce lo aiuta a scrivere e rispondere alle sue lettere. Ho portato la lingua di Cicogno in dialetto triestino, in accordo con l'autore mentre la messa in scena è una mise en espace, tra il teatro a leggio e il teatro, non è una situazione realistica e tra i personaggi c'è anche la figlia dell'oste, presente in una forma evocativa, come un ricordo, un fantasma. È stato un lavoro interessante - spiega Zacchigna - soprattutto perché il linguaggio dell'autore, così ricco e spesso poetico, ha rappresentato una sfida. Questi elementi sono a volte nemici della scena, dove tutto deve sembrare veritiero. È stato un lavoro fatto insieme agli attori, questo è il modo che conosco: lavorare con loro e ascoltare anche le loro proposte e penso che siamo riusciti a fare davvero un buon lavoro». Per informazioni contrada@contrada.it oppure 040947481. —

LIRICA

Zeffirelli firma per l'Arena la sua prima "Traviata"

ROMA. «Amo tutto della Traviata. Violetta è l'immagine perfetta della donna di oggi e di sempre. Passando una giornata con lei assaggi tutti i sapori della femminilità». Sembrano non finire mai i sogni e le sfide per Franco Zeffirelli, 96 anni, che il prossimo giugno celebrerà il primo incontro, da tanto tempo atteso, tra il l'amatissimo capolavoro di Verdi e un altro dei suoi più grandi amori, l'Arena di Verona. Un nuovo allestimento pensato già dal 2008, con regia e scenografie dalla complessa gestazione, che il 21 giugno aprirà l'Opera Festival 2019, con repliche fino a settembre. "La Traviata" per Zeffirelli è un'opera a lungo frequentata: 8 celebri allestimenti, tra cui quelli storici del '58, quando l'affrontò per la prima volta a Dallas con Maria Callas, e del '64 alla Scala con la direzione di von Karajan.

Non si sa chi sarà Violetta, ma il pubblico godrà di uno spettacolo colossale. Sarà infatti una Traviata sontuosa, insieme nuova e tradizionale, emblema del lungo pensiero del maestro sul contesto, la storia e i personaggi, che avrà anche qualche autocitazione, come il sipario all'aperto (la cui invenzione risale al '95 per "Carmen") e la presenza del letto originale usato per il film che girò nell'83. Oltre ad aver radunato attorno a sé tutti i suoi più stretti collaboratori (tra cui il vice direttore artistico Stefano Trespidi e il costumista Maurizio Millenotti), il regista toscano ha anche ritrovato una affettuosa amicizia, quella con Cecilia Gasdia, sovrintendente e direttore artistico dell'Arena. Il 9 dicembre 1984 Zeffirelli affidò proprio a lei il difficile compito di interpretare la 'sua' Violetta. —

TELEVISIONE

La fiction su Mia Martini vola oltre i sette milioni

Sono stati 7 milioni 727 mila con uno share del 31% i telespettatori che martedì sera su Rai1 hanno seguito «Io sono Mia», la fiction con Serena Rossi dedicata alla vita a Mia Martini. Il film è stato il programma più visto della giornata, consentendo alle reti Rai di superare il 40% di share in prime time

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina lascia due punti ma trova una nuova arma

La scelta del tecnico di schierare sin dall'inizio la squadra con tre difensori è stata efficace anche grazie alla dedizione dei singoli. In attacco serve più peso

Ciro Esposito

TRIESTE. L'utilizzo dall'inizio dei tre difensori e di cinque a centrocampo ieri al Rocco ha sorpreso tutti. Tutti compreso il Sudtirol. Ma la più grande e gradita sorpresa è stata la capcità degli uomini di Pavanel di adattarsi a quel modulo. E anche se è già stato provato dall'estate, e utilizzato in alcuni spezzoni di partita, vederlo sul campo contro un'avversaria che gioca a memoria è tutt'altra cosa. Gli scettici diranno che Pavanel ha scelto di bloccare Zanetti e basta. Ma il match si è sviluppato così solo in parte. La Triestina ha annichilito l'avversario impegnando i suoi esterni con Bariti e Frascatore ma, a parte una decina di minuti nella ripresa, lo ha infilato anche in verticale. Bravo Pavanel a scommettere sull'assetto e a trasmettere le sue idee ai giocatori ma bravi soprattutto loro a metterci testa, determinazione e gamba.

Costantino si è mosso bene nel finale della partita contro il Sudtirol

Al netto dell'errore di Beccaro che può capitare e del rigore su Petrella non fischiato, la sensazione è che qualunque altra squadra del girone diversa dal roccioso e organizzato Sudtirol martedì al Rocco sarebbe caduta.

Una tanto per dire che il pareggio è strettino ma che la prestazione della Triestina è stata tra le più brillanti della stagione (al pari della gara casalinga con Vicenza e Ternana).

L'unica mancanza che si è fatta sentire è una prevedibile assenza di peso negli ultimi venti metri a sfruttare le parecchie opportunità create dai centrocampisti. L'inserimento in corsa di Mensah o la possibilità di avere Costantino da subito in campo (con Granoche a svariare) avrebbe potuto dare più consistenza alla manovra. Anzi lo garantirà quando Pavanel deciderà di riaffidarsi al modulo.

Va sottolineato come nel match contro i bolzanini alcune caratteristiche dei singoli siano state esaltate. La presenza di Codromaz dà più fisicità alla difesa e al tempo stesso la possibilità a Lambrughi di inserirsi. Frascatore si adatta benissimo a stare più alto mentre Bariti ha giocato vicino alla linea che predilige. Il centrocampo più folto ha pressato e rubato il tempo quasi costantemente all'avversario (e anche Bolis quando è entrato si è trovato più a suo agio). Gli unici a soffrire un po' sono stati i giocatori più offensivi quali Procaccio e Granoche che tuttavia ha estratto dal cilindro della sua esperienza numeri da assistman di rango.

Ma la nota più positiva è il mix tra l'intelligenza e il coraggio di Pavanel di saper cambiare adattandosi all'avversario e la predisposizione anche mentale degli alabardati ad applicarla senza remore. È come se il gruppo, al di là delle tattiche comunque importanti, avesse una consapevolezza delle sue caratteristiche e qualità che va al di là delle novità proposte.

Questo è un aspetto decisivo per fare il salto di qualità a una squadra già buona e generosa. Il rammarico per il pareggio c'è. Ma l'atteggiamento della Triestina, dal finale di Verona a oggi, vale molto di più dei due punti lasciati. —

IL CAMBIO

Calori via dalla Ternana In pole c'è Fabio Gallo

È durata poco più di un mese l'avventura di Alessandro Calori alla Ternana. la sconfitta contro il fanalino di coda Albinoleffe, l'ennesima di una stagione disgraziata, ha portato al secondo cambio di allenatore: esonerato il tecnico, che nella sua breve gestione ha collezionato tre ko in campionato (oltre all'eliminazione in Coppa Italia) e appena due pareggi. In pole per la sostituzione è Fabio Gallo, già in ballottaggio con lo stesso Calori dopo l'esonero di De Canio.

IL PROTAGONISTA

Lambrughi: «Grande gara ma potevamo fare tre punti»

TRIESTE. Le doti tecniche di cui dispone Lambrughi stanno regalando ai tifosi settimana dopo settimana giocate sopraffine per palati fini. C'entra poco con la categoria l'ex Livorno, e a trarre beneficio dall'assetto sperimentato da Pavanel, è stato anche Alessandro, che in un paio di situazioni ha ritrovato il piacere di varcare la metà campo per rifornire la manovra offensiva di palloni e cross. Un tuffo nel passato, nemmeno troppo lontano.

«Abbiamo preparato la partita bene con il mister, era ostica e volevamo trovare un nuovo metodo per essere più aggressivi e offensivi, e credo che nel primo tempo ci siamo riusciti bene, anche se è mancato il gol. L'interpretazione è stata buona. L'inerzia è stata nostra, il secondo tempo più equilibrato anche se l'occasione più clamorosa è capitata a Beccaro. Del Sud Tirol non ricordo occasioni. Peccato non aver portato a casa tre punti».

Il modulo adottato richiede tutta una serie di accorgimenti e doveri da parte di chi è in campo. Risposte?

«Quando abbiamo affrontato avversarie con il 3-5-2 non abbiamo mai fatto belle partite, mettendo tutti i giocatori nei loro ruoli ideali penso che possa essere per noi un'ottima alternativa al nostro modulo classico».

Affrontare sabato la Ternana in crisi significa incontrare tantissime incognite. Cosa vi aspetta?

«Una squadra ferita, in un momento difficile e in uno stato mentale tutt'altro che positivo. Ma è una rosa talmente ampia e competitiva che non sai mai cosa puoi aspettarti. Noi dovremo prepararla bene, andare a Terni per fare la nostra partita consapevoli che sarà tosta. Lo spirito deve essere quello di cercare a portare a casa il massimo».

I tre punti con il Monza e questo pareggio. Un punto che può soddisfare a conti fatti?

«Questo risultato ci dà continuità nei risultati ma un po' di amaro in bocca c'è sempre perché si poteva vincere, ma vedo il bicchiere mezzo pieno. Andiamo avanti su questa strada e finché ci sarà da martellare saremo lì a martellare». —

G.R.

L'ALLENATORE

Il tecnico del Sudtirol Paolo Zanetti assieme all'allenatore della Triestina Massimo Pavanel

Pavanel: «Avversario alle corde con il nostro modulo a sorpresa» Zanetti: «Meritivate di più»

Guido Roberti

TRIESTE. Memore della partita dell'andata dove l'Unione perse 2-0 stordita dai meccanismi rodati degli altoatesini, Pavanel martedì ha provato a sorprendere la compagine di Zanetti rasentando un modulo speculare, con l'aggiunta di Codromaz in una difesa a tre e gli uomini giusti per sfondare sulle corsie, per lunghi tratti nel primo tempo, mettendo alle corde l'avversario. A confermarlo è stato il tecnico ospite Zanetti: «Nessuna squadra in questo campionato ci ha messo in difficoltà come la Triestina. Ci ha sorpreso perché avevamo preparato la partita immaginando una Triestina diversa, mi prendo questo punto con soddisfazione, la Triestina avrebbe meritato qualcosa di più». Parole che rafforzano nel tecnico alabardato la sensazione che in futuro giocare con i quinti potrebbe risultare più di una semplice opzione.

«Ho grandissima stima di Paolo Zanetti e della sua squadra, per noi è stata una prova importante. Averli messi sotto per quasi tutta la partita è un segnale buono, ci è mancato l'acuto ma le occasioni c'erano e ne abbiamo sprecate un paio, poi direi che c'era un episodio netto da mettere in risalto» (trattenuta in area su Petrella ndr).

Poche ore tra Monza e Sud Tirol. Il cambio tattico ha sorpreso anche i suoi ragazzi?

«Sono stati bravi, in poche ore di preparazione hanno interpretato il modulo molto bene. È mancato il colpo in attacco. Non ho potuto giocare la carta Mensah a causa dei problemi accusati da Codromaz e Maracchi».

Come sarebbe cambiata la squadra con Mensah?

«Certo sarebbero stati in campo tanti attaccanti ma avevamo in mente come metterli, l'importante è non perdere l'equilibrio in mezzo, e ho dovuto spostare Coletti dietro. C'è stata una fase di difficoltà a inizio secondo tempo, poi abbiamo ritrovato l'intensità».

In futuro rivedremo questo assetto?

«Già dall'estate abbiamo lavorato a questa soluzione, e quando lo abbiamo fatto in corsa ha dato sempre risultati, vedi Verona o Gubbio. E la prima volta che lo abbiamo fatto dall'inizio. Per questa gara la scelta era questa, non è detto che dobbiamo farlo sempre. E' una opzione. Un'altra soluzione interessante potrebbe essere il 3-3-4, è in cantiere». —

Pallacanestro serie A

L'INTERVISTA

Sanders: «La sconfitta fa male ma non è finita»

L'americano è ottimista sul finale di stagione dell'Alma: «Abbiamo avuto dei passi falsi ma ci sono margini di miglioramento»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «La sconfitta di domenica scorsa rientra nella logica di questo campionato. Duro, equilibrato, con squadre capaci di esorcizzare il fattore campo e vincere in trasferta. Lo abbiamo fatto noi a Brescia, siamo stati sorpresi domenica in un match che Varese ha giocato confermando tutte le sue migliori qualità».

Jamarr Sanders si guarda alle spalle e invita tutti a restare positivi.

Il passo falso di domenica scorsa all'Allianz Dome contro Varese è solo l'ultimo capitolo di un libro che l'Alma sta cercando di scrivere riservandosi un finale di torneo felice.

I due punti persi domenica scorsa pesano in prospettiva ma la sconfitta, certamente, non compromette la rincorsa ai play-off della formazione di Eugenio Dalmasson.

«Siamo arrabbiati e dispiaciuti- puntualizza Sanders- su questo vorrei che non ci fossero dubbi. Sapevamo che contro Varese ci aspettavano quaranta minuti duri, abbiamo preparato bene la sfida lavorando con grande meticolosità in settimana. Quella di Caja è certamente una delle migliori formazioni del campionato, aggiungeteci che a Trieste ha vissuto una serata di grazia al tiro e capirete che riuscire a batterli sarebbe stata una vera e propria impresa. Nonostante questo ci siamo andati vicini, rimontando nel finale e pagando alcuni errori nei momenti decisivi della gara contro Varese».

Sul risultato, come sottolineato in modo rimarcato da coach Eugenio Dalmasson nel dopopartita di domencia, hanno pesato anche le rotazioni ridotte causate dall'assenza di Strautins e dalle condizioni fisiche precarie di un Fernandez messo al tappeto dall'influenza e dalla febbre. In quel contesto le doti del tuttofare che rendono Sanders un giocatore appetibile per gli allenatori sono state un prezioso aiuto.

«Ho fatto quello che serviva per aiutare la squadra- sottolinea la guardia dell'Ilinois che sta giocando un buon campionato a Trieste - in fondo le prestazioni dei singoli vanno sempre tarate su quello che è il contributo da dare ai compagni. Parlando della stagione in generale, più che del mio rendimento sono contento di come la squadra si sta esprimendo. Abbiamo avuto qualche passo falso nel contesto di una stagione finora positiva. Dobbiamo continuare a fare quello che stiamo facendo, giorno dopo giorno, lavorando duro e cercando di migliorare. La strada è quella giusta, ne sono convinto, vedremo poi fin dove riusciremo ad arrivare percorrendola».

> «Non facciamoci prendere dal panico, continuiamo a lavorare con grande fiducia»

Un percorso verso i play-off che, da neopromossa, rappresenterebbe un premio particolare alle fatiche della stagione ma che proprio il passo falso contro Varese rischia di compromettere.

«Non facciamoci prendere dal panico- conclude Sanders- continuiamo a lavorare con fiducia perchè alla fine della stagione regolare mancano ancora undici partite e abbiamo tutto il tempo per recuperare posizioni e strizzare l'occhio alla post season». —

L'americano Jamarr Sanders sta disputando una buona stagione con la maglia dell'Alma.

LA STORIA

Finisce il sogno di Prandin a Siena E i tifosi rivorrebbero Bobo a Trieste

Il giocatore ha rescisso con una società in crisi economica che non riesce a sostenere l'A2 Per la guardia tante richieste ma i social già scalpitano

TRIESTE. Sognava di riportare la Mens Sana ai fasti di un tempo ripercorrendo lo stesso percorso intrapreso con Trieste. Per questo, chiusa con la promozione in serie A la sua avventura con l'Alma, Roberto Prandin aveva scelto di accettare la proposta di coach Moretti e di indossare la gloriosa casacca di Siena. Non è andata benissimo ed è durata poco più di sei mesi la permanenza di Bobo nella città del palio. Problemi economici pressanti, una situazione che settimana dopo settimana si è fatta sempre più difficile. Alla fine Prandin assieme a Carlos Morais e A.J. Pacher si sono avvalsi della clausola presente nei loro contratti per sciogliere l'accordo firmato a inizio stagione in caso di ritardo nei pagamenti. Martedì l'ex biancorosso ha assistito in borghese a un allenamento al quale hanno partecipato solamente sei giocatori. Poi, in tarda serata, ha caricato le sue cose in macchina ed è partito alla volta di Trieste dove è arrivato a notte inoltrata.

In ballo per Prandin c'è più di una alternativa. Una pista riporterebbe la guardia veneta nel girone Est della serie A2. Ravenna, infatti, sta seguendo da vicino la situazione del club toscano. L'obiettivo numero uno della formazione guidata da Andrea Mazzon è Tommaso Marino, nel caso in cui l'ex Treviglio non dovesse liberarsi dal contratto con il club senese (ma le voci parlano di un accordo già raggiunto) l'alternativa è proprio Prandin. Il quale, comunque, può contare su una lunga lista di estimatori se è vero che Legnano, Roma e Roseto si sono già messe sulle sue tracce. Non è passata inosservata la situazione di Bobo, giocatore rimasto nel cuore dei tifosi dell'Alma. In questi ultimi giorni, sui social, si sono moltiplicati i commenti di coloro i quali rivedrebbero volentieri il giocatore con la maglia biancorossa. Battute tra il serio e il faceto, commenti che hanno però un denominatore comune, il grande rispetto e l'affetto rimasto nei confronti di un giocatore che a Trieste ha sempre rappresentato un esempio, sul campo e fuori.

LO.GA

KICKBOXING

Sfida "mancina" per Petrosyan contro il giapponese Tamefusa

Stefano Bizzi

GORIZIA. Mancino contro mancino. L'attesa è quasi terminata. Il conto alla rovescia è ormai vicino allo zero. Sabato sera sul ring di Monza Giorgio Petrosyan difenderà il titolo mondiale Iska K1 Rules -70 kg contro il trentaquattrenne giapponese Atsushi Tamefusa e, come ha ribadito anche in occasione della presentazione della serata organizzata dal fratello Armen, nel 2019 sarà l'unica occasione per vederlo in azione dal vivo in Europa.

Oltre a difendere la cintura, il kickboxer italo-armeno punterà ad allungare la striscia positiva che dopo l'infortunio di New York ha raggiunto quota 13. «Sono felice di poter combattere di fronte ai miei tifosi, perché ormai, dopo aver firmato il contratto d'esclusiva con la promotion asiatica One Championship, combatto solo all'estero», ha detto il Chirurgo che martedì partirà per Singapore dove definirà i dettagli del torneo *slam* che incoronerà il primo campione del circuito One. Per ora però l'attenzione è tutta su Tamefusa. «Da quello che ho visto nei video, il mio avversario è attendista. Non gli piace il faccia a faccia, ma ho la sensazione che con me proverà a venire avanti e a scambiare i colpi. Non sarà facile». Come sempre, Petrosyan non tralascia alcun dettaglio: «Il giapponese sarà un po' rognoso perché è mancino, però anch'io sono mancino e quindi anche per lui sarà un problema affrontarmi».

La sfida sulla distanza delle cinque riprese da tre minuti l'una rappresenterà il match clou di PetrosyanMania Gold Edition. La serata avrà anche il suo lato glam e non a caso i biglietti di bordo ring sono già esauriti da tempo. Per quanto riguarda le presenze sugli spalti della Candy Arena, le prevendite hanno già superato i numeri dell'edizione 2017, quando "Re" Giorgio conquistò il titolo a spese del congo-olandese Chris Ngimbi.

La serata si preannuncia dunque incandescente. Sarà un crescendo continuo. Oltre al titolo mondiale, la card mette in palio anche

> Sabato il Chirurgo difende a Monza il titolo mondiale Iska conquistato nel 2017

tre titoli europei Wku. Alexandru Negrea e il greco Georgios Ganoudakos si sfideranno per quello degli 86 kg; Mattia Solarino difenderà la cintura dei 70 kg contro il francese Sabri Sadouki; mentre Mirko Flumeri sarà impegnato nei 60 kg contro il francese Sofiane Meddar.

Il programma prevede anche un imperdibile match femminile di altissimo livello tra la pluricampionessa mondiale Martine Michieletto e la forte transalpina Delphine Guénon. Un altro incontro internazionale da non perdere sarà quello di mma tra l'imbattuto Iuri Lapicus (11 incontri e 11 vittorie alla prima ripresa) e il senegalese Ibrahim Sarr.

PetrosyanMania Gold Edition verrà trasmessa giovedì 21 e venerdì 22 febbraio alle 23.15 sul canale 120 del digitale terrestre. —

Calcio serie A - Il caso

Rottura Icardi-Inter, il bomber non va a Vienna

Spalletti gli toglie la fascia di capitano per darla ad Handanovic. Il tecnico: «Era convocato ma lui ha scelto di non venire».

MILANO. «Una decisione dolorosa ma necessaria»: l'Inter toglie la fascia di capitano a Mauro Icardi e l'affida a Samir Handanovic. «C'erano cose che contornano Icardi che mettevano in imbarazzo la squadra e la società. Andavano messe a posto». È Luciano Spalletti, nella conferenza della vigilia della partita di Europa League contro il Rapid Vienna, a spiegare le motivazioni dietro questa forte presa di posizione dell'Inter. Wanda Nara non viene citata direttamente ma è chiaro che Icardi paga caro le recenti dichiarazioni della moglie e agente. Un duro colpo per l'attaccante argentino che, informato solo in tarda mattinata dei provvedimenti del club, decide di non rispondere alla convocazione per Vienna. «È Icardi che non è venuto con la squadra. Era convocato. È la verità», racconta Spalletti. È l'ennesimo colpo di scena in una giornata clamorosa, intensa e inaspettata. Inizialmente sembrava che l'attaccante argentino non risultasse nella lista dei convocati. Invece è stato Mauro a scegliere di non partire per la trasferta. Le conseguenze di questo gesto potrebbero protrarsi anche per la sfida di campionato contro la Sampdoria di domenica. Al momento, lo strappo è netto. E per ricucirlo Icardi dovrà dimostrare tutto il suo attaccamento alla maglia nerazzurra. «Gli è dispiaciuto, c'è rimasto male. È stato difficile comunicarglielo - spiega Spalletti - è stata una decisione dolorosa. Assolutamente condivisa da tutte le componenti e presa esclusivamente per il bene dell'Inter e della squadra». Pugno duro del club nerazzurro che mai prima d'ora aveva adottato decisioni così drastiche. È stato lo stesso allenatore a chiedere pubblicamente al club di risolvere la situazione del contratto di Icardi. «Dopo Parma - spiega l'allenatore - sono stato male interpretato. Non mi occupo di contratti. C'erano delle cose che contornano Icardi che andavano messe a posto e la reazione di oggi lo evidenzia». La situazione è precipitata probabilmente dopo le ultime esternazioni di Wanda Nara a Tiki Taka, ennesimo capitolo della querelle per il rinnovo di contratto: «Vorrei che Mauro fosse più tutelato dalla squadra perché a volte escono cattiverie da dentro». Giudizi non lusinghieri verso i compagni di squadra. Il terremoto in casa Inter scoppia alla vigilia dell'esordio in Europa League. «Tempistiche perfette», assicura Spalletti. In campo scenderà Lautaro Martinez. «Non abbiamo a disposizione Icardi ma ce n'è uno altrettanto forte che si chiama Lautaro e ci ha fatto vedere domenica che il soprannome 'El Torò non era casuale»». La fascia sarà sul braccio di Handanovic. —

Mauro Icardi e Wanda Nara

IL PROGRAMMA

Con i nerazzurri in Austria la Lazio ospita il Siviglia e il Napoli è a Zurigo

L'Inter inizia l'avventura dei 16.mi di finale di Europa League ospite del Rapid Vienna con fischio d'inizio alle 18.55.

Alla stessa ora scende in campo anche la Lazio, che ospita all'Olimpico gli spagnoli del Siviglia.

Alle 21 sarà invece la volta del Napoli, che gioca in Svizzera ospite dello Zurigo.

Queste le altre partite dei 16.mi di finale di Europa League: Fenerbahçe-Zenit 1-0 (giocata martedì); oggi alle 18.55: Galatasaray-Benfica, Rennes -Betis, Bate-Arsenal, Krasnodar-Leverkusen, Slavia Praga-Genk, Olympiacos-Dynamo Kiev; alle 21: Sporting Lisbona-Villareal, Celtic-Valencia, Club Brugge-Salisburgo, Shakhtar Donetsk-Francoforte, Plzen-Dinamo Zagabria, Malmö-Celsea.

Ritorno: mercoledì 20 febbraio Sivigilia-Lazio, giovedì 21 febbraio tutte le altre partite. —

CHAMPIONS LEAGUE

Il Real passa ad Amsterdam Il Tottenham cala un tris

ROMA Seconda giornata riservata agli ottavi di Champions Legue con due sfide di alto livello come Tottenham-Borussia Dortmund (3-0) e Ajax-Real (1-2). Entrambe le partite sono state vinte da quelle che erano considerate le favorite.

Modric e compagni subiscono la freschezza della gioventù degli olandesi che vanno in vantaggio al termine del primo tempo l'arbitro, dopo il responso della Var, annulla.

Nella ripresa il Real si sveglia e passa con Benzema. Ma Ziyiech riacciuffa gli spagnoli che fanno il 2-1 con Asensio. A Londra invece il Borussia Dortmund si limota a contenere il Tottenham che riesce a segnare due volte con il solito Son e Llorente.

La prossima settimana si giocano le altre partite valide per l'andata degli ottavi. Martedì si gioca Lione-Barcellona mentre il Bayern fa visita al Liverpool.

Mercoledì invece andrà in scena la Juventus fuori casa con il Porto mentre lo Schalke 04 affronterà il Manchester City.

SCI MONDIALI

Nel gigante Brignone e Goggia sfidano l'extraterrestre Shiffrin

AARE. Ad Aare è il giorno del gigante donne: prima manche alle 14.15 e seconda alle 17,45 alla luce dei riflettori. Ma anche su questa gara, con una vigilia davvero tormentata, pesa l'incognita tempo e la previsione di forte vento.

L'Italia comunque ci proverà mandando in pista quattro atlete di valore: Federica Brignone, Marta Bassino, Sofia Goggia e Francesca Marsaglia. Le azzurre - e tutte le altre concorrenti - dovranno però vedersela soprattutto con Mikaela Shiffrin. La dominatrice della stagione prima ha vinto l'oro in superG e poi ha mollato discesa e combinata - dove aveva la quasi certezza di nuove medaglie - per concentrarsi su gigante e speciale, le sue discipline preferite nelle quali è ormai l'asso pigliatutto. E per non lasciar niente al caso, Mikaela dopo l'oro in superG si è trasferita in Norvegia per avere concentrazione e calma assolute. —

CANOTTAGGIO

«Dirigenti, tecnici, atleti: qui trovo il mix ideale»

Parla Giuseppe Abbagnale, ieri grande campione sul due con e oggi presidente federale: «Obiettivo Tokio 2020»

Roberto Degrassi

TRIESTE. Quelle immagini le ha riviste chissà quante volte. Ma si emoziona ogni volta. Gli inglesi in difficoltà, la Germania Est che rinviene, quei maledetti ultimi 50 metri che sembrano interminabili, una telecronaca che è diventata storia. Seoul 1988. La conferma dell'oro di Los Angeles 1984. «Qualche anno e capello fa», scherza Giuseppe Abbagnale. Il più anziano (classe 1959) della più famosa coppia di fratelli dello sport italiano è da sette anni presidente della Federcanottaggio. Cerca gli Abbagnale 2.0 da portare sul podio a Tokyo, tra un anno. E a Trieste è ormai di casa. L'invito lanciatogli dal Panathlon Club è l'occasione per riabbracciare i dirigenti del remo locale, a cominciare dal presidente del comitato regionale Massimiliano D'Ambrosi.

«Io nelle città di mare mi sento a casa anche se in realtà dove sono nato il mare c'era ...migliaia di anni fa. Quante discussioni sulle origini di noi Abbagnale. Siamo di Pompei, la mia famiglia è orgogliosamente di Pompei ma sportivamente sono nato a Castellamare di Stabia e non l'ho mai tradita».

A Castellamare cominciò un'epopea.

«Da ragazzino giocavo a calcio. L'artefice della svolta non dovetti nemmeno andarlo a cercare. C'era questo zio da parte materna. Giuseppe La Mura. Mi portò a Castellamare. Al circolo nautico Stabia tutti lo onoravano... "Dottore". Io, che ero ragazzo, lo chiamavo zio, come usavamo a casa. Mi guardarono tutti. Da quel giorno anche per me lo zio divenne il "Dottore". Nella sede stava affisso in una bacheca un ritaglio di giornale. "A sud di Sabaudia non potrà nascere nessun canottiere". A Sabaudia stavano gli atleti dei gruppi militari. Quel ritaglio era una provocazione. Ah sì? State a vedere...

E così aprì la strada anche ai fratelli.

«Carmine ha due anni e mezzo meno di me e un carattere diverso, più chiuso, ma sul due con scandito da Peppiniello Di Capua diventavamo un corpo solo. Tre podi olimpici, sette mondiali. Ma c'è chi tra gli Abbagnale ha vinto di più. Agostino, classe 1966, di ori ne ha vinti tre, due volte nel quattro di coppia a Seoul e Sydney e nel due di coppia ad Atlanta, e avrebbe fatto poker se non fosse stato costretto a un lungo stop da problemi di salute (una forma di trombosi gli negò Barcellona '92, ndr)."

Tra un anno le Olimpiadi a Tokyo. Come sta il canottaggio italiano?

«In risalita. Abbiamo dovuto superare un periodo povero di risultati, si respirava la delusione e gli atleti di punta erano nella parabola discendente della carriera. Io e il nuovo consiglio federale abbiamo individuato un gruppo di giovani sui quali investire, con un lavoro tecnico mirato. I risultati a Rio 2016 si sono visti, abbiamo di nuovo un otto competitivo, e negli ultimi due anni il lavoro è stato finalizzato al traguardo olimpico. Per arrivare a Tokyo tuttavia bisogna prima qualificarsi e sarà questo l'anno della verità in cui capiremo quante speranze potremo coltivare».

Trieste è una delle capitali del remo in Italia.

«Sicuramente, ma estenderei il titolo all'intera regione. C'è una bella vitalità con una base di praticanti ampia. A Trieste trovo il mix ideale: dirigenti competenti, una eccellente scuola di tecnici e non a caso Spartaco Barbo è prezioso anche in chiave azzurra, un ricambio di atleti».

Giuseppe Abbagnale ospite martedì sera del Panathlon a Trieste

Luogo comune: i giovani di oggi non sono attratti dagli sport di fatica. E per fare canottaggio bisogna alzarsi all'alba.

«E se io sfatassi questa leggenda? C'è questa convinzione perché la gente sentiva che gli Abbagnale si allenavano alle 5 di mattina. Vero, lo facevamo, ma solo perché lo facevamo in mare e non avremmo potuto farlo in altri momenti della giornata. Anche a Trieste ci si allena presto. Ma il canottaggio si può fare in qualsiasi momento e ci si allena anche al coperto. Basta avere voglia. In Italia scontiamo una mancanza di cultura sportiva. Ci sentiamo sportivi perché lo guardiamo alla tv o ne parliamo al bar leggendo i giornali. Mi rendo conto che i ragazzi non giocano più nei cortili e problematiche come obesità o solitudine – e intendo le ore spese davanti a un computer – non erano così avvertite ma c'è tanto da lavorare. A scuola lo sport non è considerato, nelle università ci si affida alla passione di qualche rettore. E nei Paesi anglosassoni sono avanti anni luce».

Cosa si può fare per promuovere il canottaggio in Italia? Di Abbagnale (e di un Bisteccone Galeazzi che ne esalta le gesta) non ne nascono ogni giorno.

«Vogliamo diffondere il canottaggio indoor. Stiamo pensando a gare televisivamente più attraenti come il primo campionato sprint, prende piede l'attività del coastal rowing in mare aperto. Siamo una Nazione di acqua, se non sappiamo farci valere noi nel canottaggio...»—

SCI

Cuccioli e baby triestini protagonisti assoluti sulla pista di Sappada

Riccardo Tosques

SAPPADA. Dieci medaglie sono state conquistate a Sappada dai Baby-Cuccioli triestini impegnati in uno slalom valido per il Gp Fisi Fvg. Sulla pista nera Eiben lo Sci club Sappada ha ospitato la gara valida per il trofeo Passuello.

CUCCIOLI

Assolutamente spettacolare il podio alabardato del gruppo femminile Cuccioli. La sempre ottima Anna Carboni (Sci club 70) si è imposta davanti Sofia Marchesi (Sci Cai XXX Ottobre), con Maia Codan (Sc 70) terza. Medaglia di legno per un'altra sciatrice triestina, Emma Venica (Sc 70). Settima Lara Misan (Sc 70), decima Marta Brusatin (XXX Ottobre). Una medaglia d'oro è arrivata anche dai Cuccioli Maschile grazie al solito Andrea Stipcovich della XXX Ottobre. Quarto Emil Kerpan (Sk Devin), settimo Raffaele Sabeddu (XXX Ottobre), nono Nicola Valdemarin (Devin).

BABY

Nel gruppo 1 maschile splendida medaglia d'oro per Tommaso Dagri. Il portacolore dello Sk Devin ha sbaragliato ancora una volta la concorrenza confermandosi come uno dei baby atleti più in vista del circuitore regionale. Sul podio, con il terzo posto, è salito anche il concittadino Niko Janev, sempre tesserato con il Devin. Quinta piazza per Axel Celant (XXX Ottobre), settimo Daniele Apollonio (XXX Ottobre). Medaglia d'oro anche nel gruppo 2 femminile grazie alla prova di Beatrice Jakominic (XXX Ottobre). Bronzo invece per Matilde Callea (Sc 70). Quarta piazza per Caterina Zorzetto (Sc 70), nono posto per Veronica Marchioro (Sc 70). Nel gruppo 1 femminile medaglia d'argento per Costanza Cascone dello Sci club 70. Quarta piazza per Dafne Galassi (XXX Ottobre), nona Ludovica Bucher (XXX Ottobre). Nel gruppo 2 maschile brilla il bronzo di Enej Kukanja (Devin), giunto a 2 centesimi dall'argento. Quarto posto per Mattia Sudano (Devin), settimo Gabriele Callea (Sc 70).

SOCIETÀ

Nella classifica per società il titolo della manifestazione è andato ai triestini dello Sci Cai XXX Ottobre, piazzatosi davanti allo Sci Cai Monte Lussari e allo Sci club 70.—

CALCIO A 5

La Futsal cala sei reti nella prima partita della seconda fase in serie D

Massimo Laudani

TRIESTE. La Trieste Futsal parte con una sgommata nella seconda fase del campionato regionale di serie D di calcio a 5. Dopo che la prima sfida della poule primaverile, prevista nella tana della Libertas Martignacco, è stata posticipata al 27 febbraio, la compagine del presidente-allenatore Emilio Cattolico ha ospitato il Paradiso dei Golosi nella palestra di Monte Cengio e lo ha battuto per 7-3 con il contributo anche dei nuovi acquisti Cardone e Prisacaru oltre che di Severini, Sbisà, Ramirez, Favretto, Cincotta, Zelesnicar, Cecchini, Mattesi, Pepe e Arduin.

Buon impatto sulla gara per i padroni di casa ed è il 16enne Leonardo Prisacaru (il più giovane del gruppo) a siglare sia il primo gol con l'immediato raddoppio grazie a Favretto, ben imbeccato da Ramirez. Un campanello di attenzione è stato poi suonato dagli ospiti, che hanno ridotto le distanze con un rimpallo fortunoso capitalizzato da Sanna che ha beffato il portiere Severini. Ramirez, però, ha ricacciato indietro i friulani con una bordata all'incrocio dei pali e ha ridato sicurezza ai suoi, andati all'intervallo sul 5-1, risultato importante che a quel punto andava soltanto mantenuto con a segno Ramirez di nuovo e Cincotta. Il secondo tempo si è aperto con la marcatura di Pepe e poi i vincitori hanno puntato sulla gestione e sul turn-over, realizzando nel finale il settimo centro con Arduin ma anche subendo due reti per distrazione, reti firmate da Piceno e Giannullo.

Il girone di andata porterà ora la squadra giuliana a rendere visita sabato al Tergesteo Grado B per poi ricevere l'Udine City Futbol Sala il 23 febbraio e il Molaro Dream Team il 2 marzo. Nel girone di ritorno alabardati in casa contro il Martignacco il 9 marzo, sul parquet del Paradiso dei Golosi il 16 marzo, sul terreno amico il 23 marzo contro i gradesi nonché in trasferta il 30 marzo e il 6 aprile per sfidare Udine City F.S. e Molaro Dream Team.—

TUFFI

Caterina è d'argento nella piattaforma alla prova nazionale categorie C1 e C2

L'atleta della Trieste Tuffi Edera guidata dal tecnico Vidal Ratia è salita sul podio proprio nell'ultima gara dell'importante kermesse

TRIESTE. La prima prova nazionale per tuffatori C1 e C2 ha visto imporsi la Mr Marconi, che ha conquistato 19 podi alla piscina triestina Bruno Bianchi (dove si svolgeranno anche la Coppa Tokyo dal 22 al 24 febbraio e i tricolori individuali indoor di categoria dal 7 al 10 marzo), davanti alla Dibiasi e alle Fiamme Oro. Settima la Triestina Nuoto e decima la Trieste Tuffi/Edera 1904 del tecnico Emilio Vidal Ratia.

TRIESTINA NUOTO

Ben dieci i ragazzi in lizza sotto le direttive dello staff capeggiato da Ibolya Nagy, a iniziare da Nicholas Lodeserto quinto (158.75) da un metro, sesto (151.65) dai tre metri e settimo (137.90) dalla piattaforma C2. Lodovica Castellacci quinta (128.10) da un metro e nona (132.50) dai tre metri C2. Nicolò Mussoni decimo (127.70) dai tre metri C2. Marta Macorini Piccini 11.ma (105.10) da un metro e 17.ma (93.10) dai tre metri C2. Mattia Mahnic 11.mo (120.60) dai tre metri, 12.mo (120.25) da un metro e 16.mo (103.95) dalla piattaforma C2. Suan Calussi 12.mo (195.95) da un metro, 13.mo (166.30) dalla piattaforma e 14.mo (200.55) dai tre metri C1. Nicolò Mussoni 13.mo (118.10) da un metro C2. Mattia Fontanella 13.mo (206.25) dai tre metri, 14.mo (165.85) dalla piattaforma e 14.mo (181.55) da un metro C1. Lisa Germani 16.ma (95.35) da un metro C2. Gabriele Selovin 16.mo dai tre metri (113.70) e 20.mo (101.65) da un metro C2.

TRIESTE TUFFI

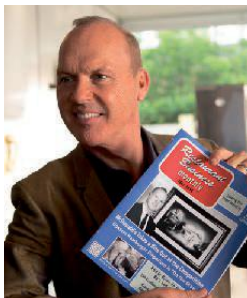
Proprio l'ultima gara della manifestazione ha regalato una medaglia a una atleta di casa. Caterina Pellegrini, già ottava (133.75) da tre metri e nona (106.50) da un metro ha vinto l'argento dalla piattaforma (122.70) nella C2. Nicola Zanetti è invece ottavo (204.05) dalla piattaforma, decimo (222.30) da tre metri e 16.mo (142.95) da un metro C1.—

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Popolo sovrano
RAI 2, ORE 21.20
Un racconto della realtà attraverso reportage, affidati a una squadra di videomaker e confronti in studio tra politici, giornalisti, economisti e imprenditori. Conduce **Alessandro Sortino** con **Eva Giovannini** e Daniele Piervincenzi.

Che Dio ci aiuti 5
RAI 1, ORE 21.25
Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) si "scontra" con un medico con cui inizialmente ci saranno delle frizioni, ma scoprirà che è molto più simile a lei di quanto pensa.

The Founder
RAI 3, ORE 21.20
Negli anni '50 l'imprenditore Ray Kroc (**Michael Keaton**) incontra i fratelli Mac e Dick McDonald, proprietari di un chiosco di hamburger, e fiuta l'affare del secolo.

Freedom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Nell'appuntamento conclusivo della prima edizione, **Roberto Giacobbo** ci porta nella tomba di Nefertari, che è chiusa al pubblico dal 2003.

L'ora legale
CANALE 5, ORE 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) e Valentino vivono a Pietrammare dove si deve scegliere il nuovo sindaco. I candidati sono agli antipodi: uno imbroglione l'altro onesto.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Che Dio ci aiuti 5 Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Porta a porta Attualità
1.10 Tg1 - Notte
1.45 Cinematografo Rubrica
2.15 Kean - Genio e sregolatezza Film biografico ('56)
3.40 Da Da Da Videoframmenti
4.15 Terre d'autore Doc.

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.45 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Sci alpino: Slalom Gigante femminile. 1a manche Campionati Mondiali
15.15 Detto fatto Tutorial Tv
17.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
17.25 Tg2 Flash L.I.S.
17.30 Tg2
17.40 Sci alpino: Slalom Gigante femminile. 2a parte Campionati Mondiali
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Popolo sovrano Attualità
0.15 Stracult Live Show Rubrica
1.20 Blue Bloods Serie Tv
2.05 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.20 Non ho l'età Attualità
15.40 Le parole della Costituzione
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Nuovi Eroi Attualità
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 The Founder (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.20 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
0.10 Tg Regione
1.05 Rai Parlamento Magazine

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Chi ucciderà Charley Varrick? Film pol. ('73)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
0.10 Lake Placid Film horror ('99)
1.55 Tg4 Night News
2.20 Stasera Italia Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 L'ora legale (1ª Tv) Film commedia ('17)
23.20 Tg5 Notte
23.50 La maledizione dello scorpione di giada Film commedia ('01)
2.00 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
9.20 Chicago P.D. Serie Tv
10.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.25 L'isola dei famosi Real Tv
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Survivor Film thriller ('15)
23.25 San Valentino di sangue Film horror ('09)
1.25 Grimm Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità Conducono Alessandra Sardoni, Gaia Tortora
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 The District Serie Tv "Vittime imperfette" "Sciacallo"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Un condominio sotto sfratto"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'ultimo San Valentino Film Tv sentimentale ('11)
16.00 Accadde il giorno di San Valentino Film ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Uefa Europa League Prepartita Rubrica di sport
21.00 Calcio: Zurigo - Napoli (Sedicesimi. Andata) UEFA Europa League
23.00 Europa League Postpartita

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il lato oscuro dell'amore
16.00 Disappeared Real Crime
17.00 Airport Security
18.30 Unti e bisunti DocuReality
19.30 È uno sporco lavoro
20.20 Boom! Game Show
21.25 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
23.30 Lezioni di cioccolato 2 Film commedia ('11)

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory
12.15 Golden Boy Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Demolition Man Film fantascienza ('93)
23.20 Mr. Robot Serie Tv
0.10 Romeo deve morire Film azione ('00)

RAI 4 (21)
11.05 Flashpoint Serie Tv
12.35 Cold Case Serie Tv
14.05 Il trono di spade Serie Tv
15.10 Vikings Serie Tv
16.00 Senza traccia Serie Tv
17.35 Flashpoint Serie Tv
19.05 Vikings Serie Tv
19.55 Il trono di spade Serie Tv
20.50 Just for Laughs Sketch Comedy
21.15 Criminal Minds Serie Tv
23.30 Accerchiato Film azione ('93)
1.15 The Dark Side Doc.

IRIS (22)
10.55 I soliti ignoti vent'anni dopo Film commedia ('85)
13.00 Bersaglio altezza uomo Film crime ('79)
15.05 Le nuove comiche Film commedia ('94)
17.10 Rocambole Film avv. ('63)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Invictus - L'invincibile Film biografico ('09)
23.50 Alfabeto Rubrica
0.05 J. Edgar Film biogr. ('11)

RAI 5 (23)
13.55 Sentieri Himalayani Doc.
14.45 Animal Strategies Doc.
15.40 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
16.40 Velazquez - L'ombra della vita Documenti
17.35 Save the date Rubrica
18.05 Variazioni su tema Rubrica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 Picasso - Una vita Doc.
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Onegin Danza
22.35 Live@home: Lumineers

RAI MOVIE (24)
10.05 I professionisti Film western ('66)
12.10 Cavalcarono insieme Film western ('61)
14.05 Soldato semplice Film commedia ('15)
15.50 Vento di terre lontane Film western ('56)
17.40 Annibale Film stor. ('60)
19.20 Al bar dello sport Film commedia ('83)
21.10 Vicolo cieco Film thr. ('16)
22.50 Una lama nel buio Film giallo ('82)

RAI PREMIUM (25)
10.05 È arrivata la felicità
11.55 Un medico in famiglia 9 Miniserie
13.55 Provaci ancora Prof! 3 Miniserie
15.45 La signora del West
17.25 Il maresciallo Rocca 4 Miniserie
19.10 Non dirlo al mio capo Serie Tv
21.20 Cuore di cioccolato Film Tv commedia ('08)
23.00 Come fai sbagli Serie Tv
0.50 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling
14.00 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.00 Buying & Selling
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Faster Film azione ('10)
23.15 Kosher Love Il matrimonio quasi perfetto Doc.

PARAMOUNT (27)
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
13.10 Un amore inaspettato Film drammatico ('16)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 I Jefferson Sitcom
21.10 La memoria del cuore Film drammatico ('12)
23.00 Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13)
1.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 New Farmers Rubrica
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Amelia Film biogr. ('09)
23.00 Today Attualità

LA7 D (29)
6.10 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
9.15 Food Maniac
9.50 I menù di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Emotivi anonimi Film commedia ('10)
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
20.25 Uozzap Videoframmenti
21.00 Lovers (1ª Tv) Film drammatico ('17)
23.10 Insieme per caso Film

LA 5 (30)
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
12.00 Gym Me Rubrica
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 The O.C. Serie Tv
17.55 Dr. House Medical Division Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 L'isola dei famosi Reality Show
0.45 Gym Me Rubrica
0.50 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.30 Malati di pulito
11.30 Il boss delle cerimonie
12.40 Il salone delle meraviglie
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Quattro matrimoni USA
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
22.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
0.05 Malattie misteriose

GIALLO (38)
6.35 Torbidi delitti Real Crime
7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 I misteri di Brokenwood Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
11.40 Bones Serie Tv
13.35 Chicago P.D. Serie Tv
14.30 Monk Serie Tv
16.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.15 Bones Serie Tv
20.15 Chicago P.D. Serie Tv
21.10 Wallander: L'eredità Film Tv poliziesco ('10)
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
10.35 Ed Stafford: duro a morire Real Tv
13.35 Dual Survival Real Tv
15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
17.30 Ai confini della civiltà
19.30 Oro degli abissi: inverno DocuReality
21.25 I pionieri dell'oro DocuReality
22.20 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 Deadliest Catch

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: le prospettive dell'OMS per il futuro della Salute Mentale Globale; **12.00:** Per piccina che tu sia: l'architettura rurale e di montagna; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** A tutto bit 2.0: il crowdfounding; **14.05:** Riverberi: I Rêver presentano i loro brani pop. Le news dei concerti più interessanti in regione: Blues i; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria; 15.45:** Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: presentazione del nuovo CD del bluesman Mike Sponza.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; Music Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; Music box; 15: Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 4.a pt; Music box; **18:** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.50 Europa League: Lazio - Siviglia / Rapid Vienna - Inter
20.45 Ascolta, si fa sera
21.00 Zona Cesarini. Europa League: Zurigo - Napoli
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.00 Alessandra Amoroso in concerto

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
22.00 Radio3 Suite

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 La signora dello zoo di Varsavia Film Sky Cinema Uno
21.15 The Italian Job Film Sky Cinema Hits
21.00 Sono tornato Film Sky Cinema Comedy
21.00 Un fantasma per amico Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.00 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.05 Matrimonio a prima vista Nuova Zelanda
18.30 MasterChef Australia
19.35 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.15 MasterChef Italia Talent Show
2.05 MasterChef Magazine

SKY ATLANTIC
10.10 I Tudors Serie Tv
11.10 Gomorra - La serie Serie Tv
13.00 Room 104 Serie Tv
14.45 Black Sails Serie Tv
16.40 I Tudors Serie Tv
18.35 Gomorra - La serie Serie Tv
20.20 Dexter Serie Tv
23.10 Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Jason Bourne Film Cinema
21.15 Com'è bello far l'amore Film Cinema Comedy
21.15 La legge della notte Film Cinema Energy
21.15 Innamorati cronici Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
14.35 Agent X Serie Tv
15.20 Supergirl Serie Tv
16.10 The Vampire Diaries
17.00 The Last Ship Serie Tv
17.50 Fringe Serie Tv
18.45 Legends of Tomorrow
19.40 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Grimm Serie Tv
22.05 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.20 Law & Order True Crime: The Menendez Murders
16.00 Chicago P.D. Serie Tv
16.50 Cold Case Serie Tv
17.40 Animal Kingdom Serie Tv
18.40 Blindspot Serie Tv
19.30 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Hannibal Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Borgo Italia (2018) - doc.
13.05 Salus tv
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Gorizia 7
14.00 L'alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Borgo Italia (2018) - doc.
17.25 Rione che passione!!!
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Studio Telequattro - r (2019)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Studio Telequattro - r (2019)

CAPODISTRIA
06.00 Infocale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Ora musica
15.45 Itinerari collezione
15.15 Le parole più belle
15.45 Videomotori
16.00 Ciak junior
16.25 Mediterraneo
16.55 Alpe Adria
17.25 Trieste photo days 2018
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi , I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Petrarca
20.00 Sci Alpino: campionati mondiali gigante (F) sintesi
21.00 Tuttoggi, II edizione
21.15 New Neighbours
21.45 Spazio musica
22.15 Tech Princess
22.20 Ora musica
22.30 Programnma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile, con schiarite più frequenti dal pomeriggio. Gelate notturne in pianura ma le temperature massime saranno in aumento ovunque e lo zero termico si porterà intorno ai 2500 m con marcata inversione termica notturna nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	4/7
massima	10/13	9/12
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	+2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno con gelate notturne in pianura e temperature massime in ulteriore aumento ovunque. Sulla costa soffierà Borino. Tendenza: Nel fine settimana proseguirà il bel tempo mite con cielo sereno. Saranno però possibili, di notte, foschie o qualche banco di nebbia sulla bassa pianura e zona lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/+3	5/8
massima	12/14	10/13
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	+2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Prevalenza di sole, al più offuscato da innocue e sottili velature.

Centro: Bel tempo prevalente con cieli sereni, offuscati da velature.

Sud: Tempo più stabile, qualche annuvolamento irregolare solo su Adriatico e Ionio.

DOMANI

Nord: Bel tempo su tutte le regioni, con qualche locale foschia mattutina in Val Padana.

Centro: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi, ma tendenza a variabilità in serata in Abruzzo.

Sud: Variabilità e qualche fenomeno su Adriatico, dorsale e Ionio, nevoso dai 1000m. In prevalenza sereno o poco nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	2,7	9,5	68%	22 km/h	Pordenone	-1,2	11,3	51%	17 km/h
Monfalcone	0,4	11,1	63%	25 km/h	Tarvisio	-8,8	5,8	41%	16 km/h
Gorizia	-0,8	10,8	49%	17 km/h	Lignano	4,6	10,0	66%	24 km/h
Udine	-1,5	10,3	45%	17 km/h	Gemona	-0,8	10,7	49%	11 km/h
Grado	4,0	8,7	64%	15 km/h	Piancavallo	-7,9	3,8	51%	17 km/h
Cervignano	-1,6	11,4	75%	24 km/h	Forni di Sopra	-3,8	8,6	34%	18 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	9,0	5 Nodi O-N-O	alta 18.51 (+28)/bassa 23.12 (-39)
Monfalcone	calmo	8,9	2 Nodi N-O	alta 18.56 (+28)/bassa 23.17 (-39)
Grado	calmo	8,7	2 Nodi O-N-O	alta 19.16 (+28)/bassa 23.37 (-35)
Pirano	calmo	9,2	2 Nodi N-O	alta 18.46 (+28)/bassa 23.07 (-39)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	5	8
Barcellona	12	13
Belgrado	0	6
Berlino	3	7
Bruxelles	1	9
Budapest	1	5
Copenaghen	4	7
Francoforte	0	9
Ginevra	2	12
Klagenfurt	-3	8
Lisbona	9	18
Londra	6	11
Lubiana	-1	8
Madrid	3	16
Mosca	0	-7
Parigi	2	10
Praga	-1	6
Salisburgo	-2	7
Stoccolma	0	6
Varsavia	-1	5
Vienna	1	7
Zagabria	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	4	8
Aosta	2	10
Bari	7	9
Bologna	1	11
Bolzano	0	10
Cagliari	5	16
Catania	8	11
Firenze	-1	13
Genova	7	13
L'Aquila	-1	2
Messina	9	10
Milano	2	13
Napoli	6	12
Palermo	10	12
Perugia	3	8
Pescara	5	8X
R. Calabria	8	11
Roma	3	14
Taranto	7	10
Torino	1	12
Treviso	-1	12
Venezia	2	11
Verona	0	11

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Desideroso, avido - **9.** Ventilato, arieggiato - **11.** Donne originali e bizzarre - **13.** Incapaci di parlare - **14.** Un linguaggio di programmazione di facile apprendimento - **15.** Vale fino - **16.** La dea della Luna - **17.** Il giorno ne ha ventiquattro - **18.** Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - **19.** Acceso sugli interruttori - **20.** Non meritevoli, abiette - **23.** Simbolo chimico del bromo - **25.** Un punto di ristoro nel deserto - **26.** Si pratica sulla neve - **28.** Jean, drammaturgo e scrittore francese - **30.** Fuoco vistoso e di poca durata - **31.** Una pianta rampicante - **32.** Leggenda, saga - **33.** Sporadiche, quasi uniche - **34.** Impulso improvviso a compiere azioni violente - **36.** Nativo dell'isola di Ulisse.

VERTICALI **1.** Sigla di Bari - **2.** Il Sultanato sull'isola del Borneo - **3.** Ratificato - **4.** Associazione Temporanea d'Imprese - **5.** Poco di molto - **6.** È sepolto nel Mausoleo di Lenin - **7.** Un affluente della Senna - **8.** Due lustri - **10.** Il nome di Kusturica - **12.** Albero con foglie aghiformi - **14.** Europei di Bruxelles - **15.** Caratteristico cappello messicano - **16.** Venute giù in strada - **18.** Una città della Turchia - **21.** Philippe, attore francese - **22.** Precise, corrette - **24.** Ampia insenatura naturale - **27.** Il punto culminante della manifestazione - **29.** Grosse candele votive - **30.** Federazione Italiana Pesca Sportiva - **32.** West, attrice del vecchio cinema - **34.** Iniziali della Carrà - **35.** Una breve affermazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 13 febbraio 2019
è stata di 20.587 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore di svago della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

TORO
21/4 - 20/5
Programmate una serata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

GEMELLI
21/5 - 21/6
A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggirà una buona conquista sentimentale. In serata avrete bisogno di stare un po' soli.

CANCRO
22/6 - 22/7
Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

LEONE
23/7 - 23/8
Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

VERGINE
24/8 - 22/9
Una leggera crisi sentimentale è in agguato nel corso della giornata. Se non farete passi falsi, riuscirete ad evitarla . In ogni caso sarà breve e di facile soluzione.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Riuscirete ad organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato 4e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in considerazione le sue dichiarazioni d'amore. Vi attendono nuove responsabilità di lavoro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore continua ad essere protetto: emozioni dolcissime.

PESCI
20/2 - 20/3
Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.